Bilancio di Sostenibilità

2025

Siciliacque

SICILIACQUE S.p.A.

Via Vincenzo Orsini, 13

90139 Palermo

Tel. 091 280 801

Fax: 091 280 859

https://www.siciliacque.it/

siciliacque@siciliacque.it

PEC: siciliacque@pec.siciliacque.it

SICILIACQUE IN SINTESI

20 aprile 2004
Nasce a Palermo

ASSETTO SOCIETARIO

25% Regione Sicilia

75% Socio industriale

GOVERNANCE E INVESTIMENTI

111,6 mln di patrimonio netto

409,2 mln di investimenti realizzati

PERSONE E TERRITORIO

169 dipendenti

1,3 mln di residenti serviti

VALORE ECONOMICO GENERATO

51,3 mln di fatturato netto

46,7 mln di valore economico distribuito

GESTIONE DELLA RISORSA IDRICA

79,98 mln m^3 di acqua immessa

63,30 mln m^3 di acqua fornita al sistema

QUALITÀ E SICUREZZA DELL'ACQUA

1.345 controlli sulla qualità dell'acqua

40.314 parametri analizzati

INFRASTRUTTURA E RESILIENZA

13 sistemi acquedottistici interconnessi

circa 1.705 di rete di adduzione

INFRASTRUTTURA DEL SISTEMA

Asset strategici a supporto della continuità e resilienza del servizio

- **6** Invasi artificiali per uso idropotabile
- **9** Gruppi sorgenti
- **7** Campi pozzi
- **5** Impianti di potabilizzazione
- **3** Impianti di dissalazione
- **62** Centrali di sollevamento

Lettera del Presidente e dell'Amministratore Delegato

La sostenibilità rappresenta un principio guida della strategia di Siciliacque e costituisce un elemento imprescindibile del nostro modo di operare. In qualità di gestore di un servizio essenziale per la collettività, siamo consapevoli della responsabilità che deriva dal garantire la sicurezza e la continuità dell'approvvigionamento idrico, contribuendo al contempo allo sviluppo sostenibile dei territori in cui operiamo.

Il Bilancio di Sostenibilità rappresenta lo strumento attraverso il quale rendicontiamo, con trasparenza e responsabilità, i risultati conseguiti e gli impegni assunti nelle dimensioni economica, ambientale e sociale. Attraverso questo documento intendiamo condividere con tutti i nostri stakeholder il percorso intrapreso, gli obiettivi raggiunti e le sfide che ci attendono, in coerenza con gli indirizzi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e con gli obiettivi europei di transizione ecologica, resilienza e sviluppo inclusivo.

Il biennio 2024-2025 ha rappresentato uno dei periodi più complessi degli ultimi anni per il sistema idrico siciliano. La grave crisi idrica che ha interessato l'intera Regione ha richiesto una capacità di risposta tempestiva, una forte collaborazione istituzionale e un significativo impegno operativo. A seguito della dichiarazione dello stato di emergenza nazionale deliberata dal Consiglio dei Ministri il 6 maggio 2024, Siciliacque è stata individuata quale soggetto attuatore di diversi interventi urgenti volti a rafforzare la sicurezza dell'approvvigionamento idrico. L'impegno e le competenze delle persone dell'azienda hanno permesso di migliorare la disponibilità della risorsa, potenziare le connessioni tra i sistemi acquedottistici e accrescere la resilienza delle infrastrutture, contribuendo a una gestione più efficace ed equilibrata dell'acqua nei territori maggiormente esposti agli effetti della siccità.

L'emergenza ha confermato quanto la resilienza delle infrastrutture idriche rappresenti una componente fondamentale della sostenibilità e quanto sia necessario continuare a investire in sistemi sempre più efficienti, affidabili e capaci di adattarsi agli effetti dei cambiamenti climatici.

Nell'ambito delle iniziative straordinarie per fronteggiare la scarsità idrica, Siciliacque ha assunto il ruolo di soggetto attuatore per la realizzazione degli impianti di dissalazione individuati dal Commissario straordinario nazionale, confermando la propria disponibilità a mettere competenze e capacità realizzative al servizio del territorio. Si tratta di opere strategiche che hanno contribuito, a partire dal secondo semestre 2025, a diversificare le fonti di approvvigionamento, aumentando la sicurezza idrica e rafforzando la resilienza del sistema regionale.

Il 2025 ha segnato inoltre un'importante fase di sviluppo progettuale, con la realizzazione di tre interventi strategici finanziati nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), espressione del programma europeo Next Generation EU. Si tratta di investimenti destinati a rafforzare il patrimonio infrastrutturale del sistema idrico siciliano, incrementandone l'efficienza, la resilienza e l'affidabilità, contribuendo al superamento dei divari territoriali e alla costruzione di un sistema più moderno e sostenibile.

Accanto agli investimenti infrastrutturali, prosegue il percorso di trasformazione digitale della Società, attraverso l'introduzione di tecnologie avanzate per il monitoraggio delle reti, il controllo degli impianti e la gestione intelligente delle risorse. Digitalizzazione, automazione e innovazione rappresentano strumenti fondamentali per ridurre le perdite idriche, migliorare l'efficienza energetica e accrescere la qualità del servizio. Il piano industriale prevede il completamento della digitalizzazione e dell'automazione delle reti e degli impianti.

La tutela dell'ambiente continua a rappresentare uno dei principali assi strategici della nostra azione. Nel corso del 2025 le cinque centrali idroelettriche e i due impianti fotovoltaici gestiti dalla Società hanno prodotto circa 3,5 GWh di energia da fonti rinnovabili, evitando l'emissione in atmosfera di circa 1.600 tonnellate di CO_2 equivalente. Parallelamente è stato definito il Piano di Efficientamento Energetico, finalizzato alla progressiva riduzione dei consumi energetici e delle emissioni climalteranti, attraverso interventi di innovazione tecnologica e ottimizzazione dei processi.

Riduzione delle perdite, contenimento delle emissioni, incremento della produzione di energia rinnovabile, resilienza delle infrastrutture e innovazione tecnologica rappresentano i pilastri della nostra strategia di sostenibilità. Un percorso concreto che integra gli obiettivi ambientali con quelli economici e sociali, nella consapevolezza che la gestione della risorsa idrica costituisce un fattore determinante per la qualità della vita, la competitività dei territori e la tutela delle future generazioni.

Sul piano economico, nel 2025 Siciliacque ha distribuito un valore economico di circa 47 milioni di euro, destinandone una quota significativa agli stakeholder del territorio. Un risultato che testimonia la nostra volontà di creare valore condiviso e di contribuire allo sviluppo dell'economia locale attraverso investimenti, occupazione e relazioni di filiera.

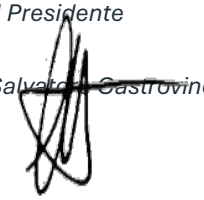
Tutto questo è stato possibile grazie all'impegno, alla competenza e al senso di responsabilità delle nostre persone, che hanno garantito la continuità del servizio anche nelle situazioni più critiche, operando con professionalità, spirito di squadra e nel pieno rispetto dei più elevati standard di sicurezza.

Guardiamo al futuro con la convinzione che la sostenibilità non rappresenti un obiettivo da raggiungere, ma un percorso di miglioramento continuo che richiede capacità di innovare, dialogo con gli stakeholder e responsabilità verso il territorio. Continueremo a investire per rendere il sistema idrico siciliano sempre più efficiente, resiliente e sostenibile, contribuendo alla creazione di valore duraturo per le comunità che serviamo.

Vi auguriamo una buona lettura.

Il Presidente

Salvatore Castrovinci



L'Amministratore Delegato

Stefano Mereu



1. Nota metodologica

Sin dal 2009, Siciliacque SpA (di seguito anche "la Società") dimostra il proprio impegno nella rendicontazione delle tematiche ambientali, sociali e di governance (di seguito "ESG": environmental, social and governance) attraverso la pubblicazione volontaria del proprio Bilancio di Sostenibilità (di seguito anche "il Bilancio").

Attraverso tale strumento, complementare al Bilancio d'Esercizio, la Società intende far conoscere ed informare tutti i suoi stakeholder in merito alle proprie politiche e performance di sostenibilità.

In continuità con gli anni precedenti, tale documento è stato redatto in conformità ai *Global Sustainability Reporting Standards* (di seguito *GRI Standard*) nella versione aggiornata dall'Ente pubblicatore *Global Reporting Initiative* nel 2021.

Con riferimento allo standard di riferimento utilizzato, si segnala che per le *Disclosure* GRI "403: Salute e sicurezza sul lavoro"*, Disclosure GRI* "303: Acqua e scarichi idrici", *Disclosure GRI* "306: Rifiuti", sono state considerate le versioni più recenti, pubblicate, rispettivamente, le prime due nel 2018 e la terza nel 2020, secondo le metodologie di calcolo già implementate per il Bilancio di Sostenibilità 2024.

Di seguito sono riportati i principi di rendicontazione adottati nella predisposizione del Bilancio, che riflettono le modifiche apportate nella nuova versione dei GRI Standard 2021.

1.1. Contesto di sostenibilità

Il documento permette di inquadrare in un contesto più ampio l'attività della Società, esponendo gli aspetti rilevanti per il settore e il contesto territoriale di riferimento.

1.2. Equilibrio

Gli indicatori rappresentativi dei risultati riflettono la misurazione della performance indipendentemente dall'andamento positivo o negativo delle stesse.

1.3. Comparabilità e tempestività

Il presente documento si riferisce all'esercizio 2025 (dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2025) ed ha un perimetro di rendicontazione che, come nelle precedenti edizioni, si riferisce a Siciliacque SpA. Oltre ai dati relativi all'esercizio di riferimento, ove possibile, sono riportati anche i dati e le informazioni dei precedenti due esercizi, in modo da rendere possibile un confronto tra i dati relativi ad un triennio e monitorare l'andamento delle performance di sostenibilità della Società. L'utilizzo delle linee guida previste dalla Global Reporting Initiative permette, inoltre, il confronto con le organizzazioni nazionali e internazionali che adottano lo stesso modello di riferimento.

1.4. Completezza e chiarezza

Il documento è articolato sulla base delle tematiche materiali ovvero le tematiche che riflettono gli impatti economici, ambientali e sociali più significativi e di maggior rilievo per gli stakeholder dell'organizzazione. I principali portatori di interesse considerati nella redazione del documento sono identificati nella mappa degli stakeholder e le principali attività di stakeholder engagement sono riportate nel paragrafo *"L'identificazione degli stakeholder"*. Inoltre, le tematiche materiali identificate sono il risultato del processo di analisi del contesto interno ed esterno condotto, oltre che da un'attività di mappatura delle principali aree impattate dal business e di sviluppo per la Società.

Per facilitare la consultazione del testo è stato adottato un linguaggio il più possibile sintetico e chiaro e si è scelto di presentare i dati con immagini, grafici e tabelle che potessero rendere più intellegibile il documento. Sempre nell'ottica di assicurare la completa comprensione delle attività della Società, dei suoi risultati e dei relativi impatti, sono inoltre state riportate, in base al principio di massima trasparenza, ulteriori informazioni quali-quantitative utili alla narrazione delle *performance* di sostenibilità e non direttamente riconducibili ad alcuna specifica Informativa *GRI*.

1.5. Accuratezza e verificabilità

Il Bilancio di Sostenibilità 2025 è il risultato di un processo articolato svolto da un gruppo di lavoro costituito all'interno della Società e di cui fanno parte diverse funzioni che rappresentano trasversalmente tutte le aree connesse alla rendicontazione sociale, ambientale ed economica. Per la raccolta dei dati e la stesura del Bilancio di Sostenibilità sono stati utilizzati esclusivamente i sistemi informativi interni abitualmente impiegati per la gestione delle attività. I dati sono stati elaborati e verificati dai vari responsabili di funzione. Il rendiconto economico è stato redatto con gli stessi dati che compongono il Bilancio d'Esercizio di Siciliacque.

La diffusione del Bilancio di Sostenibilità avviene attraverso gli strumenti di comunicazione istituzionale della Società. Ogni anno sono inoltre definite specifiche attività di diffusione del documento alla popolazione aziendale e agli altri stakeholder di riferimento. All'interno del sito internet della Società (www.siciliacque.it) sono raccolti tutti i bilanci di sostenibilità predisposti negli anni. L'ultimo documento pubblicato è quello relativo all'esercizio 2024.

Il GRI Content Index previsto dalle linee guida GRI Standard è presentato in coda al documento.

Il Bilancio di Sostenibilità 2025 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 26.10.2026 con delibera n. 354.

Per ulteriori informazioni relative al Bilancio o per richiedere una copia cartacea dello stesso è possibile inviare una richiesta via e-mail all'indirizzo comunicazione@siciliacque.it.

2. Analisi di materialità

Una conduzione del business responsabile e sostenibile non può prescindere da una valutazione degli impatti che la Società genera sull'ambiente, sulle comunità e sul territorio servito. In quest'ottica, i temi oggetto del presente documento rappresentano una sintesi degli aspetti risultati rilevanti a seguito dell'analisi di materialità, condotta con l'obiettivo di identificare e valutare gli impatti connessi alle attività della Società e alla propria catena del valore.

L'analisi di materialità è stata rivisitata rispetto al 2022 alla luce degli ultimi aggiornamenti dei GRI Standard.

A tal fine, il processo di materialità implementato ha previsto una prima fase di analisi del contesto interno ed esterno con l'obiettivo di verificare e validare i temi materiali individuati negli esercizi precedenti, nonché di identificare e comprendere gli impatti, attuali e potenziali, positivi e negativi, generati dalla Società, tenendo conto delle specificità del settore in cui opera. A seguire, a ciascun impatto è stato associato un grado di prioritizzazione sulla base della magnitudo e della probabilità di accadimento degli stessi. Al termine di questa fase di analisi, ne è risultata la lista di temi materiali rappresentata nella matrice di materialità, riportata nella sezione dedicata "*La matrice di materialità",* secondo la rilevanza attribuita a ciascun tema.

2.1. L'identificazione degli stakeholder

La conoscenza dei propri stakeholder ed il loro coinvolgimento nelle azioni e nei comportamenti aziendali rappresentano momenti fondamentali nella vita di Siciliacque, in grado di determinare il miglioramento continuo nella conduzione delle attività e di accrescere la fiducia nel ruolo svolto dalla Società.

Nell'ambito di tale contesto e nell'intento di sviluppare i contenuti del Bilancio di Sostenibilità in aderenza alle linee guida GRI Standard, la Società ha provveduto all'identificazione degli stakeholder di riferimento attraverso uno specifico percorso di analisi che ha coinvolto gran parte del personale della Società.

Attraverso incontri con le diverse funzioni aziendali sono stati identificati gli stakeholder di riferimento e analizzate le relazioni tra gli stessi e la Società. Da tale confronto sono inoltre emerse le principali tematiche rilevanti per ciascuna categoria di stakeholder individuata.

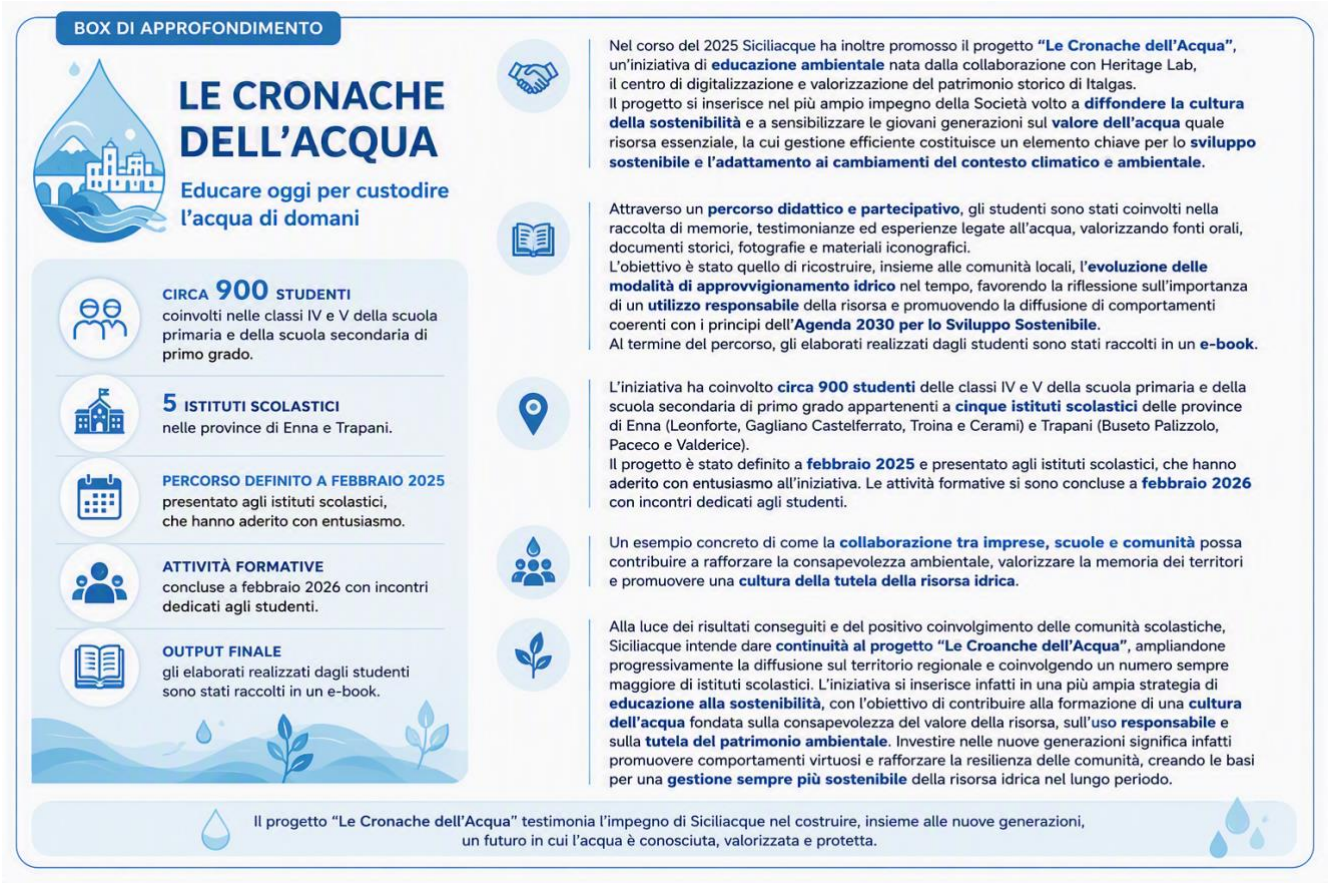
Stakeholder e creazione di valore condiviso

Siciliacque riconosce il ruolo centrale dei propri stakeholder nel perseguimento degli obiettivi aziendali e di sostenibilità. Il **dialogo continuo** con le diverse categorie di interlocutori consente di comprendere **aspettative e bisogni**, orientando le scelte strategiche verso la **creazione di valore economico, sociale e ambientale** nel lungo periodo.

STAKEHOLDER	CHI SONO	PERCHÉ SONO RILEVANTI
Risorse umane	Sono tutti i soggetti che operano presso la Società in forza di un contratto di lavoro.	Rappresentano un bene primario per il miglioramento continuo delle attività realizzate dalla Società, verso cui indirizzare un'attenzione costante focalizzata a garantire un **ambiente di lavoro sicuro** e un clima aziendale positivo e sereno.
Utenti finali	Sono i soggetti che ricevono l'acqua direttamente nelle loro abitazioni. Essi non rappresentano i clienti della Società ma costituiscono i fruitori in via indiretta dei servizi da essa svolti.	L'attenzione nei confronti di tale categoria determina l'impegno per la Società a garantire un **servizio idrico efficiente**.
Comunità	Rappresenta tutta la società civile locale	L'attenzione nei confronti della società civile determina l'impegno della Società nella creazione di **valore condiviso** all'interno del tessuto locale.
Fornitori	Sono i soggetti con cui la Società si interfaccia per l'approvvigionamento di beni e servizi utili alla realizzazione delle proprie attività.	La selezione dei fornitori rappresenta un elemento determinante per il mantenimento di livelli di legalità nella gestione della **catena di fornitura**.
Ambiente	E' l'ecosistema che circonda la Società nel quale la stessa opera svolgendo le proprie attività.	Attraverso la collaborazione sul campo con i gestori degli ambiti la Società si impegna con determinazione nel rispetto **dell'ambiente** come dimostra l'attenzione nella promozione dell'utilizzo di fonti energetiche alternative.
Clienti	Sono rappresentati principalmente dai gestori di ambito cui la Società indirizza il prodotto della propria attività.	Attraverso un rapporto di collaborazione con tali soggetti la Società migliora l'**efficienza del sistema idrico** gestito.
Istituzioni	Sono rappresentate principalmente dagli enti della Pubblica Amministrazione con cui la Società si interfaccia per la gestione delle proprie attività.	Lo svolgimento dei servizi da parte di Siciliacque è regolamentato attraverso la "Convenzione per l'affidamento in gestione degli schemi acquedottistici della Sicilia e del relativo servizio di erogazione di acqua per uso idropotabile" del 20 aprile 2004 con cui la Regione Siciliana disciplina e regolamenta il rapporto di affidamento in concessione del servizio.
Azionisti	La Società è partecipata per il 75% da soci industriali e per il 25% dalla Regione Siciliana.	L'interesse verso tali interlocutori determina l'attenzione al raggiungimento di livelli sempre maggiori di efficienza nella gestione degli investimenti e all'ottenimento di **performance economiche/finanziarie** in grado di garantire un adeguato ritorno sul capitale proprio.
Organizzazioni sindacali	Sono i soggetti cui è affidata la tutela dei lavoratori.	Il rapporto di fiducia con tali soggetti garantisce la creazione di condizioni di lavoro sempre migliori e la **tutela del personale** della Società.

Nel corso degli anni, la Società ha attivato diverse iniziative per il coinvolgimento degli stakeholder, nell'ottica di garantire la partecipazione degli stessi nelle attività della Società e aumentare la consapevolezza dell'impegno dell'azienda verso la loro tutela. Le principali iniziative svolte fanno riferimento a:

- interviste con i dipendenti interni e con il management della Società;
- corsi di formazione sia in sede che presso gli impianti gestiti, a cui ha partecipato la gran parte dei dipendenti ed aventi come obiettivo il miglioramento della consapevolezza sia del proprio ruolo nell'organizzazione, sia dell'organizzazione stessa per la quale si lavora;
- focus group con stakeholder esterni, incluse tutte le rappresentanze sindacali locali;
- interviste con i rappresentanti degli assessorati dell'Energia e dei Servizi di Pubblica utilità e dell'Economia della Regione Siciliana;
- convegni di presentazione del Bilancio di Sostenibilità ai dipendenti e alle organizzazioni sindacali;
- incontri diretti alla promozione delle iniziative poste in essere dall'azienda in favore delle comunità locali



2.2. La matrice di materialità

Sulla base dell'analisi tra il punto di vista della Società, identificato attraverso i momenti di confronto con il management ed il punto di vista degli stakeholder, indagato tramite le attività di coinvolgimento condotte negli anni, sono state individuate le tematiche materiali per Siciliacque.

Nel 2023, la matrice di materialità è stata aggiornata attraverso una nuova analisi delle tematiche adattata alla più recente versione degli standard di rendicontazione, a valle della quale tutte le tematiche in precedenza individuate come materiali sono state confermate.

L'analisi condotta è rappresentata in forma grafica dalla matrice di materialità di seguito riportata.



Le tematiche materiali sono quelle evidenziate nell'area di rilevanza medio/alta della matrice di materialità. Tra le tematiche materiali identificate, quelle che hanno una maggiore ricaduta sui confini interni dell'organizzazione sono: continuità del business e manutenzione della rete, gestione della salute e sicurezza dei lavoratori, gestione dell'organizzazione del lavoro, etica e anticorruzione. Le tematiche che invece presentano una maggiore ricaduta sui confini esterni dell'organizzazione sono: gestione industriale del servizio, realizzazione piano degli investimenti, miglioramento dell'efficienza complessiva del sistema idrico, gestione responsabile della risorsa idrica, gestione delle risorse energetiche e delle emissioni, qualità dell'acqua.

Il processo di identificazione dei temi materiali come descritto nel paragrafo di cui sopra è consistito nell'individuazione degli impatti ad essi associati sulla base della loro significatività, emersa dalle analisi delle due principali dimensioni dell'impatto, ossia la sua magnitudo e la probabilità di accadimento.

Si riportano di seguito le dieci tematiche materiali e per ciascuna di esse si inserisce il capitolo in cui le stesse sono state sviluppate.

N.	ASPETTO MATERIALE	CAPITOLO DI RIFERIMENTO
1	Gestione industriale del servizio	4. La gestione efficiente e responsabile di Siciliacque
2	Realizzazione piano degli investimenti	5. Miglioramento dell'efficienza del sistema idrico e gestione responsabile della risorsa idrica
3	Miglioramento dell'efficienza complessiva del sistema idrico	
4	Continuità del business e manutenzione della rete	
5	Gestione della salute e sicurezza dei lavoratori	8. Salute e sicurezza dei lavoratori
6	Gestione dell'organizzazione del lavoro	7. Il capitale umano di Siciliacque
7	Gestione responsabile della risorsa idrica	10. L'impegno di Siciliacque per l'ambiente
8	Gestione delle risorse energetiche e delle emissioni	
9	Etica e anticorruzione	6. Etica, integrità e trasparenza
10	Qualità dell'acqua	9. Sviluppo locale e territoriale

3. Siciliacque e gli SDGs

Siciliacque rinnova costantemente il suo impegno verso la promozione di uno sviluppo sostenibile e un'economia climaticamente neutra, a partire dalla definizione di un Piano degli Interventi (di seguito anche il "Piano") all'interno del quale la Società ha inteso includere gli obiettivi da traguardare e rispettivi interventi da attuare con particolare riferimento all'efficientamento energetico, alla digitalizzazione e alla riduzione delle perdite.

Il progetto avviato volto alla strutturazione del Piano ha portato all'analisi degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, identificando quelli ritenuti maggiormente rilevanti per Siciliacque. Tali obiettivi e i rispettivi target sono di seguito rappresentati.

 **Acqua pulita e servizi igienico-sanitari** *Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie*	**6.1** Entro il 2030, garantire l'accesso universale ed equo all'acqua potabile e alla portata di tutti **6.3** Entro il 2030, migliorare la qualità dell'acqua riducendo l'inquinamento, eliminando le pratiche di scarico non controllato e riducendo al minimo il rilascio di sostanze chimiche e materiali pericolosi, dimezzare la percentuale di acque reflue non trattate e aumentare sostanzialmente il riciclaggio e il riutilizzo sicuro a livello globale **6.4** Entro il 2030, aumentare sostanzialmente l'efficienza idrica da utilizzare in tutti i settori e assicurare prelievi e fornitura di acqua dolce per affrontare la scarsità d'acqua e ridurre in modo sostanziale il numero delle persone che soffrono di scarsità d'acqua
 **Energia pulita e accessibile** *Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni*	**7.2** Entro il 2030, aumentare notevolmente la quota di energie rinnovabili nel mix energetico globale
 **Lavoro dignitoso e crescita economica** *Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti*	**8.2** Raggiungere livelli più elevati di produttività economica attraverso la diversificazione, l'aggiornamento tecnologico e l'innovazione, anche attraverso un focus su settori ad alto valore aggiunto e settori ad alta intensità di manodopera **8.3** Promuovere politiche orientate allo sviluppo che supportino le attività produttive, la creazione di lavoro dignitoso, l'imprenditorialità, la creatività e l'innovazione, e favorire la formalizzazione e la crescita delle micro, piccole e medie imprese, anche attraverso l'accesso ai servizi finanziari **8.4** Migliorare progressivamente, fino al 2030, l'efficienza delle risorse globali nel consumo e nella produzione nel tentativo di scindere la crescita economica dal degrado ambientale, in conformità con il quadro decennale di programmi sul consumo e la produzione sostenibili, con i paesi sviluppati che prendono l'iniziativa **8.5** Entro il 2030, raggiungere la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutte le donne e gli uomini, anche per i giovani e le persone con disabilità, e la parità di retribuzione per lavoro di pari valore **8.6** Entro il 2020, ridurre sostanzialmente la percentuale di giovani disoccupati che non seguano un corso di studi o che non seguano corsi di formazione **8.8** Proteggere i diritti del lavoro e promuovere un ambiente di lavoro sicuro e protetto per tutti i lavoratori, compresi i lavoratori migranti, in particolare le donne migranti, e quelli in lavoro precario

 **Imprese, innovazione e infrastrutture** *Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione e una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile*	**9.4** Entro il 2030, aggiornare le infrastrutture e ammodernare le industrie per renderle sostenibili, con maggiore efficienza delle risorse da utilizzare e una maggiore adozione di tecnologie pulite e rispettose dell'ambiente e dei processi industriali, in modo che tutti i paesi intraprendano azioni in accordo con le loro rispettive capacità
 **Consumo e produzione responsabile** *Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo*	**12.2** Entro il 2030, raggiungere la gestione sostenibile e l'uso efficiente delle risorse naturali **12.5** Entro il 2030, ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclaggio e il riutilizzo **12.6** Incoraggiare le imprese, soprattutto le aziende di grandi dimensioni e transnazionali, ad adottare pratiche sostenibili e integrare le informazioni sulla sostenibilità nelle loro relazioni periodiche
 **Lotta contro il cambiamento climatico** *Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze*	**13.1** Rafforzare la resilienza e la capacità di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali in tutti i paesi **13.2** Integrare nelle politiche, nelle strategie e nei piani nazionali le misure di contrasto ai cambiamenti climatici **13.3** Migliorare l'istruzione, la sensibilizzazione e la capacità umana e istituzionale riguardo ai cambiamenti climatici in materia di mitigazione, adattamento, riduzione dell'impatto e di allerta precoce
 **Vita sulla terra** *Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno, e fermare la perdita di diversità biologica*	**15.3** Entro il 2030, combattere la desertificazione, ripristinare i terreni degradati ed il suolo, compresi i terreni colpiti da desertificazione, siccità e inondazioni, e sforzarsi di realizzare un mondo senza degrado del terreno **15.5** Adottare misure urgenti e significative per ridurre il degrado degli habitat naturali, arrestare la perdita di biodiversità e, entro il 2020, proteggere e prevenire l'estinzione delle specie minacciate **15.a** Mobilitare ed aumentare sensibilmente le risorse finanziarie da tutte le fonti per conservare e utilizzare in modo durevole biodiversità ed ecosistemi
 **Pace, giustizia e istituzioni solide** *Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficienti, responsabili e inclusivi a tutti i livelli*	**16.1** Ridurre significativamente in ogni dove tutte le forme di violenza e i tassi di mortalità connessi **16.5** Ridurre sostanzialmente la corruzione e la concussione in tutte le loro forme **16.7** Assicurare un processo decisionale reattivo, inclusivo, partecipativo e rappresentativo a tutti i livelli **16.10** Garantire l'accesso del pubblico alle informazioni e proteggere le libertà fondamentali, in conformità con la legislazione nazionale e con gli accordi internazionali

4. La gestione efficiente e responsabile di Siciliacque

4.1. La gestione “industriale” del servizio idrico

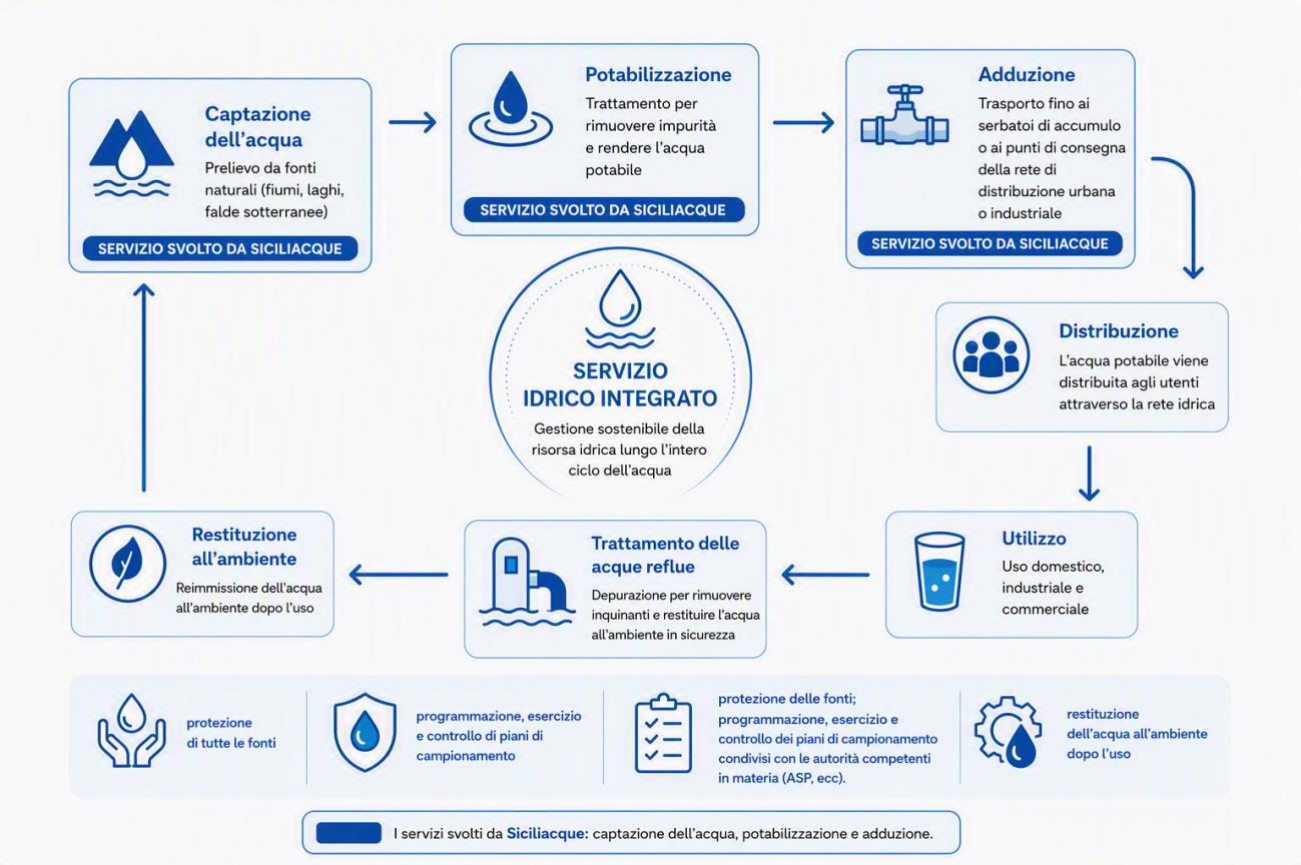
Una gestione di stampo “industriale” del servizio idrico è volta a far fronte alla ingente richiesta di investimenti in infrastrutture necessaria ad assicurare la fornitura del servizio secondo condizioni di efficienza, economicità e tempestività e garantire la qualità della risorsa idrica, anche attraverso l’adozione di soluzioni innovative. Ciò nasce dalla consapevolezza che in assenza di tali condizioni e di investimenti orientati verso soluzioni avanzate che, al tempo stesso, garantiscano il rispetto e la protezione della biodiversità, non sarebbe possibile aspirare ad un continuo miglioramento delle modalità di gestione e fornitura del servizio.





4.1.1. Catena del valore

Nel ciclo del servizio idrico integrato dell'acqua, le attività gestite da Siciliacque si collocano nelle fasi di captazione della risorsa, trattamento di potabilizzazione e adduzione verso i punti di consegna, mentre la distribuzione agli utenti finali, la raccolta delle acque reflue, la depurazione e la restituzione all'ambiente sono svolte dagli enti gestori competenti.



In attuazione della legge regionale 19/2015 in ogni Ambito territoriale ottimale (ATO) è costituita un'Assemblea territoriale idrica (ATI) a cui è affidata la gestione del servizio idrico integrato dell'ATO di riferimento. Siciliacque gestisce il servizio di captazione, accumulo, potabilizzazione e adduzione dell'acqua potabile a livello di sovrambito, nelle province di Agrigento, Caltanissetta, Enna oltre a numerosi Comuni delle province di Palermo, Messina, Trapani e il comune di Vittoria in provincia di Ragusa.



4.1.2. Determinazione della tariffa del servizio

La tariffa di fornitura dell'acqua all'ingrosso è stata inizialmente definita dalla Convenzione del Servizio Idrico Integrato, che prevedeva un aggiornamento annuale automatico basato sull'andamento dell'indice dei prezzi al consumo rilevato dall'ISTAT. In applicazione di tale meccanismo, il corrispettivo è progressivamente passato da 0,5681 €/mc (base 2004) a 0,6629 €/mc nel 2012.

A partire dal 2012, la determinazione delle tariffe è stata disciplinata dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), che ha introdotto metodologie tariffarie uniformi a livello nazionale finalizzate a garantire la sostenibilità economica del servizio, la copertura dei costi efficienti di gestione e il finanziamento degli investimenti necessari a migliorare le infrastrutture idriche. In tale contesto, Siciliacque e la Regione Siciliana hanno collaborato alla predisposizione degli schemi tariffari relativi ai diversi periodi regolatori.

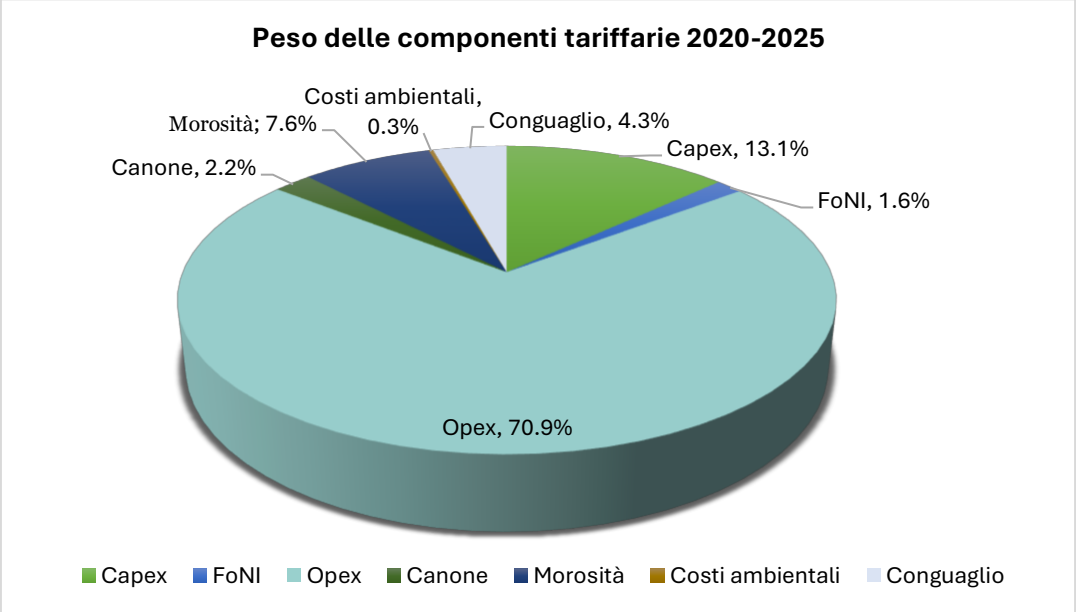
Per il periodo regolatorio 2024-2029, la proposta tariffaria è stata elaborata da Siciliacque secondo il metodo definito da ARERA e trasmessa agli enti competenti. Alla data di redazione del presente documento, il procedimento di valutazione e approvazione risulta ancora in corso. La tariffa determinata sulla base della metodologia vigente è pari a 0,8296 €/mc per l'anno 2025.

La struttura tariffaria stabilita da ARERA è composta da diverse componenti, ciascuna finalizzata a garantire l'equilibrio economico-finanziario del servizio e la tutela della risorsa idrica:

La tariffa, così come previsto dalle delibere dell'ARERA (ex AEEGSI), è suddivisa in diverse componenti:

- **Capex** a copertura dei costi connessi agli investimenti e all'utilizzo delle infrastrutture;
- **Fondo Nuovi Investimenti (FONI)** destinato al finanziamento di interventi prioritari per lo sviluppo e il miglioramento del servizio;
- **Costi operativi** relativi alla gestione ordinaria del servizio**;**
- **Costi ambientali** connessi alle attività e agli interventi volti alla tutela della risorsa idrica e dell'ambiente;
- **Conguagli** finalizzati alla regolazione degli scostamenti tra i valori tariffari riconosciuti e quelli effettivamente sostenuti o conseguiti nei periodi di riferimento.

Di seguito la distribuzione del peso delle stesse componenti determinato come media del peso delle singole componenti per ciascun anno dal 2020 al 2025.



4.1.3. Le performance economiche e finanziarie della Società

L'obiettivo dell'azienda mediante il proprio Bilancio di Sostenibilità è quello di dare evidenza delle modalità di generazione del valore prodotto dall'impresa nel corso dell'esercizio e delle modalità d'impiego e di distribuzione del valore stesso. Solo in questo modo, infatti, è possibile comprendere il contributo che l'impresa fornisce ai propri stakeholder e, più in generale, al sistema economico di cui fa parte.

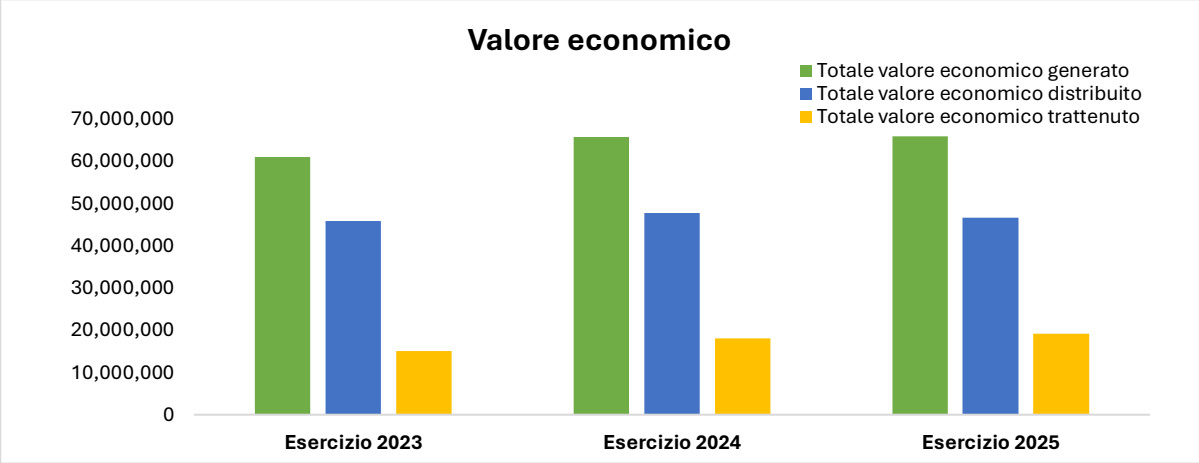
Tutti i dati qui presentati sinteticamente derivano dal Bilancio d'Esercizio 2025 di Siciliacque S.p.A. cui si rinvia per maggiore dettaglio.

Ai fini della rendicontazione di sostenibilità è necessario analizzare il valore della ricchezza realizzata dalla società con criteri diversi da quelli utilizzati per la contabilità generale, per dare evidenza di come di essa benefici non solo l'azienda ma anche tutto il tessuto economico-sociale nel quale essa opera.

Il prospetto di determinazione e di riparto del Valore Economico generato da Siciliacque S.p.A. individua le seguenti tre aree:

- quantificazione del valore economico generato;
- individuazione della distribuzione del valore generato nei confronti di stakeholder interni ed esterni all'impresa;
- evidenziazione del valore assorbito dall'impresa per l'attività esercitata, la cui misura è ottenuta come differenza tra il primo e il secondo dato.

Di seguito si riporta graficamente l'andamento del valore economico generato, distribuito e trattenuto dalla società, per gli ultimi tre anni:



	Esercizio 2023		Esercizio 2024		Esercizio 2025	
TOTALE VALORE ECONOMICO GENERATO	**60.936.856**	**100%**	**65.691.149**	**100%**	**65.869.181**	**100%**
Costi Operativi	30.412.628	49,9%	30.859.925	47,0%	30.097.399	45,7%
Remunerazione dei collaboratori	11.465.852	18,8%	11.576.005	17,6%	11.983.005	18,2%
Remunerazione dei finanziatori	2.739.119	4,5%	2.436.627	3,7%	1.896.041	2,9%
Remunerazione della pubblica amministrazione	1.150.297	1,9%	2.826.442	4,3%	2.709.936	4,1%
Liberalità esterne	40.000	0,1%	-	0,0%	-	0,0%
TOTALE VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO	**45.807.895**	**75,2%**	**47.699.000**	**72,6%**	**46.686.381**	**70,9%**
TOTALE VALORE ECONOMICO TRATTENUTO	**15.128.961**	**24,8%**	**17.992.149**	**27,4%**	**19.182.800**	**29,1%**

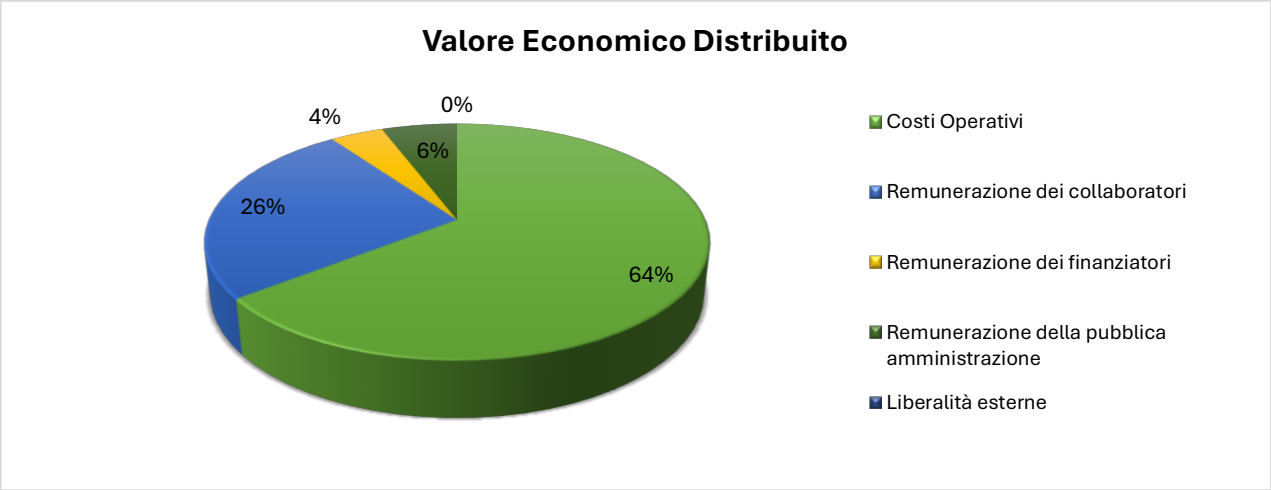
Nel 2025 Siciliacque S.p.A. ha generato circa 65,9 milioni di euro di valore economico, in lieve crescita (+0,3%) rispetto all'anno precedente. L'andamento riflette principalmente l'aumento dei ricavi e degli altri proventi operativi, parzialmente compensato dalla riduzione dei proventi finanziari e di altre componenti di reddito.

Del valore economico generato, il 70,9%, pari a 46.686 migliaia di euro, è stato distribuito agli stakeholder, mentre il restante 29,1%, corrispondente a 19.182 migliaia di euro, è stato trattenuto dall'impresa a titolo di remunerazione.

Il valore economico trattenuto dalla Società, rappresentato da ammortamenti, utili destinati all'incremento del patrimonio netto, accantonamenti prudenziali e oneri derivanti dall'attualizzazione dei crediti rilevati al 31 dicembre 2025, ha registrato una riduzione percentuale di circa lo 0,8% rispetto all'esercizio precedente.

Si evidenzia inoltre che gli utili conseguiti dalla Società sono stati integralmente destinati, in conformità alle deliberazioni assembleari di approvazione dei bilanci, all'accantonamento nelle riserve Legale e Straordinaria.

La quota di valore economico distribuita agli stakeholder, pari a circa 46.686 migliaia di euro, è illustrata nella rappresentazione grafica riportata di seguito.



I costi operativi, relativi principalmente all'acquisto di materie prime e ai servizi necessari allo svolgimento delle attività, si sono ridotti di circa 0,8 milioni di euro rispetto al 2024, diminuendo anche la loro incidenza sul valore complessivamente distribuito.

La quota destinata ai collaboratori, comprendente personale dipendente e non dipendente, è stata pari a circa 11,9 milioni di euro, in lieve aumento rispetto all'anno precedente.

La remunerazione dei finanziatori ha rappresentato il 2,9% del valore economico distribuito, in diminuzione rispetto al 3,7% del 2024. Tale quota comprende principalmente interessi e commissioni connessi al Project Finance e agli strumenti finanziari di copertura.

La quota destinata alla Pubblica Amministrazione, attraverso canoni e imposte, è stata pari a circa il 4,1% del valore economico generato, mantenendosi sostanzialmente stabile rispetto al 2024.

Nel corso del 2025, infine, non sono state effettuate donazioni o liberalità esterne.

5. Miglioramento dell'efficienza del sistema idrico e gestione responsabile della risorsa idrica

Il miglioramento dell'efficienza del sistema idrico e la gestione responsabile della risorsa rappresentano ambiti prioritari nell'azione di Siciliacque. Attraverso interventi infrastrutturali, attività di manutenzione, digitalizzazione delle reti e ottimizzazione dei processi gestionali, la Società persegue il rafforzamento della sostenibilità del servizio, la progressiva riduzione delle perdite e il contenimento degli impatti connessi all'utilizzo della risorsa idrica, contribuendo alla mitigazione delle condizioni di stress idrico nei territori serviti.



Il core business della Società è rappresentato dalla gestione del servizio acquedottistico di sovrambito e dei servizi complementari ad esso connessi nel territorio della Regione Siciliana. In tale ambito, Siciliacque assicura la continuità e l'efficienza del servizio mediante attività di captazione, accumulo, potabilizzazione, adduzione e distribuzione della risorsa idrica, nonché attraverso interventi di integrazione, adeguamento e completamento degli impianti esistenti.

5.1. Il nostro modo di lavorare: le certificazioni dei Sistemi di Gestione

Siciliacque a partire dal 2006 ha avviato il percorso di adozione di strumenti di gestione che hanno caratterizzato e determinato il forte orientamento della Società verso la sostenibilità, con l'ottenimento di 4 certificazioni dei propri sistemi di Gestione che permettono di procedere orizzontalmente negli ambiti della Qualità, della Sicurezza, della gestione Energetica e dell'Ambiente, consentendo di abbracciare in toto i processi aziendali e garantendo per gli stessi elevati standard qualitativi e una visione orientata al miglioramento continuo.

Siciliacque, tra il 2020 e il 2021, ha completato la transizione dei propri Sistemi di Gestione (Qualità, Ambiente, Sicurezza ed Energia) rispetto alle nuove norme di riferimento UNI EN ISO 9001:2015 e UNI EN ISO 14001:2015, UNI EN ISO 45001:2018 e UNI EN ISO 50001:2018 che fondano il loro carattere innovativo nell'Approccio Basato sul Rischio.

Durante il 2025 tutti i sistemi hanno subìto le periodiche visite di mantenimento/rinnovo da parte dell'Ente di parte terza (DNV) che ha confermato l'adeguamento degli stessi agli standard.



Sistema di gestione per la qualità Certificato a norma UNI EN ISO



Sistema di certificazione ambientale UNI EN ISO 14001/2015



Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro certificato a norma ISO 45001:2018



Sistema di gestione dell'energia certificato ISO 50001/2018

5.2. Gli investimenti

Gli investimenti realizzati e programmati si inseriscono nel Piano degli Investimenti previsto dalla Convenzione per l'affidamento degli schemi acquedottistici e sono orientati al mantenimento in efficienza delle infrastrutture gestite, al rafforzamento della resilienza degli schemi acquedottistici e alla progressiva riduzione delle perdite.

La Direzione Operativa e la Direzione Tecnica presidiano le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria della rete e il monitoraggio degli interventi tecnici finalizzati al miglioramento delle prestazioni del sistema. La Direzione Amministrativa cura gli aspetti finanziari e la rendicontazione delle quote coperte da contributi pubblici, garantendo il raccordo tra avanzamento fisico degli interventi e gestione economico-finanziaria.

La "Convenzione per l'affidamento degli schemi acquedottistici", sottoscritta dalla Società in data 20 aprile 2004, prevede inoltre il monitoraggio dei lavori eseguiti da parte dell'Assessorato Regionale ai Lavori Pubblici pro tempore. La Legge Regionale n. 36/2018, all'articolo 3, ha altresì istituito l'Autorità di Bacino quale ente responsabile della difesa del suolo, della mitigazione del rischio idrogeologico, del risanamento delle acque, della manutenzione dei corpi idrici, della gestione del patrimonio idrico e della tutela ambientale nell'ambito del distretto idrografico della Sicilia, in attuazione delle direttive europee di settore, anch'esso presidiato al controllo della risorsa pubblica.

Il Piano degli Investimenti, in parte già realizzato e in parte in corso di attuazione, ricomprende le principali linee di intervento funzionali all'ammodernamento, alla piena operatività e alla resilienza delle infrastrutture gestite da Siciliacque:

- rifacimento e potenziamento dei grandi schemi acquedottistici;
- razionalizzazione e ottimizzazione del funzionamento degli schemi acquedottistici;
- manutenzione straordinaria delle reti e degli impianti;
- digitalizzazione delle infrastrutture e dei processi di gestione;
- efficientamento energetico degli impianti.

Gli investimenti previsti nell'accordo programmatico con la Regione Sicilia sono realizzati con risorse pubbliche e con il cofinanziamento di Siciliacque, mentre gli altri interventi sono a totale carico della Società.

Nella tabella seguente sono riportati in sintesi gli investimenti totali previsti (€/000) nei quarant'anni della Convenzione di Gestione con la ripartizione tra fonti di finanziamento pubblico e privato (Siciliacque).

	Fondi Pubblici	Fondi Siciliacque	Totale per tipologia
Interventi cofinanziati	245.632	57.733	303.365
Manutenzioni straordinarie e nuove opere	0	252.283	252.283
Altri Investimenti	0	30.447	30.447
Totale	**245.632**	**340.463**	**586.095**

Si riportano di seguito i dati relativi agli investimenti realizzati nel periodo 2005-2025 (€/000).

Progressivo Investimenti al 2025	Fondi Pubblici	Siciliacque	Totale
Interventi cofinanziati	255.556	40.805	**296.361**
Nuove opere	0	36.160	**36.160**

Progressivo Investimenti al 2025	Fondi Pubblici	Siciliacque	Totale
Manutenzioni Straordinarie Finanziate	27.558	10.104	**37.662**
Manutenzioni Straordinarie altre	0	39.030	**39.030**
Totale	**283.114**	**126.099**	**409.213**

NUOVI INTERVENTI	
DESCRIZIONE INTERVENTO	**OBIETTIVO FUTURO**
Lavori di adduzione delle Acque del sistema Garcia – Montescuro Ovest ai comuni di Mazara del Vallo, Marsala e Petrosino (PNRR)	*La realizzazione dei lavori è prevista entro il 2026*
Interventi per il potenziamento del sistema idrico della Sicilia sud-occidentale (PNRR)	*La realizzazione dei lavori è prevista entro il 2026*
Raddoppio dell'acquedotto Garcia dalla vasca di disconnessione al potabilizzatore Garcia di Sambuca di Sicilia - II tratto e Rifacimento della centrale Garcia (PNRR)	*La realizzazione dei lavori è prevista entro il 2026*
Interconnessione dei Pozzi Inici del comune di Trapani al sistema sovrambito Montescuro. (FSC)	*Nel 2025 si è conclusa la realizzazione delle opere principali; nel 2026 saranno ultimate le opere accessorie.*
Riqualificazione potabilizzatore Gela da cat. A2 a cat. A3 (FSC).	*I lavori saranno realizzati entro il 2027*
Interventi per il potenziamento del sistema idrico della Sicilia sud-occidentale: volumi compenso sistemi Garcia, Montescuro Ovest, Favara di Burgio	*I lavori saranno realizzati entro il 2026*
Alimentazione del Comune di Raddusa (FSC)	*La realizzazione dei lavori è prevista entro il 2027*
Potenziamento del sistema Vittoria-Gela (FSC)	*La realizzazione dei lavori è prevista entro il 2030*
Riqualificazione degli impianti di potabilizzazione (FSC)	*I lavori si stima saranno realizzati entro il 2026*
Riqualificazione straordinaria dell'Acquedotto Ancipa basso. (FSC)	*La realizzazione dei lavori è prevista entro il 2027*
Manutenzione straordinaria del Serbatoio Serradifalco. (FSC)	*La realizzazione dei lavori è prevista entro il 2026*

Sono in corso, e proseguiranno anche nei prossimi anni, interventi finalizzati al rafforzamento della resilienza del sistema idrico regionale attraverso la realizzazione di riserve locali, destinate a garantire la continuità del servizio in caso di indisponibilità degli acquedotti interconnessi.

Tra le principali iniziative rientrano gli interventi finanziati nell'ambito del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) – programmazione 2021-2027 – e quelli previsti dal piano di risposta all'emergenza idrica, ai sensi dell'art. 3, comma 3, dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1084/2024 e della Delibera del Consiglio dei Ministri del 9 maggio 2025. In tale contesto si inserisce anche la realizzazione di tre nuovi impianti di dissalazione, destinati a incrementare la disponibilità di risorsa idrica e a diversificare le fonti di approvvigionamento.



5.3. La manutenzione ordinaria e straordinaria

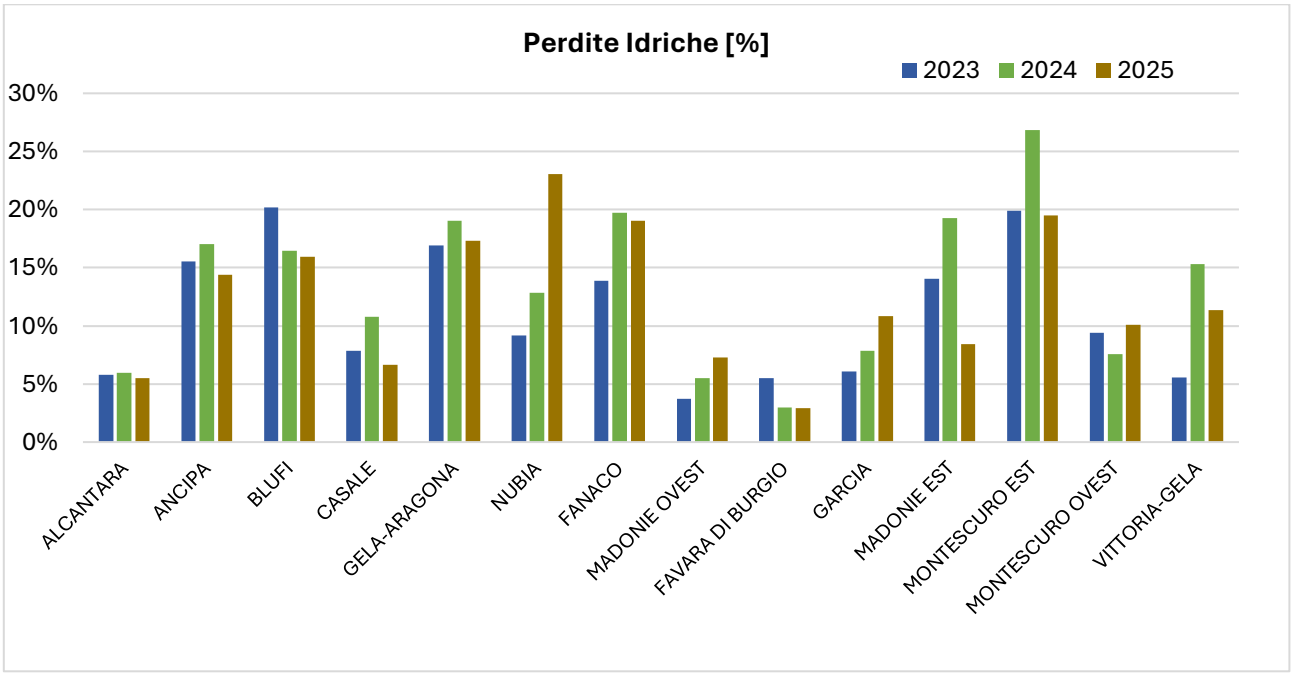
Nel corso del 2025 Siciliacque ha proseguito le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria, con interventi finalizzati alla salvaguardia della funzionalità delle infrastrutture e al contenimento delle perdite.

Il livello complessivo delle perdite si è attestato al 20,9% (17,1% nel 2024). L'incremento rispetto all'anno precedente è principalmente attribuibile alle configurazioni di esercizio straordinarie adottate per far fronte alla crisi idrica, inclusa l'inversione del verso di esercizio di alcuni acquedotti. Le configurazioni straordinarie di esercizio, adottate per fronteggiare la persistente scarsità della risorsa idrica, hanno sottoposto le infrastrutture acquedottistiche a maggiori sollecitazioni e determinato un incremento della complessità gestionale. Nel 2025 sono stati pertanto eseguiti 1.329 interventi di manutenzione ordinaria, in aumento del 17% rispetto al 2024 e del 21% rispetto alla media del periodo 2021-2024.

Per le annualità 2024-2025, al fine di assicurare la continuità del servizio anche in condizioni di criticità della risorsa, sono stati programmati e realizzati interventi straordinari di potenziamento e adeguamento infrastrutturale, tra cui nuovi impianti di sollevamento, by-pass e bretelle di collegamento. Tali opere hanno contribuito al rafforzamento della resilienza dei sistemi acquedottistici e hanno consentito l'utilizzo di fonti alternative in configurazioni di esercizio non ordinarie.

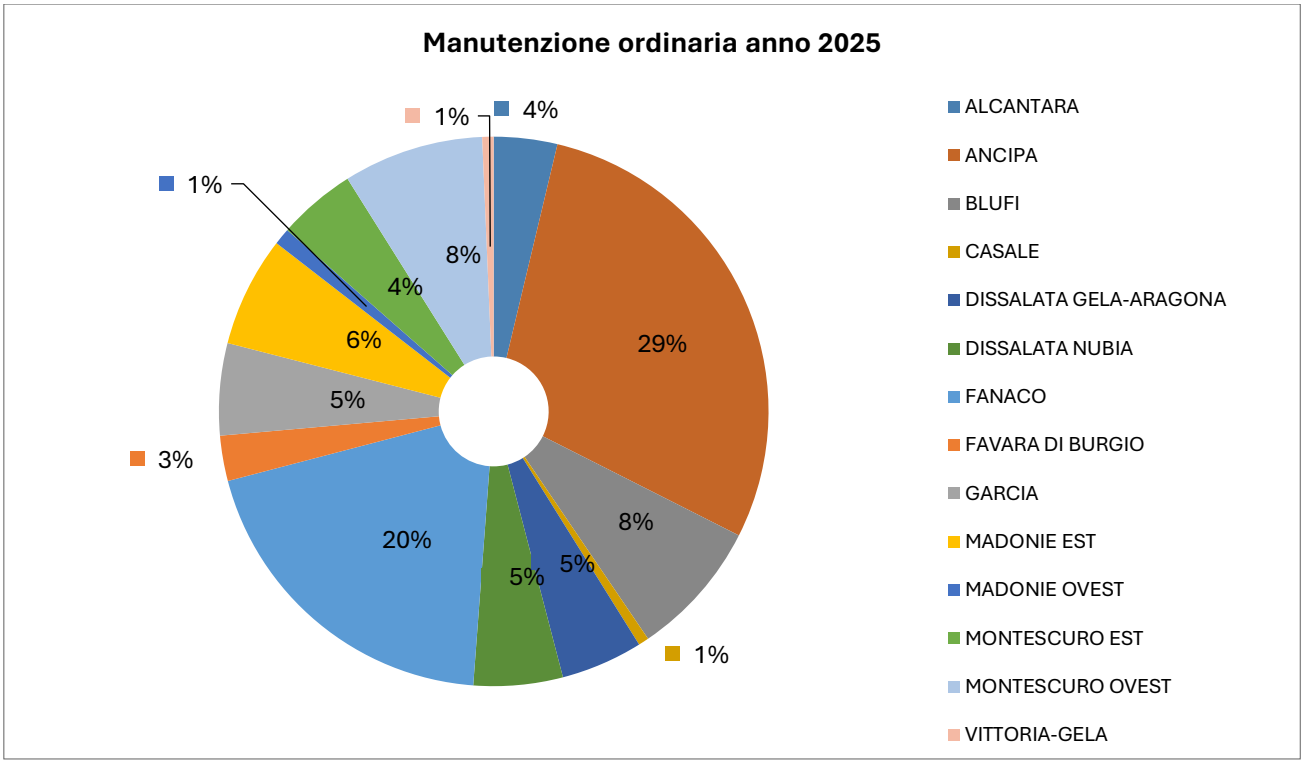
Rimane confermato l'obiettivo di riduzione al 6% entro il 2031, valore considerato fisiologico in condizioni di normale funzionamento ed efficienza delle reti di adduzione. Tale percorso, coerente con gli obiettivi del Gruppo Italgas, sarà sostenuto dall'attuazione del piano degli interventi e delle opere strategiche presentato nell'ambito della predisposizione tariffaria per il quarto periodo regolatorio, ancora in attesa di approvazione da parte del soggetto competente.

Di seguito, il totale delle perdite percentuali rispetto alla quantità di acqua transitata nei singoli acquedotti nel periodo 2023 – 2025.



La riduzione delle perdite rappresenta una leva strategica per la gestione responsabile della risorsa idrica, in quanto consente di incrementare la disponibilità d'acqua a beneficio dei territori serviti e, al contempo, di contribuire al contenimento dei consumi energetici e delle relative emissioni di CO2.

Di seguito si riportano i dati percentuali relativi ai costi di manutenzione ordinaria per l'anno 2025, suddivisi per acquedotto.



Nel corso del 2025 Siciliacque ha inoltre completato un articolato programma di interventi di manutenzione straordinaria sugli acquedotti Ancipa Alto, Ancipa Basso e Blufi. Le opere sono state finalizzate al recupero di nuove risorse idriche e al potenziamento della capacità di risposta del sistema regionale, con particolare attenzione ai territori maggiormente esposti agli effetti della siccità.

Gli interventi hanno interessato diversi territori delle province di Enna e Caltanissetta e hanno previsto la realizzazione o il completamento di collegamenti strategici per l'immissione in rete di nuove disponibilità idriche. Nel loro insieme, le opere hanno accresciuto la flessibilità operativa delle infrastrutture, migliorato l'integrazione tra le fonti e sostenuto la continuità dell'approvvigionamento nelle aree più vulnerabili.

Interventi di manutenzione straordinaria completati nel 2025

Acquedotto	Lunghezza [km]	Risorsa recuperata [l/s]
Ancipa Alto	3,3	2,8
Ancipa Basso	2,0	12,7
Blufi	0,6	4,0
Totale	**5,9**	**19,5**

Il programma traduce in risultati concreti l'impegno di Siciliacque per un sistema idrico regionale più resiliente, interconnesso e capace di rispondere alle emergenze. Il recupero di nuove risorse e il potenziamento dei collegamenti contribuiscono a migliorare la continuità del servizio, l'equilibrio della distribuzione e la sicurezza dell'approvvigionamento per i territori serviti.

5.4. Obiettivi di miglioramento

OBIETTIVI DELL'ESERCIZIO PASSATO	RISULTATI 2025	OBIETTIVI FUTURI
Riduzione delle perdite idriche attraverso interventi di manutenzione straordinaria	Inviata istanza di deroga dall'applicazione del meccanismo incentivante dal Soggetto Competente ad ARERA	Raggiungimento obiettivi Piano degli Interventi (M1b=6% al 2031)
Redazione Piano degli Interventi 2025-2031	Realizzazione di 10 interventi di manutenzione straordinaria	Completamento ed estensione Piano di Manutenzione Straordinaria entro il 2031

6. Etica, integrità e trasparenza

La Società nell'ambito delle sue attività e nella conduzione dei suoi affari assume, come principi ispiratori, il rispetto della legge e delle normative dei paesi di riferimento, nonché delle norme interne, in un quadro di integrità, correttezza e riservatezza, al fine di non ledere i diritti umani delle persone. Si propone, inoltre, di conciliare la ricerca della competitività sul mercato con il rispetto delle normative sulla concorrenza e di promuovere, in un'ottica di responsabilità sociale e di tutela ambientale, il corretto e funzionale utilizzo delle risorse.



6.1. La nostra struttura societaria

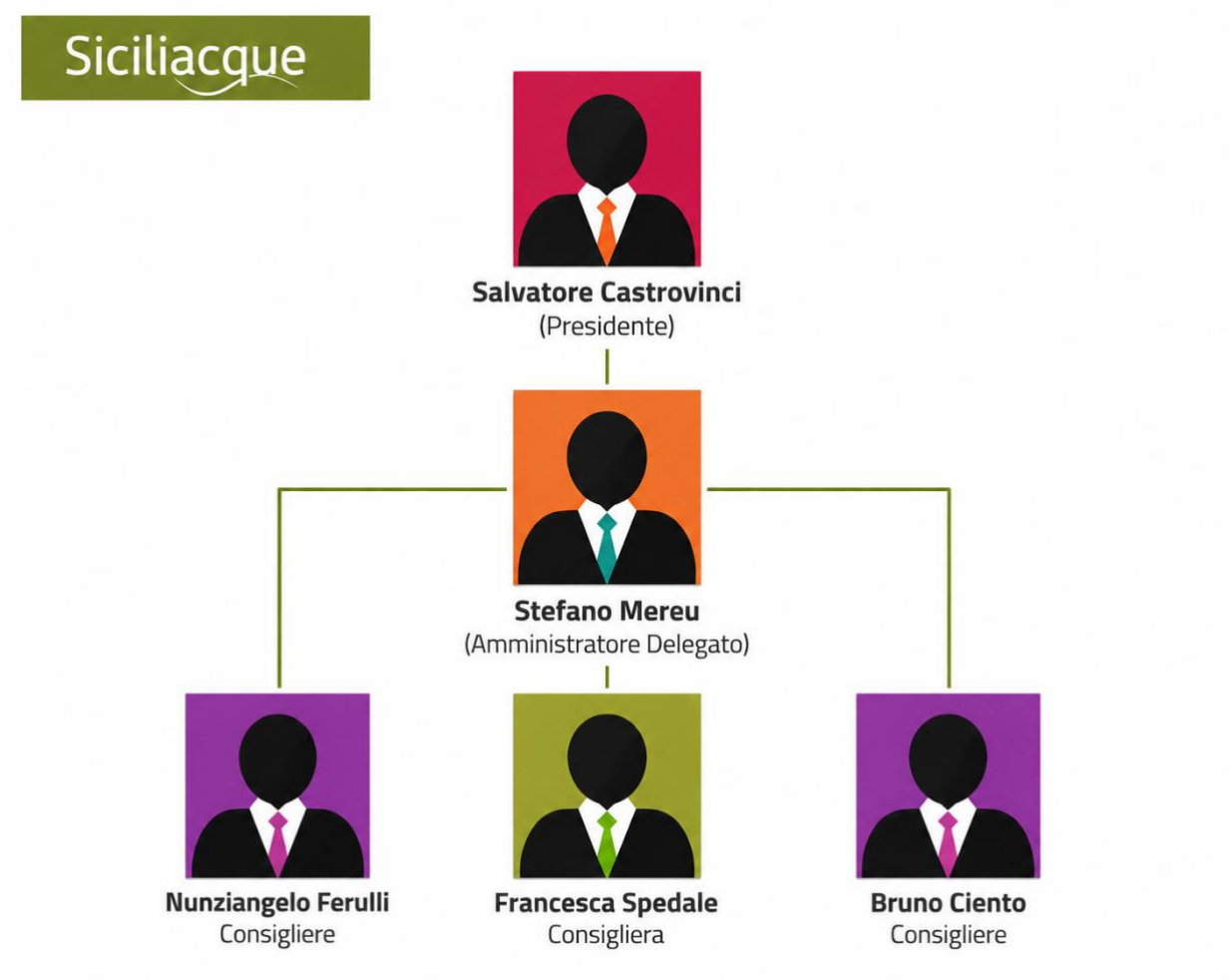
La Società è amministrata da un Consiglio di amministrazione di cinque componenti. Il Collegio Sindacale è, invece, composto da tre componenti e due supplenti. La struttura di governo dell'organizzazione non prevede la presenza di comitati di qualsiasi natura né sono presenti all'interno dell'Organo amministrativo componenti indipendenti.

Gli atti costitutivi di Siciliacque ne configurano la Governance secondo una forte connotazione orientata al perseguimento del pubblico interesse, attraverso una qualificata gestione industriale affidata al Partner privato, trasfuso nella Convenzione di affidamento del servizio sottoscritta il 20 aprile 2004 che disciplina obblighi e impegni delle Parti (Regione Siciliana e Partner privato).

Il Consiglio di Amministrazione attraverso periodiche riunioni viene informato almeno ogni trimestre dall'Amministratore Delegato sul generale andamento della gestione e la sua prevedibile evoluzione.

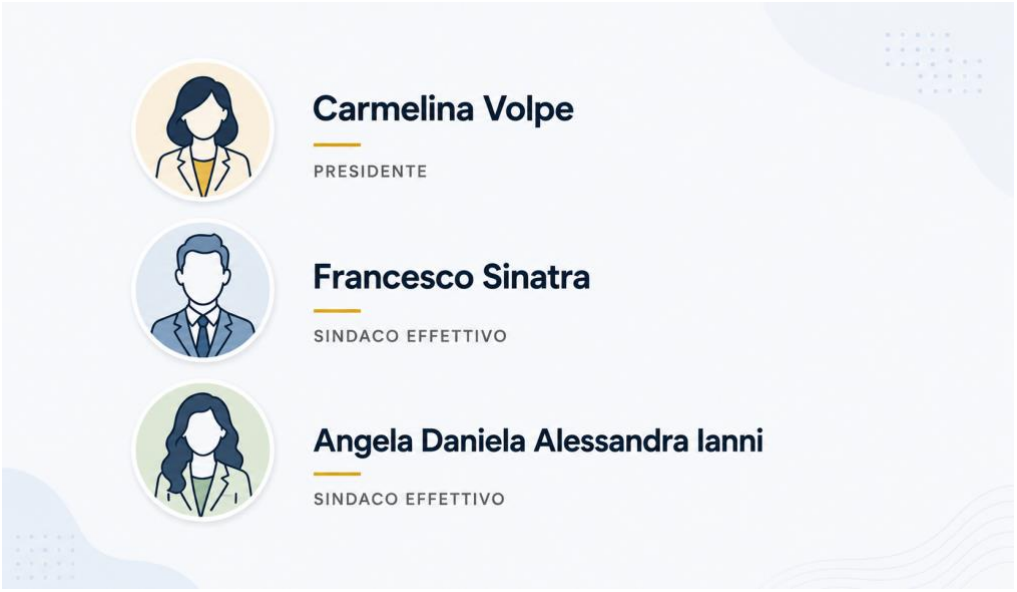
Il sistema di Governance, inoltre, garantisce anche che non si verifichino conflitti di interesse. Nel caso in cui si manifesti anche solo l'apparenza di un conflitto di interesse il collaboratore è tenuto a darne comunicazione al proprio responsabile, il quale, secondo le modalità previste, informa gli organi competenti di Siciliacque, che ne valutano caso per caso l'effettiva esistenza.

6.1.1. Consiglio d'Amministrazione



[1]*Salvatore Castrovinci – Presidente; Stefano Mereu – Amministratore Delegato; Francesca Spedale – Consigliera; Bruno Cilento – Consigliere; Nunziangelo Ferrulli – Consigliere*]

6.1.2. Collegio Sindacale



Si evidenzia che l'Assemblea dei Soci del 28.11.2023 ha nominato, per la durata di tre esercizi, il collegio sindacale ad oggi costituito da: Carmelina Volpe, Presidente; Francesco Sinatra, Sindaco Effettivo; Angela Daniela Iannì, Sindaco Effettivo. L'incarico è scaduto con l'Assemblea di approvazione del Bilancio di esercizio al 31.12.2025, svoltasi in data 29 aprile 2026. L'Assemblea del 1° giugno 2026, proseguita il 5 giugno 2026, ha nominato il nuovo il Collegio Sindacale, per gli esercizi 2026-2028, nelle persone di: Mario Tremoglie, Sindaco Effettivo e Presidente; Angela Daniela Iannì e Michele Pizzo, Sindaci Effettivi.

6.2. Promozione di comportamenti "etici" e rispetto della normativa vigente

La Società ha deciso di formalizzare il proprio impegno nella promozione di comportamenti etici mediante la predisposizione di un Codice Etico e di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs. 231/01 che dettano le regole di condotta da tenersi nello svolgimento delle attività aziendali al fine di rispettare i contenuti dei Principi Etici articolati sia nei principi di etica nella gestione degli affari, sia in quelli di etica del lavoro e tutela e valorizzazione dei collaboratori. Il Modello di Organizzazione ed il Codice Etico sono pubblicati sul sito di Siciliacque. La Società, inoltre, inserisce apposita clausola nei contratti da sottoscrivere con soggetti terzi in cui gli stakeholder si impegnano al rispetto del Modello di Organizzazione ed al Codice Etico nella gestione dell'affare.

Tutti i destinatari (dipendenti, ma anche collaboratori esterni permanenti o temporanei) del Codice Etico e del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, nell'ambito delle funzioni e responsabilità ricoperte, sono tenuti a partecipare attivamente al corretto e miglior funzionamento del sistema di controllo interno. La responsabilità di attuare un efficace sistema di controllo interno è affidata a tutta la struttura organizzativa. A tal fine, tutti i soggetti destinatari del Modello di Organizzazione e del Codice Etico sono stati istruiti in merito ai comportamenti da tenere nelle situazioni a rischio di reato.

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha individuato l'Organismo di Vigilanza (OdV) come il soggetto, con pieni ed autonomi poteri di azione e controllo, deputato a vigilare sull'attuazione ed osservanza dei principi e delle regole di comportamento espressi nel Modello di Organizzazione e nel Codice Etico. L'Organismo di Vigilanza è costituito, attualmente, da tre componenti professionisti esterni. I testi del Modello di Organizzazione e del Codice Etico vigenti sono riportati sul sito di Siciliacque (www.siciliacque.it). In relazione a quanto stabilito dal Modello di Organizzazione e dal Codice Etico della Società, nonché in attuazione delle previsioni di cui all'art. 6 del D.lgs. 231/2001, è compito dell'OdV vigilare sull'effettività del Modello di Organizzazione attraverso la verifica della coerenza dei comportamenti concreti con quelli previsti. Tutti i dirigenti della Società sono tenuti a collaborare attivamente ad ogni controllo effettuato dall'OdV sul rispetto del Modello di Organizzazione e del Codice Etico. L'azienda, nell'ambito di una pratica improntata alla massima trasparenza nei rapporti con le imprese appaltatrici, opera nel rispetto della legislazione comunitaria, nazionale e regionale, in tema di appalti di lavori di forniture di servizi, e osserva la legislazione antimafia.

Il Modello di Organizzazione di Siciliacque nella sua prima stesura è stato adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2004 ed è sottoposto a continui aggiornamenti, in ragione di intervenute modifiche legislative al D. Lgs.231/01. È stato da ultimo aggiornato con delibera n.281 del Consiglio di Amministrazione, assunta il 24 aprile 2026.

L'adozione di un sistema di regole volte a ribadire il conformarsi dell'impresa non soltanto rispetto a norme giuridiche, ma anche a valori di tipo etico, può rappresentare una opportunità che, oltre a garantire l'esenzione dalla responsabilità amministrativa, costituisce un'occasione di crescita e sviluppo per le imprese, migliorando, da un lato, il loro rapporto con la Società civile e, quindi, la loro immagine pubblica e, dall'altro, riducendo i costi di transazione derivanti da eventuali azioni legali e da processi di contrattazione.

L'adozione di codici etici e modelli di organizzazione, gestione e controllo, infatti, riveste ormai una notevole importanza nella competizione sui mercati, rivelandosi spesso determinante, al pari delle sofisticate regole di Corporate Governance, nel condizionare le performances dell'impresa.

Per tale ragione, l'impegno a rispettare valori etici deve essere percepito anche come mezzo per conseguire migliori prestazioni, generando maggiori profitti e crescita delle possibilità e delle opportunità dell'impresa sul mercato.

In merito allo scopo, il fine del Modello è la costruzione di un sistema strutturato ed organico di procedure, nonché di attività di controllo, da svolgersi anche in via preventiva, volto a prevenire la commissione delle diverse tipologie di reati contemplate dal D.lgs. 231/2001. È proprio in tale ottica che Siciliacque, sensibile all'esigenza di assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali, a tutela della posizione e dell'immagine propria, delle aspettative dei propri azionisti e dei propri dipendenti, ha ritenuto conforme alle proprie politiche aziendali procedere all'attuazione del Modello di Organizzazione e di Gestione ex D.lgs. 231/2001 nel proprio ambito e di affiancare a tale iniziativa l'emanazione del Codice Etico.

Particolare rilevanza riveste la procedura aziendale attinente i flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza.

Obiettivo della procedura è quello di regolamentare il processo connesso agli obblighi informativi nei confronti dell'OdV ai sensi dell'art. 6, comma 2, lett. d) del D. Lgs. 231/01 nel rispetto, pertanto, della normativa vigente e dei principi di trasparenza e veridicità delle informazioni. Essa regolamenta, altresì, i flussi informativi dall'Organismo di Vigilanza verso l'organo amministrativo di Siciliacque.

La suddetta procedura – che ricalca quanto espressamente indicato nel modello – impone, da una parte, a tutti i responsabili di area e Key Officer una specifica modalità di segnalazione ad evento ed annuale che consente un costante monitoraggio delle criticità eventualmente rilevate; dall'altra, prevede specifiche comunicazioni dell'OdV al Consiglio di Amministrazione.

Nel corso del 2025, i Key Officer hanno provveduto ad inviare le comunicazioni annuali in merito a ciascuna area di competenza. Tali comunicazioni sono state analizzate dall'OdV nell'ambito dei propri incontri periodici.

Strettamente connessa alla tematica ex dlgs.231/01, è la disciplina del cd "whistleblowing" ovvero, ad oggi, le segnalazioni relative alle presunte violazioni del Codice Etico e del Modello di Organizzazione. La specifica procedura aziendale adottata in materia prevede la possibilità di comunicare in forma riservata direttamente all'OdV qualsiasi tipo di segnalazione attinente alle sopracitate violazioni garantendo la tutela del soggetto segnalante. È attualmente in corso la revisione della procedura da parte dell'OdV volta all'adeguamento alle disposizioni di cui alla Delibera ANAC n. 478 del 26 novembre 2025.

Nel corso del 2025, l'OdV non ha ricevuto segnalazioni in tal senso.

Nel corso del mese di ottobre 2016 è stata notificata al Presidente di Siciliacque l'informazione di garanzia per illeciti amministrativi relativi a reati ambientali di cui al D. Lgs. 231/01. Gli illeciti amministrativi attengono ai reati-presupposto contestati a due dipendenti della società relativi ad attività di gestione non autorizzata di rifiuti non pericolosi, nonché ad attività organizzata di gestione illecita di rifiuti. Siciliacque ritiene che non sussista alcun tipo di responsabilità a proprio carico e, in quest'ottica, ha provveduto a rassegnare al P.M. memoria tecnica con la descrizione di quanto, a proprio avviso, avvenuto.

All'udienza preliminare svoltasi il 12 settembre 2018, il giudice incaricato ha accolto le eccezioni presentate da Siciliacque in merito all'inutilizzabilità delle consulenze tecniche acquisite nei confronti di Siciliacque rinviando, comunque, a giudizio la Società ed i due dipendenti per i reati contestati. Attualmente, il giudizio è in fase dibattimentale e la prossima udienza, in cui si sentiranno i consulenti tecnici del Pubblico Ministero, è fissata per il giorno 28.09.2026.

6.3. Anticorruzione e trasparenza

Siciliacque, nella qualità di società partecipata dalla Regione Siciliana in misura non maggioritaria e non di controllo, provvede alla pubblicazione sul profilo del committente (all'indirizzo www.siciliacque.it), nella sezione "Società Trasparente" la documentazione espressamente prevista ed indicata dalla Deliberazione ANAC 1134 del 20.11.2017 e s.m.i., per i soggetti di cui all'art. 2 bis, co. 3, del d.lgs. n. 33/2013, come modificato dal d.lgs. 97/2016.

Siciliacque ha provveduto a redigere ed approvare in data 28.01.2018, ad oggi in rev.21 del 26.02.2026, con la partecipazione e la condivisione dell'Organismo di Vigilanza, una procedura ad hoc che regolamenta, alla luce delle nuove Linee Guida ANAC, gli obblighi di pubblicazioni ricadenti in capo alla stessa Società, le tempistiche per la pubblicazione ed i relativi responsabili. La procedura è in corso di aggiornamento.

6.4. Etica e trasparenza attraverso tutta la catena di fornitura

Siciliacque individua i soggetti ai quali affidare l'esecuzione di lavori e la fornitura di beni e servizi nel rispetto della normativa vigente nella Regione Siciliana e dei principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza e proporzionalità. Costituisce presupposto per l'instaurazione dei rapporti contrattuali l'accettazione, da parte degli operatori economici, del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, del Codice Etico e del Patto Etico e di Integrità adottati dalla Società.

La selezione dei contraenti è affidata all'Area Procurement, che gestisce le procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture attraverso procedure a evidenza pubblica ovvero mediante procedure semplificate disciplinate dal Regolamento interno per gli affidamenti di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea.

Per gli appalti di importo pari o superiore alle soglie previste dall'articolo 14 del D.Lgs. n. 36/2023, Siciliacque applica le procedure disciplinate dal Codice dei Contratti Pubblici. Per gli affidamenti di importo inferiore alle medesime soglie trovano applicazione le disposizioni contenute nel Regolamento interno della Società, nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, trasparenza e rotazione.

Nell'ambito degli appalti di lavori, particolare attenzione è riservata al rispetto delle clausole di autotutela antimafia previste dal Protocollo di Legalità sottoscritto tra la Regione Siciliana, il Ministero dell'Interno e il Ministero dell'Economia e delle Finanze, nonché al possesso dei requisiti previsti dall'Allegato HSE per lo svolgimento delle attività classificate ad alto rischio.

Le procedure semplificate sono svolte nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, trasparenza e proporzionalità, avvalendosi di elenchi di operatori economici qualificati predisposti dalla Società.

Per gli acquisti in economia, l'Area Procurement prevede, ove possibile, che ogni ordine sia preceduto dalla richiesta di offerta rivolta ad almeno tre operatori economici. Le offerte pervenute e ritenute tecnicamente congrue sono sottoposte a un processo di valutazione tecnico-economica volto a individuare l'offerta economicamente più vantaggiosa oppure, a parità dei requisiti tecnici, quella caratterizzata dal miglior prezzo per Siciliacque.

Per la gestione delle procedure di approvvigionamento la Società utilizza la piattaforma digitale IT4BUY, sistema di e-procurement del Gruppo Italgas che assicura trasparenza, tracciabilità e digitalizzazione dell'intero processo di acquisto. Attraverso la piattaforma vengono gestite le attività di registrazione e qualificazione dei fornitori, la pubblicazione delle gare d'appalto, sia pubbliche sia a invito, nonché la gestione della documentazione amministrativa e contrattuale. I fornitori possono registrarsi, aggiornare i propri dati, partecipare alle procedure di gara e completare il percorso di qualificazione richiesto dal Gruppo.

La valutazione delle prestazioni dei fornitori viene effettuata mediante il modulo IT4BUY Feedback, che consente di monitorare in modo strutturato le performance contrattuali. Il Gestore del contratto, direttamente o tramite propri delegati, individua i valutatori incaricati della compilazione dei questionari. Il sistema genera automaticamente le richieste di valutazione secondo la frequenza e i criteri predefiniti, supportando i valutatori nell'attribuzione dei punteggi e nell'inserimento delle relative osservazioni. Al termine della compilazione, il feedback viene sottoposto all'approvazione del Gestore del contratto, che dispone sia di una sintesi dei risultati sia del dettaglio delle singole valutazioni.

A partire da luglio 2024, in seguito all'ingresso di Italgas quale socio privato della Società, l'Area Procurement ha adottato anche il modello di verifica preventiva utilizzato dal Gruppo. Tale modello prevede lo svolgimento di verifiche reputazionali sugli operatori economici invitati alle procedure di gara e l'utilizzo delle liste di fornitori qualificati già presenti nei sistemi di qualifica di Italgas, rafforzando ulteriormente i presidi di affidabilità e trasparenza nella selezione dei partner commerciali.

L'Area Procurement cura inoltre tutti gli adempimenti amministrativi connessi alla gestione dei contratti, verificando il rispetto della normativa vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, regolarità contributiva, tutela del lavoro, normativa antimafia e ulteriori obblighi previsti dalla legislazione applicabile.

6.4.1. Comunicazione e dialogo

Siciliacque promuove un dialogo costante e trasparente con gli operatori economici, modulando le modalità di comunicazione in funzione della tipologia di procedura e degli obblighi previsti dalla normativa vigente.

Durante la fase di pubblicazione dei bandi, l'Area Procurement fornisce ai potenziali concorrenti i chiarimenti necessari per agevolare la partecipazione alle procedure di gara, assicurando uniformità di trattamento e piena trasparenza.

Nel corso delle procedure, la Società applica il principio del favor partecipationis, limitando, ove possibile, le esclusioni dovute a mere irregolarità formali attraverso la predisposizione di modulistica standardizzata, corredata da istruzioni operative, avvertenze e indicazioni utili alla corretta compilazione della documentazione richiesta.

Particolare attenzione è dedicata alla comunicazione degli esiti delle procedure, mediante la trasmissione dei verbali di gara attraverso la piattaforma IT4BUY e l'invio di comunicazioni motivate ai concorrenti esclusi, nelle quali vengono illustrate le ragioni dell'esclusione.

Anche nell'ambito delle richieste di offerta per affidamenti semplificati, la Società privilegia il confronto competitivo, invitando normalmente almeno tre operatori economici e ampliando, ove possibile, il numero dei soggetti coinvolti, al fine di favorire una maggiore concorrenza e individuare la soluzione più vantaggiosa.

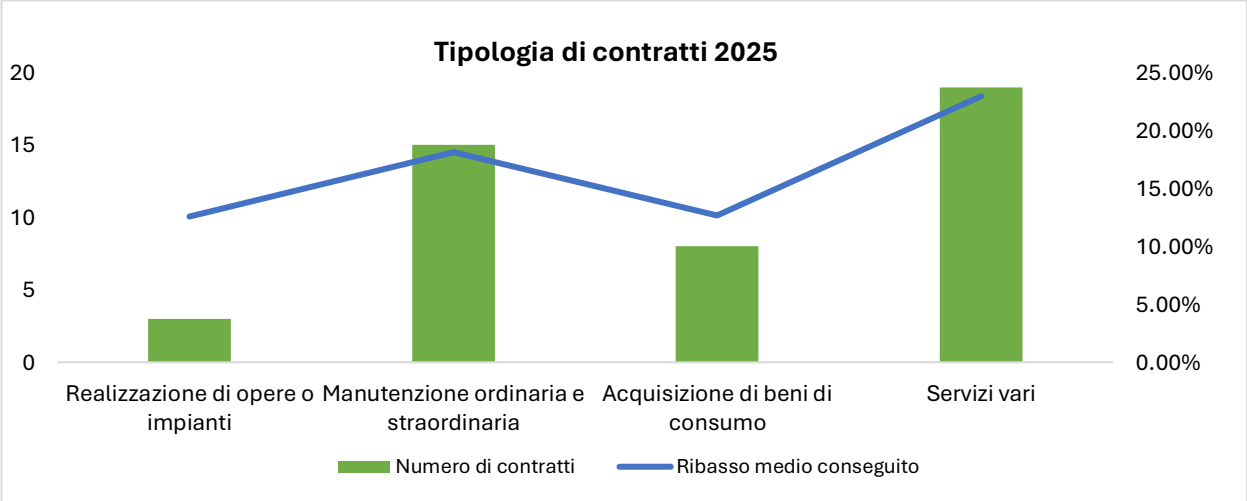
6.4.2. I nostri fornitori

Nel corso del 2025 Siciliacque ha sottoscritto 45 contratti derivanti da procedure di gara, per un valore complessivo netto pari a 21.767.623,33 euro.

Di seguito sono riportate le tabelle e i grafici di sintesi relativi alle principali tipologie di contratti stipulati e ai risultati conseguiti nell'ambito delle procedure di affidamento.

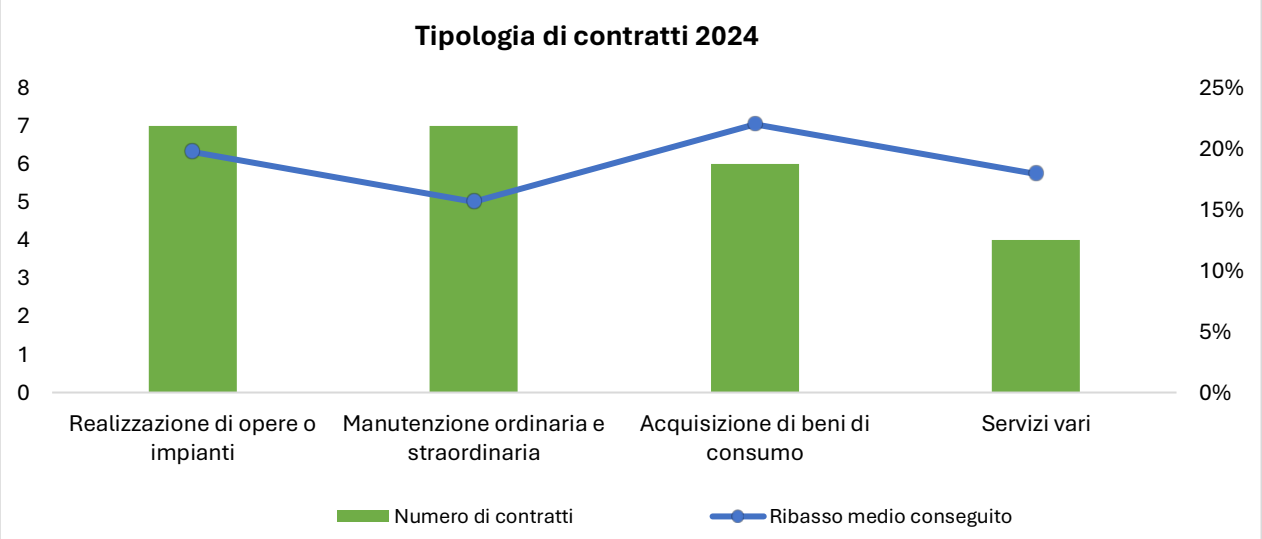
Anno 2025

Tipologia di contratti	Numero di contratti	Importi a base d'asta	Importi contratti
Contratti per la realizzazione di opere o impianti	3	4.832.498,76	4.224.563,29
Contratti aperti di manutenzione ordinaria e straordinaria	15	14.949.540,98	12.237.735,96
Contratti per acquisizione di beni di consumo	8	2.041.997,00	1.782.801,70
Contratti per servizi	19	4.573.334,67	3.522.522,38
Totali	**45**	**26.397.371,41**	**21.767.623,33**



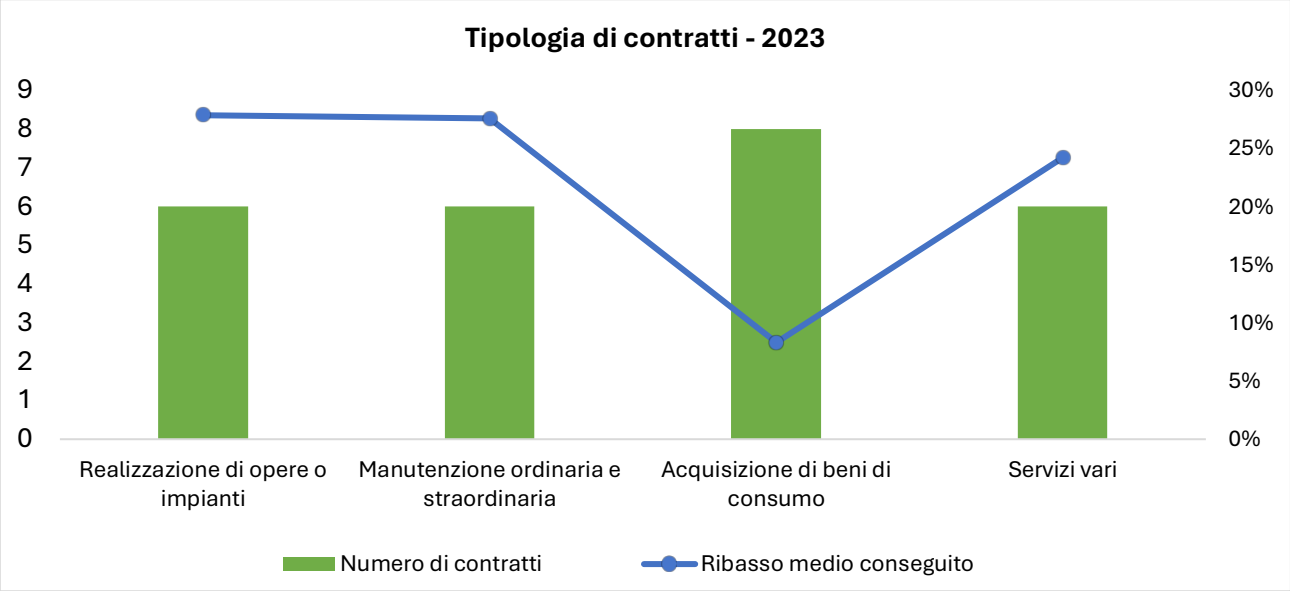
Anno 2024

Tipologia di contratti	Numero di contratti	Importi a base d'asta	Importi contratti
Contratti per la realizzazione di opere o impianti	7	€ 18.393.160,78	€ 14.758.542,03
Contratti aperti di manutenzione ordinaria e straordinaria	7	€ 5.632.206,13	€ 4.750.305,19
Contratti per acquisizione di beni di consumo	6	€ 3.095.629,9	€ 2.414.109,75
Contratti per servizi	4	€ 1.693.120,00	€ 1.388.880,45
Totali	**24**	**€ 28.814.116,81**	**€ 23.311.837,42**



Anno 2023

Tipologia di contratti	Numero di contratti	Importi a base d'asta	Importi contratti
Contratti per la realizzazione di opere o impianti	6	€ 91.953.290,85	€ 66.339.333,52
Contratti aperti di manutenzione ordinaria e straordinaria	6	€ 2.700.000,00	€ 1.955.693,36
Contratti per acquisizione di beni di consumo	8	€ 20.762.975,00	€ 19.035.811,75
Contratti per servizi	6	€ 4.053.432,97	€ 3.072.468,83
Totali	**26**	**€ 119.469.698,82**	**€ 90.403.307,46**



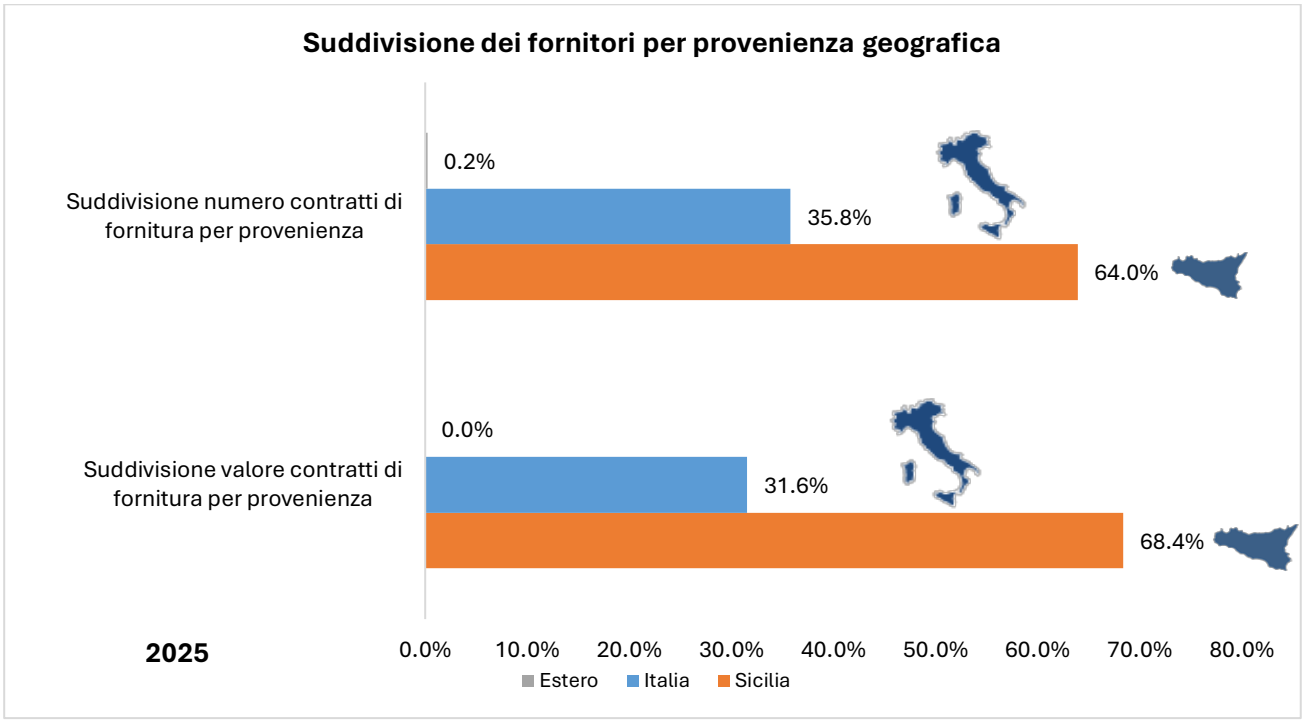
Nell'ambito del processo di approvvigionamento, l'Area Procurement valorizza, ove compatibile con la natura delle forniture richieste, il criterio della prossimità territoriale dei fornitori, favorendo il ricorso a operatori locali.

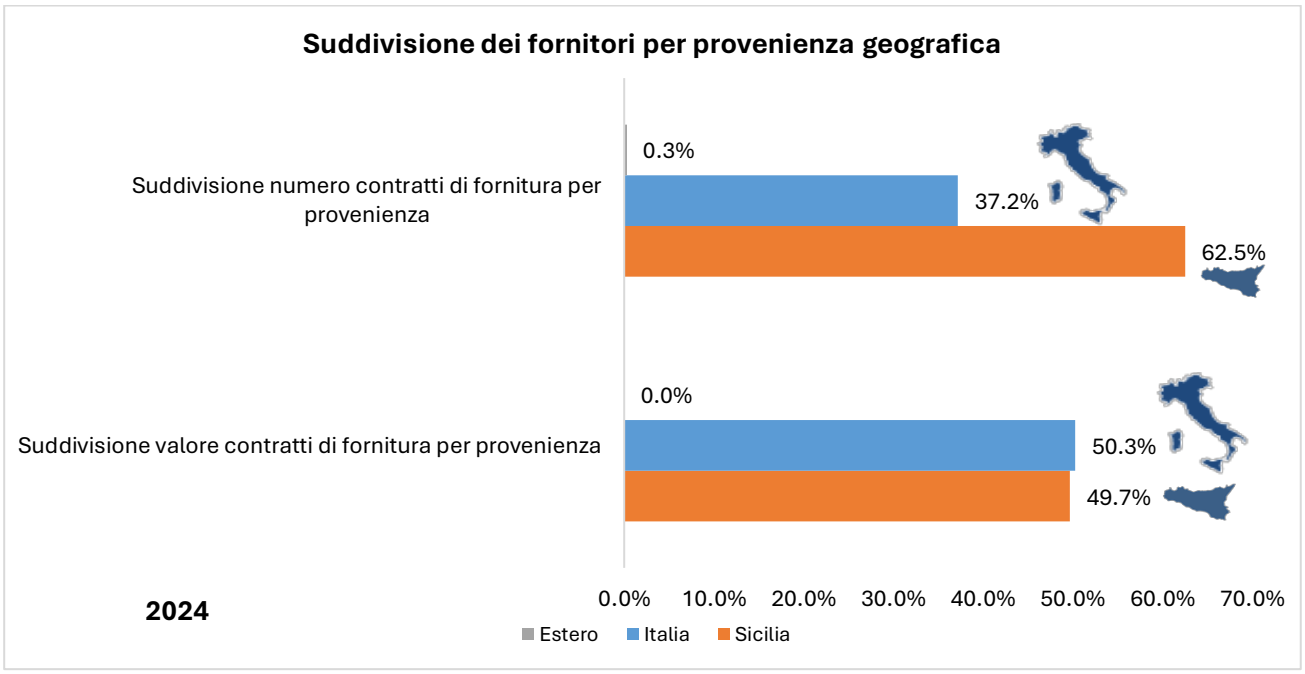
La tabella seguente presenta il numero dei fornitori e il relativo fatturato dell'anno 2025, distinti tra fornitori regionali, nazionali ed esteri.

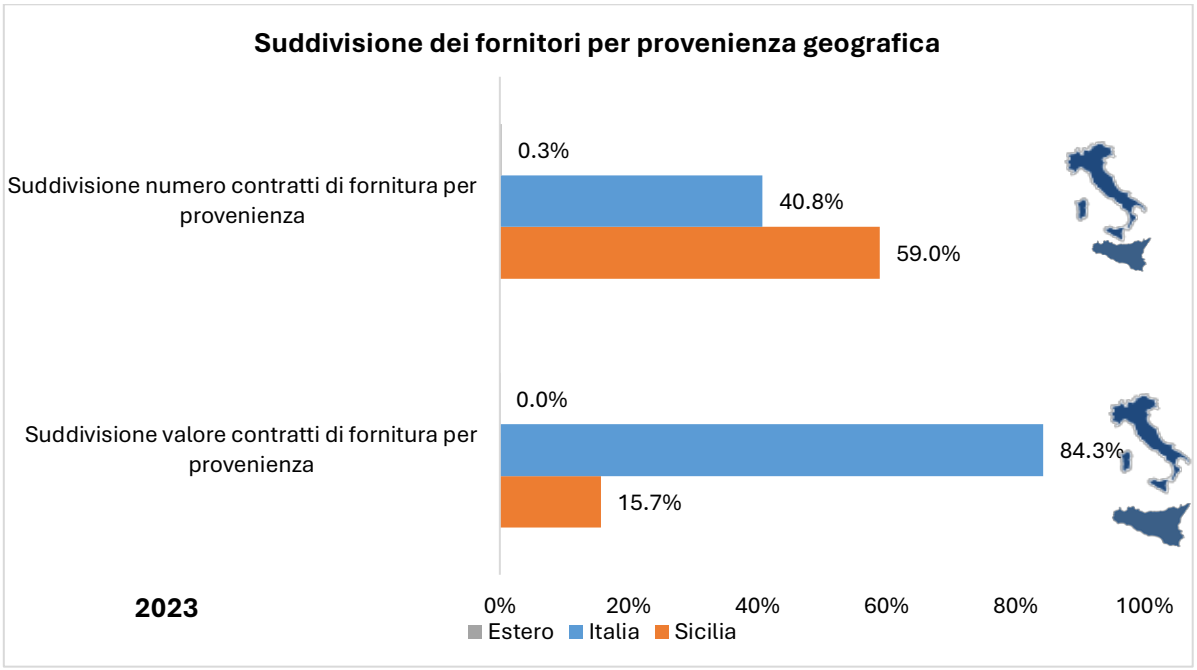
Provenienza Fornitore	**2025**	
	N° Fornitori	*Fatturato Totale [€]*
Regionali	541	66.403.652,47
Nazionali	303	30.645.699,61
Esteri	2	10.003,00
Totale	**846**	**97.059.355,08**

Con riferimento alle principali categorie merceologiche, gli approvvigionamenti riguardano prevalentemente beni destinati a interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché materiali e componenti di natura meccanica, elettrica, idraulica e altre forniture tecniche. Tra i servizi acquistati rientrano, in particolare, la fornitura di energia elettrica, le attività di installazione meccanica ed elettrica, analisi chimiche delle acque distribuite, servizi di trasporto e gestione dei rifiuti speciali.

Al fine di garantire la massima trasparenza e la parità di trattamento tra tutti gli operatori economici, Siciliacque non prevede clausole di preferenza territoriale nei bandi di gara. Tuttavia, per gli affidamenti relativi a prestazioni che richiedono una presenza continuativa sul territorio di esecuzione del contratto, come ad esempio i servizi di manutenzione ordinaria, si registra una significativa partecipazione di imprese locali, favorita dalla natura stessa delle attività richieste e dalla prossimità operativa.


Suddivisione dei fornitori per provenienza geografica
Suddivisione numero contratti di fornitura per provenienza
0.2%
35.8%
64.0%
Suddivisione valore contratti di fornitura per provenienza
0.0%
31.6%
68.4%
2025
0.0% 10.0% 20.0% 30.0% 40.0% 50.0% 60.0% 70.0% 80.0%
Estero Italia Sicilia


Suddivisione dei fornitori per provenienza geografica
Suddivisione numero contratti di fornitura per provenienza
0.3%
37.2%
62.5%
Suddivisione valore contratti di fornitura per provenienza
0.0%
50.3%
49.7%
2024
0.0% 10.0% 20.0% 30.0% 40.0% 50.0% 60.0% 70.0%
Estero Italia Sicilia



6.4.3. Obiettivi di miglioramento

OBIETTIVI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE	RISULTATI 2025	OBIETTIVI FUTURI
Implementazione di meccanismi previsionali di emissione di richiesta per gli acquisti: start up completato e metodologia in fase di implementazione	Implementato il nuovo gestionale SAP per la gestione di tutto il ciclo degli acquisti, dalla Richiesta d'acquisto al contratto	-
L'albo dei fornitori non è stato aggiornato nelle more di adottare l'albo dei fornitori di Italgas.	Completata l'adozione del nuovo portale IT4BUY di Italgas per la gestione delle gare e la qualificazione dei fornitori	Implementare il sistema IT4BUY FEEDBACK per la valutazione dei fornitori entro il 31 dicembre 2026.
Campagna di sensibilizzazione dei fornitori di prodotti chimici sui temi della sostenibilità	Avviata l'estensione della campagna di sensibilizzazione a tutti gli operatori economici.	Completamento della campagna di sensibilizzazione a tutti gli operatori economici entro il 31 dicembre 2026.
Qualifica dei fornitori mediante la compilazione del questionario CRIF ESG	Tutti i fornitori che vogliono essere abilitati sul portale IT4BUY devono compilare il questionario CRIF ESG	-

7. Il capitale umano di Siciliacque

Gestione dell'organizzazione del lavoro

Il capitale umano costituisce il patrimonio fondamentale della Società e il suo principale stakeholder, per questo risulta fondamentale promuovere una gestione efficace e attenta delle persone tramite lo sviluppo di opportunità di crescita professionale e di benessere.

L'adozione di soluzioni innovative e l'organizzazione di sessioni dedicate alla formazione del personale risulta essere funzionale alla creazione di valore per l'azienda e alla mitigazione di potenziali situazioni di insoddisfazione dei dipendenti che possono riflettersi in un'offerta del servizio di minor qualità.



7.1. Sviluppo e Formazione

Il capitale umano gioca un ruolo centrale nel perseguimento degli obiettivi ambientali, sociali ed economici che la Società intende raggiungere. In quest'ottica, Siciliacque intende, da un lato, accrescere ulteriormente le competenze e le capacità di ogni dipendente orientando il piano della formazione al miglioramento delle capacità professionali funzionali allo svolgimento delle relative mansioni, dall'altro garantire un'efficace comunicazione interna per favorire l'implementazione dei miglioramenti organizzativi proposti dai dipendenti. L'azienda e il suo management sono costantemente impegnati nell'ascoltare sia i bisogni espressi dalle risorse aziendali, siano essi di formazione, di apprendimento o di valorizzazione delle aspirazioni individuali, sia gli eventuali rilievi o critiche. Il monitoraggio degli eventuali bisogni dei dipendenti è garantito da un costante confronto con i rappresentanti sindacali dei lavoratori.

La Società si avvale di 169 dipendenti con contratto di lavoro subordinato. Per dimostrare l'impegno di Siciliacque verso le proprie risorse umane, tutti i dipendenti sono assunti mediante un contratto a tempo indeterminato o a tempo determinato. Tutte le risorse, inoltre, aderiscono a forme di contrattazione collettiva (CCNL gas e acqua per le qualifiche da operaio, a impiegato a quadro, CCNL dirigenti industriali per la qualifica di dirigente). Inoltre, la Società, per esigenze funzionali che implicano il possesso di specifiche professionalità, si avvale di collaboratori esterni, e in caso di necessità di coprire punte di lavoro o temporanee assenze (lunghe malattie, maternità, congedi ecc.) si avvale di interinali.

La Società, inoltre, si mostra costantemente in contatto con il territorio anche mediante la collaborazione con le principali Università della Regione. In virtù di tali collaborazioni, la Società ospita stagisti prossimi alla laurea e/o neolaureati, nonché tirocinanti.

Tipologia di contratto	2023		2024		2025	
	Uomo	Donna	Uomo	Donna	Uomo	Donna
Contratto a tempo indeterminato	144	16	149	20	148	19
Contratto a tempo determinato	12	2	3	0	2	0

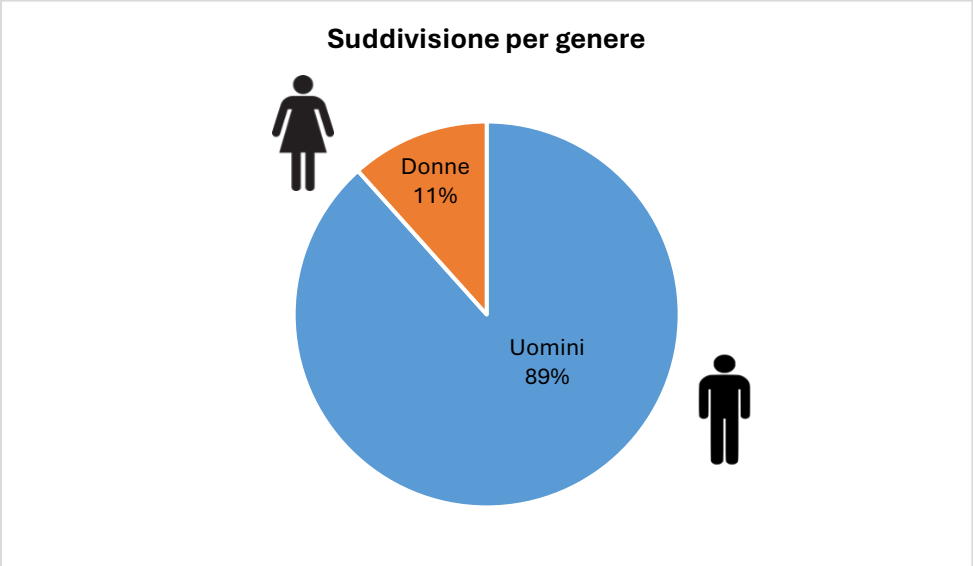
Tipologia di impiego	2023		2024		2025	
	Uomo	Donna	Uomo	Donna	Uomo	Donna
Contratto full time	156	18	152	20	150	19
Contratto part time	0	0	0	0	0	0

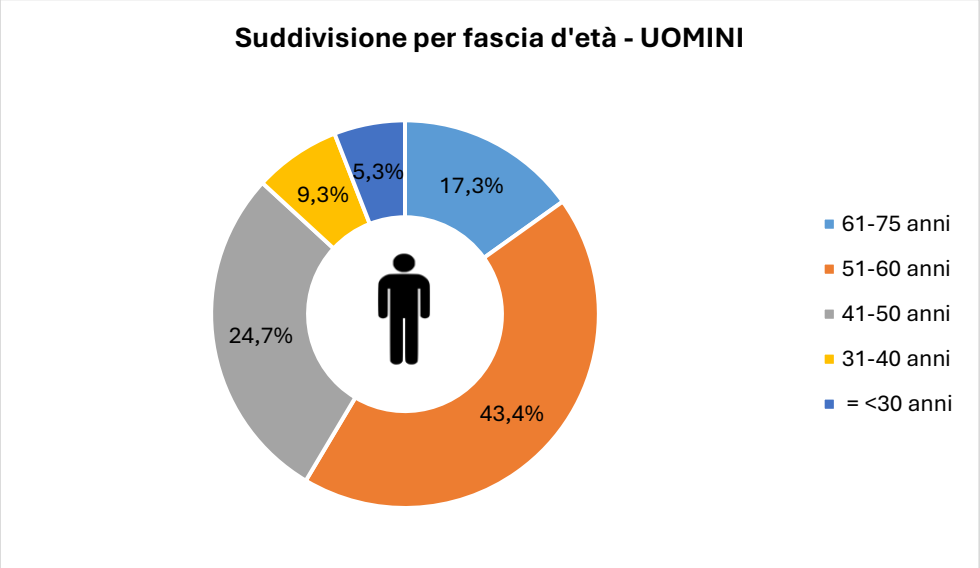
Nel corso del 2025, la composizione del Consiglio di Amministrazione (CdA) ha evidenziato la presenza di una componente femminile appartenente alla fascia di età compresa tra i 61 e i 75 anni. La componente maschile risulta invece composta da due membri nella fascia di età 51-60 anni e da due membri nella fascia 41-50 anni.

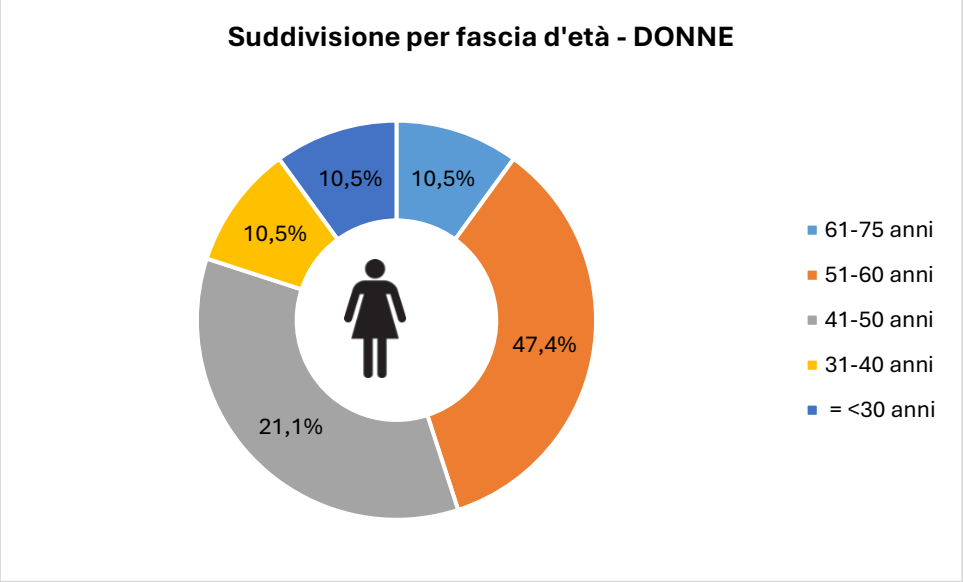
L'intero organico della Società risiede all'interno della Regione Siciliana ed è distribuito tra la sede di Palermo, i reparti territoriali di Agrigento Sud, Fanaco Centro e Trapani Nord e gli impianti di potabilizzazione di Blufi, Fanaco, Gela, Sambuca e Troina. L'età media dei dipendenti è pari a 50 anni.

Nel 2025, il tasso di turnover in uscita è stato pari al 5,3% per il personale femminile e al 4,0% per quello maschile.

Per quanto riguarda il turnover in entrata, nel 2025 non si sono registrati nuovi ingressi di personale femminile (0%), mentre per il personale maschile il tasso di ingresso è risultato pari al 2,67%.







Nelle tabelle seguenti si riporta il turnover in entrata e in uscita, distinto per sesso e fascia d'età, per l'anno 2025:

	Entrate		Turnover in entrata	
	Uomini	**Donne**	**Uomini**	**Donne**
61-75 anni	0	0	0,00%	0,00%
51-60 anni	0	0	0,00%	0,00%
41-50 anni	0	0	0,00%	0,00%
31-40 anni	0	0	0,00%	0,00%
= <30 anni	4	0	50,0%	0,00%
TOT	**4**	**0**	**2,67%**	**0,00%**

	Uscite		Turnover in uscita	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne
61-75 anni	3	1	11,54%	50,00%
51-60 anni	1	0	1,54%	0,00%
41-50 anni	2	0	5,41%	0,00%
31-40 anni	0	0	0,00%	0,00%
= <30 anni	0	0	0,00%	0,00%
TOT	**6**	**1**	**4,0%**	**5,26%**

Nel 2025, il tasso medio di assenteismo, calcolato considerando le assenze per malattia e permessi, si è attestato al 2,94%, registrando una diminuzione rispetto al 2024, quando era pari al 3,87%.

La Società continua a investire nello sviluppo delle competenze del proprio personale, promuovendo percorsi formativi mirati e costanti. Negli anni è stata dedicata particolare attenzione alle tematiche della cybersecurity, della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231.

Nel corso del 2025 sono state complessivamente erogate 4.708 ore di formazione.

La Società intende proseguire nel rafforzamento delle attività formative, orientandole sempre più allo sviluppo delle competenze professionali e al miglioramento delle capacità necessarie allo svolgimento delle mansioni affidate. In tale prospettiva, già a partire dal 2023 è stato avviato un sistema di valutazione delle performance basato su colloqui individuali, finalizzato a valorizzare il contributo dei dipendenti e a favorirne la crescita professionale.

7.1.1. Valutazione delle risorse

Il processo di valutazione delle risorse è proseguito anche nel corso del 2025 attraverso l'utilizzo del collaudato processo di valutazione performance e leadership sul modello Italgas denominato Igrid.

Siciliacque adotta un sistema premiante con lo scopo di riconoscere a tutti i dipendenti il contributo di ciascuno al raggiungimento dei risultati aziendali. Il sistema premiante è collegato al raggiungimento degli obiettivi aziendali definiti attraverso accordo di secondo livello con le OO.SS denominato premio di risultato.

Nel corso del 2025 il 100% dei dipendenti impiegati e operai è stato regolarmente sottoposto a un sistema di valutazione delle performance connesso ad un piano di sviluppo di carriera.

7.1.2. Il coinvolgimento

Nel 2025 sono state organizzate iniziative aziendali, formative e informative, legate alla digitalizzazione e in particolare ai nuovi applicativi adottati dall'azienda, offrendo ai dipendenti e a tutto il management opportunità di condivisione e confronto.

7.1.3. Rapporti con il Gruppo

Nel corso del 2025, Siciliacque ha continuato il percorso di coinvolgimento funzionale tra le risorse dell'intero Gruppo Italgas, promuovendo collaborazioni trasversali tra le diverse aree operative e strategiche. Questo approccio ha favorito la condivisione di competenze, il consolidamento delle best practice e una maggiore efficacia nella gestione dei progetti, contribuendo alla valorizzazione del capitale umano.

7.1.4. Relazioni industriali

Nel corso del 2025 è continuato il confronto con le organizzazioni sindacali improntato al rispetto reciproco nel quadro di un comune interesse alla crescita del personale della Società e attento alla forte valenza sociale del servizio erogato da Siciliacque.

	2023	2024	2025
Numero iscritti OO.SS	100	113	119
Numero totale dipendenti	174	172	169
Percentuale di iscritti	**57%**	**66%**	**70%**

7.2. Obiettivi di miglioramento

Obiettivi dell'esercizio passato	Risultati 2025	Obiettivi futuri
Convenzioni con Università ed enti che erogano Master	Rinnovo convenzioni	Mantenimento convenzioni
Digitalizzazione dei processi	Completamento dematerializzazione e digitalizzazione dei processi	Sviluppo altri processi digitalizzazione nel 2026
--	--	Riorganizzazione dei turni di lavoro presso impianti reparti e dighe. Ulteriore obiettivo è l'implementazione della control room entro il 2026.
		Riorganizzazione aziendale basate sugli obiettivi di busines e benchmark di gruppo entro il 2026.
		Implementazione direttiva europea pay trasparency
	Implementazione nuovo modello Smart working	Monitoraggio accordo smart working
Formazione per tutto il personale	Formazione sui temi della cybersecurity--	Formazione per il personale su digitalizzazione e AI

8. Salute e Sicurezza dei lavoratori

Gestione della Salute e Sicurezza dei lavoratori

La creazione di un contesto di lavoro sicuro e partecipato, attraverso l'implementazione di appositi sistemi di controllo e di gestione, è strumentale alla promozione di un ambiente lavorativo positivo in grado di promuovere e garantire la salvaguardia e il benessere dei dipendenti della Società nonché fronteggiare eventuali situazioni di pericolo e malessere.



La tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori rappresenta un valore fondamentale per Siciliacque S.p.A., che promuove costantemente condizioni e ambienti di lavoro orientati alla salvaguardia dell'integrità psicofisica delle persone, alla partecipazione attiva, alla collaborazione tra colleghi e alla responsabilizzazione individuale.

La Società riconosce nella piena conformità alla normativa vigente, nel rispetto delle prescrizioni tecniche applicabili, nonché nelle attività di informazione, formazione e coinvolgimento del personale, gli strumenti essenziali per garantire il miglioramento continuo delle condizioni di salute e sicurezza sul lavoro, a beneficio dei dipendenti, dei collaboratori e di tutti i soggetti che operano nei siti aziendali.

Siciliacque adotta un Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul Lavoro (SGSSL) conforme alla norma UNI ISO 45001, certificato da DNV, organismo indipendente accreditato da ACCREDIA. Il sistema è sottoposto a verifiche periodiche di mantenimento; l'ultimo audit di sorveglianza è stato effettuato nel mese di novembre 2025, con esito positivo.

La governance della salute e sicurezza è formalizzata attraverso la "Politica del Gruppo Italgas per la salute e sicurezza, l'ambiente, la qualità e l'energia " e l'Organigramma della Sicurezza, nei quali sono definiti ruoli, responsabilità e compiti dei diversi soggetti coinvolti.

L'Alta Direzione ha confermato il Responsabile del Sistema di Gestione SSL, incaricato di assicurarne l'implementazione, il mantenimento e il miglioramento continuo. A supporto del presidio operativo delle attività di prevenzione e protezione sono stati inoltre individuati tre Dirigenti per la Sicurezza (Sede Centrale, Reti e Impianti) e nominati Preposti presso tutti i siti aziendali, con il compito di vigilare sull'applicazione delle misure di sicurezza e sulla corretta osservanza delle procedure aziendali.

Nel corso del 2025 tutti i Preposti hanno partecipato a un percorso formativo dedicato, sviluppato secondo le linee progettuali promosse dal Gruppo Italgas.

Ai Responsabili di Area è affidato il compito di promuovere l'applicazione del Sistema di Gestione SSL e verificare il rispetto delle prescrizioni da parte del personale.

La formazione costituisce uno dei principali strumenti di prevenzione adottati da Siciliacque. La Società garantisce con continuità attività di addestramento, informazione e aggiornamento rivolte ai propri dipendenti, coinvolgendo, ove necessario, anche le imprese appaltatrici impegnate nelle attività di cantiere.

Nel 2025 sono state organizzate due edizioni della "Giornata della Sicurezza", intitolata "Protagonisti della Sicurezza", iniziativa promossa dall'area HSE del Gruppo Italgas. Gli eventi hanno coinvolto l'intera popolazione aziendale attraverso attività ad alto impatto emotivo finalizzate ad accrescere la consapevolezza e la cultura della sicurezza.

Nel corso del 2025 il Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP) ha effettuato numerosi sopralluoghi presso sedi operative, impianti e cantieri, sia per attività di manutenzione ordinaria sia straordinaria, in conformità alle disposizioni del D.Lgs. 81/2008.

Le verifiche hanno riguardato la corretta applicazione della documentazione prevista dalla normativa vigente, tra cui:

- Documento di Valutazione dei Rischi (DVR);

- Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (DUVRI);
- Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC);
- Piano Operativo di Sicurezza (POS).

Le eventuali osservazioni e non conformità rilevate sono state registrate, monitorate e risolte nei tempi previsti.

Per le attività affidate a fornitori e appaltatori rientranti nell'ambito dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, Siciliacque promuove sistematicamente la redazione dei DUVRI al fine di individuare e gestire i rischi interferenziali e definire le necessarie misure di prevenzione e protezione.

Durante l'anno sono state inoltre effettuate prove di emergenza e simulazioni presso tutti gli impianti, le dighe e i reparti aziendali, con l'obiettivo di verificare l'efficacia dei Piani di Emergenza e la preparazione del personale nella gestione di situazioni critiche.

La sorveglianza sanitaria è stata svolta regolarmente dal Medico Competente secondo il Protocollo Sanitario aziendale, attraverso visite mediche periodiche e accertamenti specialistici finalizzati alla verifica dell'idoneità alla mansione.

Nel 2025 tutte le sedi presidiate sono state sottoposte a sopralluogo da parte del Medico Competente, per un totale di 10 visite ispettive, concluse con esito positivo e senza evidenza di criticità rilevanti per la salute dei lavoratori.

Nel periodo di rendicontazione non sono state registrate denunce di malattia professionale.

Nel corso del 2025 l'Amministratore Delegato ha convocato due Riunioni Periodiche sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro, ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs. 81/2008, nei mesi di giugno e dicembre.

Durante gli incontri sono stati analizzati gli indicatori di performance, lo stato di attuazione delle misure preventive, i risultati delle attività di monitoraggio e il Piano di Miglioramento per il 2026 relativo a reti e impianti. Il piano prevede interventi finalizzati all'incremento dei livelli di sicurezza e al miglioramento degli ambienti di lavoro, inclusa l'installazione di nuovi sistemi di telecontrollo, la realizzazione di percorsi sicuri di accesso e l'implementazione di nuove infrastrutture di servizio.

I Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) non hanno segnalato criticità in merito ai processi di consultazione e coinvolgimento, evidenziando una collaborazione costante tra lavoratori e Direzione.

Tutti gli eventi incidentali vengono analizzati nell'ambito dei Comitati Operativi attraverso l'applicazione della metodologia REX (Return Experience), adottata dal Gruppo Italgas.

L'approccio prevede la ricostruzione dettagliata delle dinamiche incidentali, l'individuazione delle cause immediate e delle cause radice e la definizione delle azioni correttive e preventive necessarie a evitare il ripetersi di eventi analoghi.

Tra le misure implementate rientrano l'aggiornamento delle procedure operative, attività formative supplementari, campagne informative, revisione delle valutazioni dei rischi e miglioramento delle protezioni tecniche e organizzative.

Gli indicatori di salute e sicurezza mostrano un miglioramento progressivo delle performance aziendali.

Indicatore	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Indice di Frequenza (IF)	13,52	6,51	3,19
Indice di Gravità (IG)	0,45	0,19	0,17

I dati evidenziano una significativa riduzione sia della frequenza sia della gravità degli infortuni nel triennio considerato.

A partire dal 2024 la Società ha esteso il monitoraggio anche alle imprese appaltatrici, introducendo un indice combinato che considera congiuntamente le prestazioni di dipendenti e contrattisti.

Indicatore combinato dipendenti e contrattisti	Anno 2024	Anno 2025
IF	8,15	4,79
IG	20,53	0,24
IC= IG x IF	167,22	1,146

La riduzione dell'Indice Combinato testimonia il rafforzamento delle attività di prevenzione e controllo lungo l'intera catena operativa.

Nel 2025 sono stati registrati quattro infortuni, di cui tre in itinere e uno durante l'attività lavorativa.

Le principali cause di infortunio rilevate nel triennio risultano riconducibili a:

- incidenti stradali in itinere;
- condizioni ambientali esterne (cadute, inciampi e scivolamenti);
- movimentazione manuale di carichi;
- attività operative svolte durante le manutenzioni

Di seguito è riportato il prospetto relativo all'andamento degli infortuni registrati negli ultimi tre anni, corredati dal relativo tasso di infortunio[1].

Infortuni lavoratori dipendenti	2023		2024		2025	
	n.	Tasso	n.	Tasso	n.	Tasso
Infortuni in itinere	0	--	0	---	3	---
Infortuni sul lavoro registrabili[1]	4	2,7	2	1,30	1	0,64
di cui mortali	0	--	0	--	0	--
di cui infortuni gravi	1	--	0	--	1	--
Ore lavorate	295.945		307.054		313.274	

Nel periodo considerato non si sono registrati infortuni che abbiano coinvolto lavoratori interinali o tirocinanti.

Nella tabella successiva si riportano gli infortuni che hanno coinvolto i lavoratori delle società appaltatrici. I dati evidenziano, negli ultimi due anni, una lieve riduzione sia del numero complessivo degli eventi infortunistici sia del tasso di infortunio rapportato alle ore lavorate. Nel 2025 non si sono verificati infortuni mortali.

[1] Il tasso di infortunio registrabile è calcolato come rapporto tra il numero di infortuni registrabili e il numero di ore lavorate, moltiplicato per 200.000.

[2] Il numero di infortuni sul lavoro registrabili non comprende gli infortuni in itinere, che vanno infatti rendicontati separatamente.

[3] Nel 2024 si è iniziato il monitoraggio del numero di ore lavorate degli appaltatori, mentre negli anni precedenti si monitorava solo il numero di ore lavorate degli interinali.

Infortuni altri lavoratori (Contrattisti: Imprese + Interinali)	2023		2024		2025	
	n.	Tasso	n.	Tasso	n.	Tasso
Infortuni in itinere	0	--	0	---	0	---
Infortuni sul lavoro registrabili	0	--	1	3,27	3	1,15
di cui mortali	0	--	1	--	0	---
di cui infortuni gravi	0	--	0	--	2	0,77
Ore lavorate	16.702		61.206[3]		522.146	

Per rafforzare la cultura della prevenzione e favorire la segnalazione volontaria dei mancati infortuni (near miss), Siciliacque ha installato presso tutte le sedi operative le cosiddette Safety Box.

Lo strumento consente ai lavoratori di comunicare, anche in forma discreta, situazioni di potenziale pericolo o eventi che avrebbero potuto causare un infortunio.

L'iniziativa è stata supportata da specifiche campagne di sensibilizzazione promosse dall'Amministratore Delegato e da attività formative rivolte ai Preposti per garantirne la corretta gestione operativa.

Le segnalazioni raccolte vengono analizzate e condivise con la Direzione nell'ambito delle Riunioni Periodiche sulla Sicurezza. Nel 2025 non sono stati registrati near miss.

8.1. Corsi, formazione ed informazione

I corsi di addestramento, formazione ed informazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro sono stati espletati con continuità nel corso del 2025, in linea con le scadenze ai sensi dell'art. 36 e 37 del D.lgs. 81/08, con riferimento agli accordi Stato-Regioni.

Inoltre, ogni anno, su tutti i luoghi di lavoro (impianti, reparti, dighe e sede) vengono effettuate diverse prove di emergenza con attività pratiche per le simulazioni degli scenari emergenziali ed uso di estintori con prova di spegnimento.

Di seguito si riporta il numero di ore di formazione erogate per singolo anno, suddivisa per reparti, impianti e sede.

Numero di ore di formazione Salute e Sicurezza	2023		2024		2025	
DIGHE	10	1,27%	12	0,94%	30	2,44%
IMPIANTI	336	42,64%	382	29,89%	127	10,33%
REPARTI	302	38,32%	604	47,26%	811	65,93%
SEDE	140	17,77%	280	21,91%	262	21,30%
TOTALE	**788**	**100,00%**	**1.278**	**100,00%**	**1.230**	**100,00%**

Nel quadro del percorso di miglioramento continuo, Siciliacque prosegue l'utilizzo della piattaforma informatica Sicurweb per la gestione integrata dei processi di salute e sicurezza sul lavoro.

La piattaforma supporta la gestione della formazione, della sorveglianza sanitaria, delle verifiche periodiche, degli infortuni, della distribuzione dei DPI e delle altre attività previste dal Sistema di Gestione SSL, consentendo una maggiore tracciabilità delle informazioni e un monitoraggio più efficace delle prestazioni aziendali in materia di salute e sicurezza.

8.2. Obiettivi di miglioramento

OBIETTIVI DELL'ESERCIZIO PASSATO	RISULTATI 2025	OBIETTIVI FUTURI
Certificazione ISO 45001	Mantenimento certificazione del SG_SSL	Mantenimento certificazione ISO 45001
	Recepimento procedure Italgas (es. Gestione Infortuni, Riesame Direzione, Ispezioni in cantiere, etc)	Allineamento procedure HSE a gruppo Italgas ed alla nuova organizzazione entro il 2026.
	Implementata Check List per la verifica delle attività in cantiere ad alto rischio.	Mantenimento della struttura delle ispezioni di cantiere.
	Iniziative sul tema della Salute dei Lavoratori, in allineamento con il gruppo Italgas (ad esempio Promozione dei Safety Day)	Iniziative sul tema della Salute dei Lavoratori, coinvolgimento dei contrattisti a partire dal 2026
Informatizzazione delle registrazioni gestionali ed operative sulla Sicurezza, con l'ausilio di SW / Piattaforma in cloud. (Implementazione).	Informatizzazione delle registrazioni gestionali ed operative sulla Sicurezza attraverso una piattaforma in cloud (Sicurweb)	Mantenimento della informatizzazione delle registrazioni, tramite piattaforma in cloud condivisa (Sicurweb)
Promozione da parte dei Responsabili di Reparto e Impianti dell'attività di rilevazione e gestione dei *near miss*. Analisi e gestione delle informazioni acquisite per tipologia, cause e misure di prevenzione. Installazione di *Safety Box* presso le sedi presidiate	Promozione da parte dei Responsabili di Reparto e Impianti dell'attività di rilevazione e gestione dei near miss Analisi e gestione delle informazioni acquisite per tipologia, cause e misure di prevenzione.	Promozione da parte dei Responsabili di Reparto e Impianti dell'attività di rilevazione e gestione dei near miss attraverso il portale ItalGo in sostituzione della Safety Box Analisi e gestione delle informazioni acquisite per tipologia, cause e misure di prevenzione.
Aggiornamento DVR e/o PE (come da Output riunione periodica sulla Salute e Sicurezza dei Lavoratori)	Aggiornati tutti i DVR e PEI in scadenza	Aggiornamento dei DVR come da elenco fissato in sede di Riunione Periodica. Redazione DVR generale come da progetto pilota Italgas
Prove di emergenza	Effettuate in ogni sito presidiato almeno una prova di emergenza	Mantenere programmate in ogni sito almeno una prova di emergenza.
Efficiente gestione dei sopralluoghi da parte del Medico Competente	Effettuati in ogni sito un sopralluogo da parte del Medico Competente	Mantenere in ogni sito un sopralluogo da parte del Medico Competente

9. Sviluppo locale e territoriale

Qualità dell'acqua

Attraverso lo svolgimento di specifici controlli interni, la Società garantisce la conformità alle prescrizioni di legge distribuendo ai propri clienti unicamente acqua sottoposta ad analisi chimico-fisiche e batteriologiche, svolte attraverso il proprio laboratorio interno accreditato, o attraverso altri laboratori esterni in possesso dell'accreditamento per gli specifici parametri analizzati. L'attenzione verso tale aspetto rappresenta per Siciliacque un impegno costante per uno sviluppo sostenibile del territorio e delle comunità locali assicurando la qualità dell'acqua e del servizio fornito e, conseguentemente, la salute e la sicurezza dei clienti, nonché ponendo attenzione a che la risorsa idrica non venga impoverita delle proprie qualità.



La tutela della qualità dell'acqua costituisce una priorità strategica per Siciliacque e rappresenta un elemento fondamentale nella gestione del servizio idrico, nel rispetto del Decreto Legislativo n.18/2023 in materia di acque destinate al consumo umano. Il nuovo quadro regolatorio definisce i parametri e i requisiti qualitativi necessari ad assicurare le caratteristiche organolettiche, chimico-fisiche e microbiologiche della risorsa idrica distribuita.

Attraverso il proprio Laboratorio Centralizzato, la Società effettua un monitoraggio continuo della qualità delle acque captate, trattate e distribuite, verificando sistematicamente la conformità ai limiti di legge. Su richiesta, Siciliacque mette a disposizione dei clienti le informazioni relative ai principali parametri qualitativi dell'acqua fornita nei punti di consegna di competenza.

In conformità alle disposizioni dell'ARERA e del D.Lgs. 18/2023, la Società aggiorna periodicamente e pubblica sul proprio sito istituzionale i valori caratteristici delle acque distribuite, organizzati per zone omogenee di approvvigionamento. La piattaforma informativa include inoltre contenuti dedicati al sistema di controllo qualità aziendale e al significato dei parametri oggetto di monitoraggio, promuovendo trasparenza e accessibilità delle informazioni verso cittadini, istituzioni e altri stakeholder.

9.1. Monitoraggio e controlli di laboratorio

Siciliacque adotta i principi del WSP (*Water Safety Plan)* recepiti dal Decreto Legislativo 18/2023, quale strumento di analisi e gestione del rischio lungo l'intera filiera idropotabile. Tale approccio si basa su una valutazione integrata dei rischi, sulle misure di prevenzione e controllo, sulla comunicazione e sul monitoraggio continuo delle prestazioni del sistema.

L'attività analitica è condotta attraverso il Laboratorio Centralizzato aziendale, che nel tempo ha consentito di incrementare significativamente il numero di controlli effettuati rispetto ai minimi normativi. Le eventuali non conformità sono gestite secondo le procedure del Sistema Qualità ISO 9001 dedicate alla gestione delle non conformità ai parametri di legge.

Nel 2025 sono stati rilevati 79 parametri non conformi su un totale di 20.508 parametri analizzati presso i punti di consegna, corrispondenti allo 0,39% del totale, in miglioramento rispetto allo 0,70% registrato nel 2024.

9.1.2 Evoluzione e miglioramento del servizio

Dalla costituzione di Siciliacque e dall'avvio del modello di gestione integrata delle risorse idriche nei principali territori serviti, il livello qualitativo del servizio ha registrato un significativo miglioramento rispetto alla situazione precedente.

Tra i principali fattori che hanno contribuito a tale evoluzione si evidenziano:

- l'unificazione delle decisioni strategiche e operative a livello sovrambito, che ha consentito di sviluppare un sistema di gestione con elevati standard industriali;

- la distinzione tra attività di gestione e manutenzione, con un incremento dell'efficienza operativa e una riduzione dei tempi di intervento;
- la reperibilità continua del personale tecnico e operativo, supportata da sistemi di telecontrollo avanzati;
- la disponibilità di servizi di manutenzione e pronto intervento attivi 24 ore su 24;
- l'implementazione di un sistema capillare di monitoraggio della qualità delle acque, basato sia su campagne di campionamento sia su strumenti di controllo online installati lungo le reti acquedottistiche.

9.1.1. Piano dei controlli

In coerenza con il quadro normativo vigente e con l'approccio basato sull'analisi del rischio, anche nel 2025 Siciliacque ha implementato un articolato piano di controlli che prevede attività di campionamento e analisi fondate sia sui requisiti di legge sia sulla valutazione delle caratteristiche delle infrastrutture, delle fonti di approvvigionamento e delle possibili pressioni esterne.

Per le determinazioni analitiche di routine, la Società si avvale del proprio Laboratorio Centralizzato, che consente di monitorare quotidianamente un numero di parametri pari a circa il 50% in più rispetto ai minimi normativi.

Il Laboratorio Batteriologico, potenziato nel 2023 attraverso l'acquisizione di nuove apparecchiature, ha ampliato la propria capacità analitica nel campo delle determinazioni microbiologiche relative alle acque destinate al consumo umano.

9.1.2. Accreditamento del Laboratorio

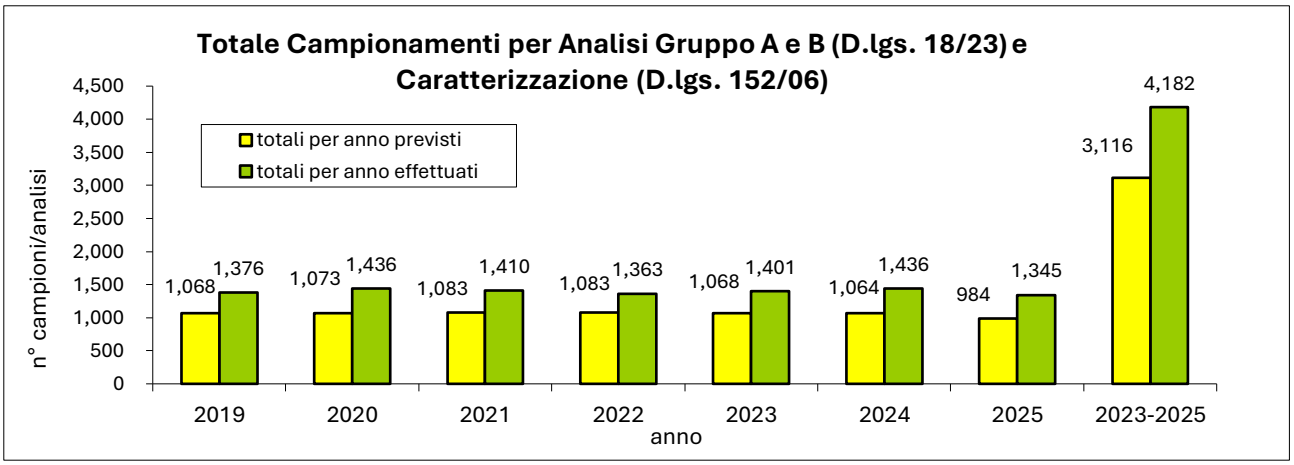
Alla fine del 2019 il Laboratorio Centralizzato ha ottenuto l'accreditamento ACCREDIA, inizialmente relativo a quattro metodi analitici e tredici parametri, rappresentativi di circa il 45% delle prove effettuate.

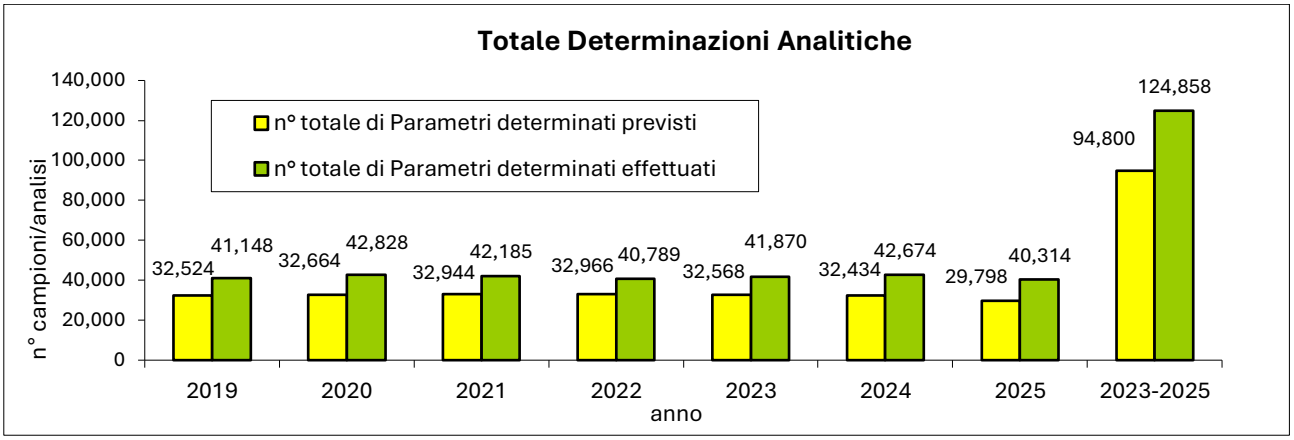
Nel 2024, a seguito della riorganizzazione nazionale degli accreditamenti per settore, il laboratorio ha ottenuto il nuovo codice identificativo 0158 Testing.

Nel corso del 2025 il laboratorio ha superato positivamente la verifica di sorveglianza prevista per il mantenimento dell'accreditamento, confermando la conformità del sistema gestionale e delle attività tecniche fino alla successiva scadenza triennale.

Ad oggi risultano accreditati 16 metodi analitici, corrispondenti a 43 parametri, che rappresentano circa il 95% delle determinazioni analitiche obbligatorie per legge effettuate dalla struttura.

Le determinazioni non ancora eseguibili internamente, comprese alcune analisi dei parametri del Gruppo B del D.Lgs. 18/2023 e quelle previste dal D.Lgs. 152/2006 per la caratterizzazione delle acque superficiali, sono affidate a laboratori esterni anch'essi accreditati ACCREDIA.





Anche nel 2025 Siciliacque ha confermato il proprio approccio improntato alla prevenzione, eseguendo un numero di controlli significativamente superiore a quello richiesto dalla normativa.

Il numero di campionamenti e analisi effettuati ha superato del 36,69% il minimo previsto per legge. Tale risultato riflette la strategia aziendale orientata alla prevenzione dei rischi e alla tutela della salute pubblica.

Rispetto al 2024 si registra una riduzione del numero complessivo di campioni e determinazioni analitiche pari al 5,5%, riconducibile principalmente alla diminuzione dei volumi idrici distribuiti a seguito della crisi idrica che ha interessato il territorio siciliano nel biennio 2024-2025, con conseguente riduzione del numero minimo di controlli richiesti dalla normativa.

9.1.3. Digitalizzazione del controllo qualità

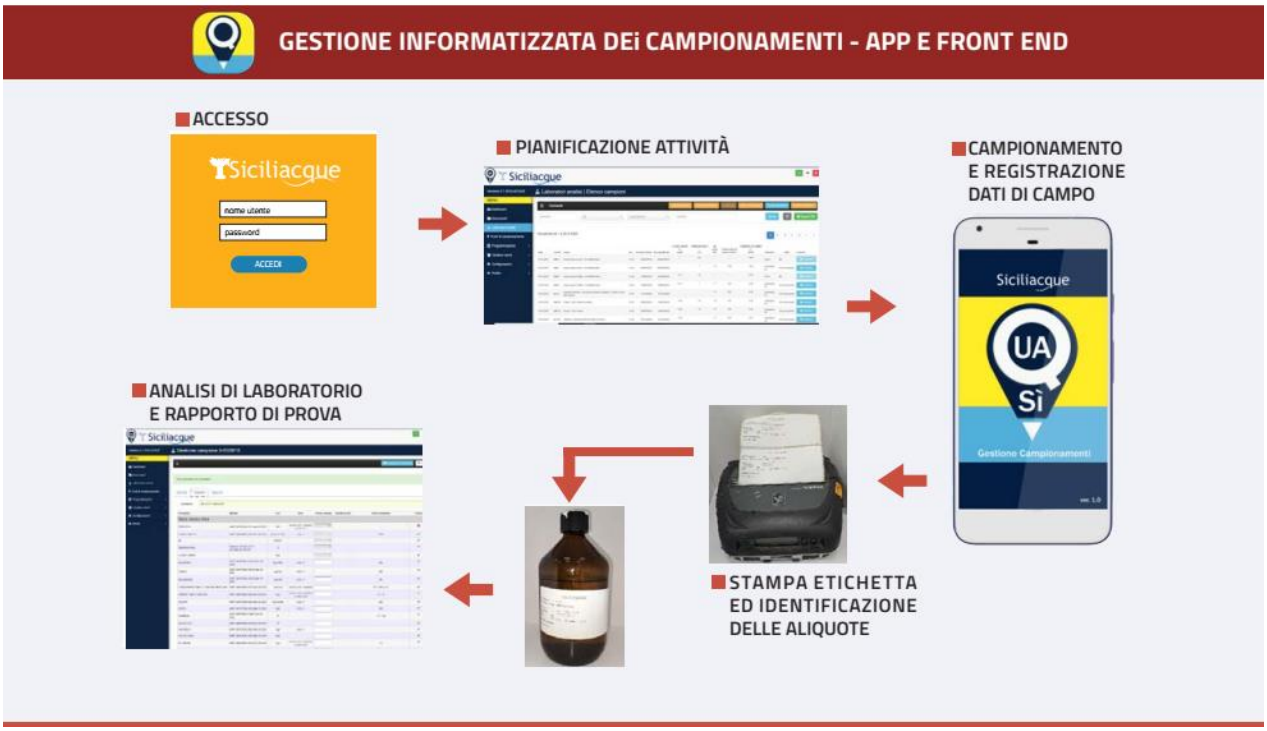
Dal 2018 il Laboratorio Centralizzato utilizza il sistema informativo QUASì, sviluppato per supportare in modo integrato le attività di campionamento, analisi e gestione dei dati.

La piattaforma consente:

- la georeferenziazione dei punti di prelievo;
- l'identificazione univoca dei campioni;
- la trasmissione in tempo reale dei dati raccolti sul campo;
- l'integrazione con la strumentazione di laboratorio;
- la riduzione degli errori di trascrizione;
- la generazione automatizzata dei rapporti di prova;
- il monitoraggio continuo delle principali performance mediante dashboard e indicatori dedicati.

Il sistema integra, inoltre, funzionalità statistiche per l'analisi delle tendenze qualitative e mette a disposizione dei clienti interni un ambiente dedicato alla consultazione dei risultati validati.

Le informazioni gestite attraverso QUASì costituiranno la base per la condivisione dei dati con gli stakeholder istituzionali attraverso la piattaforma nazionale AnTeA, sviluppata dal Ministero della Salute e dall'Istituto Superiore di Sanità.



9.1.4. Piano di Sicurezza dell'acqua - (WSP:Water Safety Plan)

Per rafforzare ulteriormente la tutela della qualità della risorsa idrica e la fiducia dei consumatori, Siciliacque ha adottato il modello dei Piani di Sicurezza dell'Acqua (WSP – Water Safety Plan), in linea con le raccomandazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità e con il quadro normativo nazionale definito dal D.Lgs. 18/2023.

Il primo PSA aziendale, relativo alla filiera alimentata prevalentemente dagli invasi Fanaco e Leone, è stato sviluppato con il supporto tecnico-scientifico dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS). Il progetto è stato sviluppato in tutte le fasi previste, di seguito riportate ed è stato presentato nei primi mesi del 2019 al Ministero della Salute per l'iter di approvazione:

- la definizione del team del PSA avente componenti interni alla società e componenti esterni quali i maggiori stakeholder di riferimento (ASP, ARPA, Dipartimenti Regionali, Gestori d'ambito, Comuni), come portatori di conoscenza sul territorio;
- l'istituzione e l'avvio, nei primi mesi dell'anno, di una piattaforma condivisa (Cloud del PSA) per lo scambio e la condivisione di tutti i dati utili alla stesura del PSA;
- la lunga e complessa definizione del sistema idrico, con l'individuazione dei numerosi punti strategici (Nodi e Internodi) sui quali si è effettuata la raccolta dati (tecnici, analitici, fotografici e cartografici) e la compilazione di apposite check list utili all'individuazione di potenziali pericoli ed eventi pericolosi al fine della successiva valutazione del rischio;
- la stesura della matrice di valutazione del rischio per tutti i nodi e gli internodi individuati all'interno del sistema attraverso un metodo di calcolo del rischio validato nell'ambito delle linee guide dell'Istituto Superiore di Sanità;
- l'individuazione delle misure di controllo suddiviso per tipologia e del monitoraggio operativo indispensabili alla validazione delle misure stesse.

La finalizzazione del piano verrà sancita attraverso attività di comunicazione e divulgazione dei contenuti del PSA a tutti i soggetti interessati.

Durante tutti gli anni successivi, gli avanzamenti sul progetto pilota hanno interessato lo sviluppo delle attività individuate come misure di controllo e che sono state classificate per importo e tempistica in specifica documentazione del Piano presentato al Ministero. Nel corso degli anni successivi le attività si sono concentrate sull'attuazione delle misure individuate e sul progressivo trasferimento della metodologia alle altre infrastrutture gestite.

Nel 2025 Siciliacque ha proseguito lo sviluppo del secondo e del terzo PSA, relativi rispettivamente alle sorgenti delle Madonie e al sistema alimentato dall'invaso Garcia e dalle fonti Montescuro-Nubia. Contestualmente è stata avviata la revisione del PSA Fanaco-Leone.

L'aggravarsi della crisi idrica ha determinato un rallentamento delle attività operative nel corso dell'anno; tuttavia, la ripresa delle attività e l'avvio di ulteriori piani consentiranno alla Società di perseguire l'obiettivo di sviluppare complessivamente 10 PSA entro il 2029, in conformità ai termini previsti dalla normativa.

Parallelamente è proseguito lo sviluppo della piattaforma informatica dedicata alla gestione standardizzata dei PSA, integrata con il sistema nazionale AnTeA per favorire lo scambio delle informazioni con gli organismi competenti e supportare il processo di valutazione e approvazione dei piani da parte del CeNSiA.

9.2. Contributo allo sviluppo sostenibile del territorio

L'impegno di Siciliacque nel migliorare continuamente la qualità e l'affidabilità del servizio idrico genera benefici diretti per le comunità locali e contribuisce allo sviluppo sostenibile del territorio.

La Società investe costantemente nell'adozione di tecnologie innovative per il monitoraggio della qualità delle acque sia nelle fasi di captazione e trattamento sia lungo la rete di distribuzione, garantendo elevati standard di sicurezza.

Parallelamente, la continuità del servizio viene assicurata attraverso una gestione efficace delle emergenze e delle attività manutentive, spesso realizzate in contesti operativi complessi e in condizioni ambientali difficili.

Un ulteriore contributo alla tutela della risorsa idrica deriva dalla collaborazione con le Forze dell'Ordine nella prevenzione e nel contrasto degli allacci abusivi e dei prelievi illegali, fenomeni che compromettono la disponibilità della risorsa e l'efficienza del servizio.

La salvaguardia della qualità della risorsa idrica è alla base dell'azione di Siciliacque, che adotta un approccio improntato alla prevenzione, al controllo e al miglioramento continuo delle proprie prestazioni.

BOX DI APPROFONDIMENTO – IL SISTEMA DEI CONTROLLI	
Controllo di verifica - Gruppo B (D.lgs. 18/2023)	*Il controllo di verifica mira a fornire informazioni necessarie per accertare che tutti i valori di parametro previsti dal decreto Legislativo 18/2023 (parte A-B-C dell'Allegato 1 all'art. 3 del decreto), pari a 50 parametri per controllo, siano rispettati.*
Controllo di routine Gruppo A (D.lgs. 18/2023)	*Il controllo di routine mira a fornire, a intervalli regolari, informazioni sulla qualità organolettica e microbiologica delle acque fornite per il consumo umano, nonché informazioni sull'efficienza dei trattamenti subiti dall'acqua per essere destinata al consumo umano (potabilizzazione, disinfestazione, etc.). A fronte dei 14 parametri minimi indicati dal D.lgs. 18/2023 (Tabella A Allegato 2) Siciliacque effettua regolarmente controlli di Routine su 28 parametri.*
Controllo per la caratterizzazione (D.lgs. 152/06)	*Il controllo di caratterizzazione mira a rilevare e a verificare nel tempo le caratteristiche qualitative delle acque superficiali destinate alla produzione di acqua potabile, al fine della individuazione e conferma della relativa classificazione ai sensi del D.lgs. 152/06. Un controllo di caratterizzazione prevede la determinazione di 46 parametri (Tabella 1/Allegato 2 alla parte Terza del decreto).*

9.3. Obiettivi di miglioramento

OBIETTIVI DELL'ESERCIZIO PASSATO	RISULTATI 2025	OBIETTIVI FUTURI
Implementare su nuove reti acquedottistiche il PSA fino al raggiungimento del 100% entro il 2029 come previsto dal D. Lgs 18/2023	25% del PSA Madonie Est sviluppato (un incontro col team) 20% della Revisione del PSA Fanaco Leone 15% del PSA Garcia-Nubia 85% implementazione standardizzata dei PSA del sistema informativo AQURA per l'implementazione	Completamento implementazione 2° -3° e revisione 1° PSA entro dicembre 2025. Avvio e implementazione 4° PSA entro dicembre 2026. Completamento del 15% implementazione di AQUARA entro il 2026.
Implementazione dell'accreditamento di tutti i parametri chimico fisici entro Giugno 2021 – implementazione parametri batteriologici entro giugno 2022. *Implementazione accreditamento fino a 31 parametri chimico-fisici e 3 parametri batteriologici.*	Mantenimento dell'accreditamento per tutti i parametri ed i metodi implementati.	Mantenimento dell'accreditamento per tutti i parametri ed i metodi implementati. Adeguamento dell'accreditamento dei metodi derivanti dalla implementazione di nuova strumentazione di laboratorio in sostituzione di quella obsoleta.
Implementazione nuovi metodi analitici in risposta ai cambiamenti climatici (conta algale) entro il 2026	Acquisto della strumentazione (microscopi ottici dritto e rovescio ad alta definizione). Terza sezione di formazione del personale (Università di Tor Vergata)	Completamento della formazione del personale entro Marzo 2026 con prove pratiche presso il Laboratorio di Siciliacque. Implementazione della metodica entro Aprile 2026
Avvio sistema di telelettura e gestione del controllo delle temperature del Laboratorio attraverso il sistema Testo Saveris2	Efficientamento sistemi di controllo della validità dei risultati (Efficientamento Carte di Controllo) nel 2023.	Riprogrammazione del sistema informativo per il controllo e la tracciabilità del laboratorio entro il 2026
Taratura interna piccola strumentazione.	Attività a regime nel 2025	-

10. L'impegno di Siciliacque per l'ambiente

10.1. La gestione responsabile della risorsa idrica

Garantire un approvvigionamento responsabile delle acque attraverso una rigorosa gestione dei prelievi e degli scarichi idrici è funzionale a generare un impatto ambientale positivo facendo sì che il suolo non ne sia danneggiato e che la risorsa idrica venga reimmessa priva di sostanze nocive e depurata da potenziali sostanze inquinanti.



La gestione efficiente e sostenibile della risorsa idrica costituisce il fulcro dell'attività aziendale e rappresenta un elemento fondante della mission di Siciliacque. L'impegno della Società si traduisce nella promozione di un utilizzo responsabile della risorsa, orientato al miglioramento continuo della qualità dell'acqua distribuita e all'innalzamento degli standard di servizio offerti agli stakeholder. La centralità di tale tematica è ulteriormente confermata dall'integrazione della gestione sostenibile degli asset e delle risorse naturali all'interno delle politiche del Gruppo in materia di salute e sicurezza, ambiente, qualità ed energia.

In coerenza con questi principi, la Società ha sviluppato un sistema strutturato di strumenti, processi e competenze dedicato al monitoraggio e al controllo dell'intero ciclo idrico, garantito da personale adeguatamente formato e qualificato. Tale approccio consente di assicurare il rispetto dei requisiti normativi applicabili in materia di qualità delle acque captate, trattate e distribuite, nonché di presidiare in modo continuativo gli impatti ambientali connessi al prelievo e all'utilizzo della risorsa idrica. Attraverso l'adozione di specifici sistemi di gestione e di monitoraggio, Siciliacque promuove il miglioramento continuo delle proprie performance ambientali, contribuendo alla tutela della risorsa e alla resilienza dei territori serviti.

Siciliacque Spa, infatti, ha implementato un Sistema di Gestione Ambientale a norma UNI EN ISO 14001:2015, che ha ricevuto la certificazione da parte dell'Ente di Certificazione "Det Norske Veritas" nel corso del 2012, e un sistema di Gestione dell'Energia in conformità con la norma UNI EN ISO 50001:2018, che ha ricevuto la certificazione da parte dell'Ente di Certificazione "Det Norske Veritas" nel corso del 2011. Entrambi sono sottoposti a una verifica annuale dei requisiti.

La Società ha dedicato una serie di risorse interne per la valutazione dei parametri sulla qualità dell'acqua forniti dal sistema di monitoraggio aziendale.

10.1. Disponibilità e distribuzione della risorsa idrica

L'attuale situazione del settore configura un sistema articolato di distribuzione della risorsa idrica che vede Siciliacque impegnata nella gestione dei tredici sistemi acquedottistici in scala sovrambito, quale fornitore di acqua all'ingrosso, e soggetti gestori operanti negli ATO territoriali a cui è affidato il compito di distribuire l'acqua ai singoli utenti finali (al "rubinetto" dell'utente).

Come già esposto, l'attività di Siciliacque è disciplinata dalla Convenzione di gestione del 20 aprile 2004. La tabella che segue riporta il valore, in percentuale, di dipendenza degli ATO dai volumi di risorsa idrica forniti nel 2022-2024 da Siciliacque, al fine di colmare i fabbisogni idrici degli stessi gestori.

ATO (Ambito Territoriale Ottimale)	Volumi di risorsa idrica forniti		
	2023	2024	2025
ATO Enna	46%	31%	30%
ATO Caltanissetta	62%	45%	46%
ATO Palermo	4%	3%	3%
ATO Agrigento	41%	29%	37%
ATO Trapani	49%	42%	35%
ATO Messina	10%	10%	6%

I sistemi acquedottistici gestiti da Siciliacque per l'approvvigionamento idropotabile sovrambito riguardano prevalentemente le province di Agrigento, Caltanissetta, Enna, e numerosi comuni delle province di Palermo, Trapani e Messina, oltre che in misura minore le province di Catania e Ragusa. Siciliacque fin dal suo inizio ha dedicato risorse importanti ai processi di innovazione e sviluppo, nella convinzione che solo attraverso tale impegno è possibile sviluppare in generale una cultura industriale del settore idrico.

Nell'ottica di ottimizzare le risorse idriche e migliorare la gestione delle reti e degli impianti, negli anni, è stato implementato e progressivamente verrà aggiornato ed ampliato un sistema di automazione e telecontrollo associato ad un sistema di supervisione che coinvolge la totalità delle reti e dei nodi, nonché tutti gli impianti di sollevamento e di potabilizzazione.

Perseguendo le stesse finalità ed ampliando gli obiettivi anche sull'ambito energetico e di controllo, oggi si sta procedendo ad un totale revamping dei sistemi di supervisione ed automazione sia delle reti che degli impianti di potabilizzazione al fine di standardizzare i sistemi di tutto quanto in gestione a Siciliacque, sfruttando le tecnologie di ultima generazione sia in termini di software, di hardware, di comunicazione e di gestione.

Ad oggi la situazione delle gestioni del servizio idrico appare ancora frammentata tra province che hanno affidato il servizio ad un gestore e quelle in cui ancora non è stato selezionato il gestore.

Per quanto di interesse della Società, taluni ambiti dove opera Siciliacque non hanno individuato il gestore unico del servizio, quali gli ATO di Messina e di Trapani.

I principali clienti della Società sono i gestori di ambito di Enna, Caltanissetta e Agrigento, i quali hanno la responsabilità dell'erogazione dell'acqua agli utenti finali.

Risulta invece ancor oggi priva di gestore del servizio idrico integrato il territorio dell'ATO di Trapani a far data dal 2 gennaio 2020. Siciliacque, conseguentemente, continua a prestare il servizio di fornitura idrica all'ingrosso nell'interesse istituzionale della Regione e in forza della Convenzione di gestione; ma è priva di interlocutore contrattuale sia da un punto di vista tecnico-amministrativo che da un punto di vista finanziario.

Ulteriori contratti riguardano la fornitura di numerosi comuni dell'ATO di Palermo e Trapani e in misura minore alcuni Comuni delle province di Messina, Catania e Ragusa. Infine, la Società ha attivato contratti di fornitura con altri soggetti, principalmente grandi impianti industriali e Consorzi di Bonifica che operano sul territorio siciliano, per la distribuzione diretta di acqua.

Clienti	n° Contratti	n° Comuni serviti	Volumi previsti da contratto in mc/anno	Peso percentuale
ATO (AcquaEnna, Caltaqua, AICA, AMAP)	4	68	54.261.673	61%
Ex Civici EAS (Comuni ATO di Trapani e Messina)	1*	19	14.080.985	16%
Altri Comuni	36	36	9.342.875	11%
Altri	9	9	11.043.478	12%
Totale stipulati	**50**	**132**	**88.729.011**	**100%**

* Non essendo stato individuato il gestore unico dei due ATO di riferimento, il contratto cui si fa riferimento è la Convenzione Rep.10994 in forza della quale Siciliacque continua a prestare il servizio di fornitura idrica all'ingrosso.

La tabella seguente riporta il totale del prelievo idrico approvvigionato per tipologia di fonte in Megalitri.

Prelievo idrico approvvigionato dalla Società [ML]	2023	2024	2025
Acque di superficie - acqua dolce	54.503	36.046	37.276
Acque di superficie - acqua dissalata	0	0	1.325
Acque di superficie - TOTALE	**54.503**	**36.046**	**38.601**
Acque sotterranee - acqua dolce	34.078	39.013	41.380
Acque sotterranee - acqua di altro tipo	0	0	0
Acque sotterranee - TOTALE	**34.078**	**39.013***	**41.380***
Totale approvvigionato dalla Società	**88.581**	**75.059**	**79.981**

*N.B.: Comprende anche il volume d'acqua vettoriato per conto di altri gestori, oltre alla risorsa approvvigionata dalla Società.

Come riportato in tabella, nel 2025 i prelievi complessivi sono risultati in lieve aumento rispetto al 2024 (+3,4%), ma inferiori del 9,7% rispetto al 2023. Tale riduzione è riconducibile principalmente al minore volume immesso dagli invasi, pari a 17,2 Mmc (-31,6%), determinato dalla ridotta disponibilità di risorsa idrica nei bacini. Il biennio 2024-2025 è stato infatti caratterizzato, nella Regione Siciliana, da una grave emergenza idrica che ha interessato l'intero territorio regionale. In tale contesto, il 6 maggio 2024 il Consiglio dei Ministri ha deliberato, su proposta del Ministro per la Protezione Civile e le Politiche del Mare, lo stato di emergenza nazionale per la durata di dodici mesi. Successivamente, nel luglio 2024, è stata istituita la Cabina di Regia regionale per la crisi idrica, con funzioni di coordinamento e pianificazione degli interventi necessari. In questo contesto, nel secondo semestre del 2025 sono entrati in funzione i dissalatori di Gela, Porto Empedocle e Trapani, il cui apporto è stato pari a 1,3 Mmc. Si registra nel 2025 un incremento del volume immesso pari a 4,9 Mmc (+6,6%) rispetto al 2024.

In merito alla gestione degli scarichi idrici, Siciliacque non scarica alcun volume di acqua, che sia essa potabile o grezza: negli impianti di potabilizzazione, infatti, si fa tesoro della preziosa risorsa idrica proveniente dagli invasi, la cosiddetta "acqua grezza", avendo cura che non se ne sprechi.

Il ciclo di produzione dell'acqua potabile è "chiuso" e prevede il rigoroso recupero di tutte le acque di processo (ad esempio, le acque di controlavaggio dei filtri, di disidratazione dei fanghi, ecc.) con il reinvio "in testa" alla linea di trattamento ed il loro riutilizzo.

10.2. Utilizzo responsabile delle risorse energetiche e contenimento delle emissioni

Un utilizzo attento e responsabile delle risorse energetiche utilizzate nelle attività portate avanti mira a ridurne il consumo a parità di qualità del servizio offerto, comportando conseguentemente una riduzione anche delle emissioni generate dalla Società. L'utilizzo efficiente dell'energia, quindi, e l'adozione di fonti di energia rinnovabili per le attività condotte consentono una riduzione delle emissioni dirette e indirette dell'azienda con un impatto positivo in termini di riduzione dell'inquinamento atmosferico, oltre che di costi.



L'energia elettrica rappresenta la principale voce di consumo energetico di Siciliacque, sia in termini economici sia in termini ambientali, in ragione dell'elevato fabbisogno richiesto dai sistemi di sollevamento e pompaggio delle acque lungo le diverse fasi del servizio idrico. Consapevole della rilevanza di tale aspetto, la Società integra i temi dell'efficienza energetica e dell'uso responsabile delle risorse all'interno delle proprie strategie di sostenibilità, promuovendo la riduzione dei consumi, l'ottimizzazione degli impieghi energetici e l'adozione di soluzioni e tecnologie ad alta efficienza.

Tali impegni trovano formale espressione nella Politica del Gruppo Italgas per la salute e sicurezza, l'ambiente, la qualità e l'energia, che riconosce tra i propri principi fondamentali la gestione sostenibile delle risorse naturali e il miglioramento continuo delle prestazioni energetiche. In coerenza con questo approccio, Siciliacque ha implementato un Sistema di Gestione Ambientale conforme alla norma UNI EN ISO 14001:2015 e un Sistema di Gestione dell'Energia certificato secondo la norma ISO 50001:2018, rafforzando la propria capacità di monitorare, controllare e migliorare le performance ambientali ed energetiche associate alle attività aziendali.

A supporto del percorso di efficientamento energetico, la Direzione ha individuato un Energy Manager con il compito di presidiare le attività di gestione delle risorse energetiche e coordinare le iniziative di miglioramento. Nell'ambito del Sistema di Gestione dell'Energia, la Società si impegna a verificare periodicamente l'efficacia e l'adeguatezza delle misure adottate, promuovendo un processo strutturato di miglioramento continuo.

A tal fine, nel corso dell'anno vengono realizzati audit periodici presso la sede e i principali siti energivori, finalizzati a valutare il raggiungimento degli obiettivi energetici, monitorare l'efficacia degli interventi implementati e verificare lo stato di avanzamento delle azioni programmate. Le attività di audit sono svolte con il supporto di professionisti esterni qualificati e dell'Energy Team aziendale, garantendo un approccio indipendente e orientato al continuo miglioramento delle prestazioni energetiche della Società.

10.2.1. Consumi energetici

	2023	2024	2025
Consumo di Energia Elettrica [kWh]	70.640.785	76.374.208	76.988.035
Consumo di carburante [l]	181.738	300.171	183.345
Consumo di Energia prodotta da fonti rinnovabili [kWh]	354.130	212.386	207.149
Volumi approvvigionati dalla società [m^3]	88.580.996	75.058.850	79.981.417
Tasso di consumo Energetico [kWh/m^3]	0,797	1,018	0,963

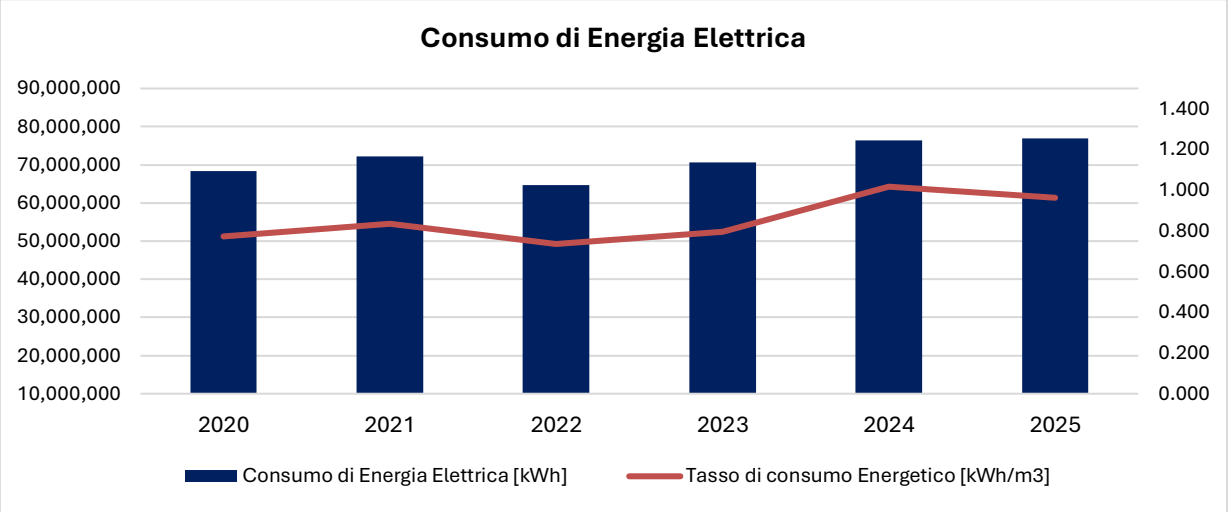
Nella tabella seguente si riportano i valori di consumo energetico espressi in MJ.

	2023	2024	2025
Consumo di Energia Elettrica [MJ]	254.306.826	274.947.149	277.156.926
Consumo di carburante [MJ]	6.056.978	10.386.255	6.265.127
Consumo di Energia prodotta da fonti rinnovabili [MJ]	1.274.868	764.590	745.736
Volumi approvvigionati dalla società [m^3]	88.580.996	75.058.850	79.981.417
Tasso di consumo Energetico [MJ/m^3]	2,87	3,66	3,46

Si riporta il dettaglio dei consumi di energia elettrica del 2025 e 2024 per settore di servizio, espresso in MWh:

Ripartizione dei consumi di energia elettrica da rete sui settori di servizio (MWh)di servizio (MWh)	2024	2025	delta %
Captazione	33.431,9	32.791,8	-1,9%
Potabilizzazione + adduzione	12.910,2	11.616,8	-10,0%
Adduzione	29.606,6	32.163,8	+8,6%
Servizi	249,8	260,6	+4,3%
Totale acque potabili	**76.198,5**	**76.833,0**	**+0,8%**
Servizi immobiliari	175,7	155,0	-11,8%
Totale MWh	**76.374,2**	**76.988,0**	**+0,8%**

I consumi di energia elettrica sono determinati principalmente dalle esigenze di distribuzione della risorsa idrica. Nel 2025 si registra un lieve incremento dei consumi rispetto al 2024, riconducibile principalmente al servizio di adduzione. Tale aumento è conseguenza della crisi idrica, che ha reso necessario movimentare la risorsa dalle aree caratterizzate da una maggiore disponibilità verso quelle in condizioni di deficit. Ciò ha comportato l'attivazione di impianti di sollevamento normalmente non operativi, l'esercizio in configurazione inversa di alcuni sistemi acquedottistici e la realizzazione di bypass finalizzati all'interconnessione di più reti di adduzione.



** Il grafico è stato costruito a partire dai valori dei consumi energetici forniti in kWh/m³*

Dall'analisi dei KPI emerge una riduzione del 5,4% rispetto al valore consuntivo registrato nel 2024, con un indicatore che passa da 1,018 kWh/mc nel periodo gennaio–dicembre 2024 a 0,963 kWh/mc nel corrispondente periodo del 2025.

La diminuzione del KPI registrata nel periodo di riferimento è attribuibile all'incremento della disponibilità di volume in quota, ai risparmi energetici derivanti dagli interventi di manutenzione straordinaria — i cui effetti hanno iniziato a manifestarsi a partire dall'ultimo trimestre dell'anno — nonché alle azioni di ottimizzazione della gestione operativa.

10.2.2. Gli investimenti

Sin dall'inizio della propria attività la Società ha programmato e realizzato investimenti per ridurre l'impiego di energia elettrica nella gestione degli acquedotti.

Nel Piano degli Interventi sono previsti circa 33 milioni di euro di lavori di efficientamento energetico.

Gli interventi possono essere divisi in due categorie:

- interventi di miglioramento del regime piezometrico delle reti;
- interventi di riefficientamento energetico delle centrali

In tabella si riportano gli interventi attualmente in corso di realizzazione/progettazione nel 2025.

Categoria di intervento	Aspetto energetico	Risparmio [GWh/anno]	Tipologia d'intervento
Interventi di miglioramento del regime piezometrico delle reti	Presa in gestione dei pozzi Inici	1,2	Riduzione dei consumi elettrici attraverso la presa in gestione dei pozzi Inici. Le opere principali sono state completate nel 2025, le opere accessorie saranno completate nel 2026.
Interventi di miglioramento del regime piezometrico delle reti	Raddoppio del II tratto dell'acquedotto Garcia dalla vasca di disconnessione Vaccarizzo al potabilizzatore Garcia di Sambuca di Sicilia e revamping della centrale Garcia.	1,4	Raddoppio dell'ultimo tratto della condotta di adduzione di acqua grezza tra la diga ed il potabilizzatore nonché il revamping della centrale di sollevamento al fine di incrementare la portata derivabile e trattabile e ridurre i consumi di energia elettrica a regime. L'intervento sarà ultimato nel 2026.
Interventi di riefficientamento energetico delle centrali	Efficientamento energetico del sollevamento Grancio	0,6	Efficientamento energetico del sollevamento Grancio, che rilancia le acque provenienti della sorgente Grancio verso il serbatoio di linea dell'acquedotto Montescuro Ovest sito in Partanna. L'intervento prevede la sostituzione dei gruppi di pompaggio esistenti attraverso l'installazione di pompe e motori elettrici a più elevata efficienza con azionamento inverter.

Categoria di intervento	Aspetto energetico	Risparmio [GWh/anno]	Tipologia d'intervento
			L'intervento sarà ultimato nel 2026.
Interventi di riefficientamento energetico delle centrali	Efficientamento energetico della centrale di sollevamento Sambuca per MOW	1,7	Efficientamento energetico della centrale di sollevamento Sambuca per MOW, sita presso il Potabilizzatore di Sambuca di Sicilia, che rilancia le acque potabilizzate verso l'acquedotto Montescuro Ovest (ramo alto). L'intervento prevede la sostituzione dei gruppi di pompaggio esistenti e l'installazione di pompe e motori elettrici a più elevata efficienza con azionamento inverter. L'intervento sarà ultimato nel 2027.
Interventi di riefficientamento energetico delle centrali	Efficientamento energetico della centrale di sollevamento Villaseta	1,3	Efficientamento energetico della centrale di sollevamento Villaseta che rilancia verso i due serbatoi denominati "Forche" e "Monserrato" del comune di Agrigento. L'intervento prevede la sostituzione dei gruppi di pompaggio esistenti e l'installazione di pompe e motori elettrici a più elevata efficienza con azionamento inverter. L'intervento sarà ultimato nel 2027.

10.2.3. Energia da fonti rinnovabili

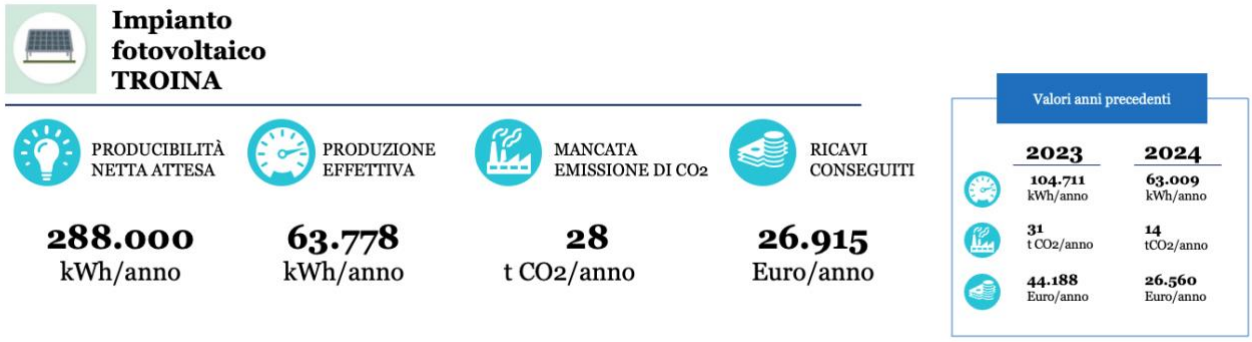
Dal 2008, Siciliacque ha intrapreso lo sviluppo di iniziative di risparmio energetico e di riduzione delle emissioni inquinanti mediante la pianificazione di possibili interventi di produzione di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili.

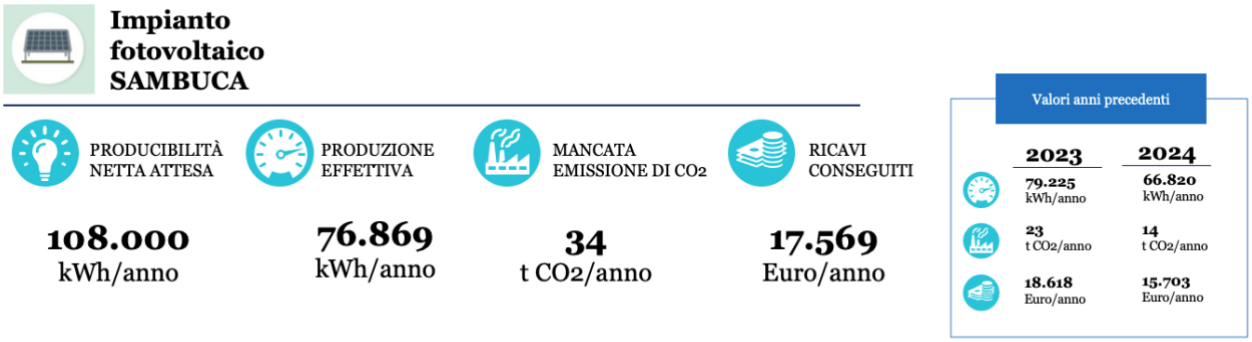
Siciliacque zero emission

Continua l'attività dell'impianto fotovoltaico da 199,92 kWp, entrato in esercizio nel febbraio 2011, installato sulle coperture dell'impianto di potabilizzazione di Troina (EN) e dell'impianto fotovoltaico da 75,95 kWp, entrato in esercizio nel 2013, installato sulle coperture dell'impianto di potabilizzazione di Sambuca (AG).

Nel corso del 2025, l'impianto fotovoltaico realizzato a Troina ha prodotto circa 63.778 kWh di energia elettrica, corrispondenti ad una mancata emissione annua di anidride carbonica in atmosfera stimata pari a 28 tonnellate di CO_2. A Siciliacque è riconosciuta, da parte di GSE S.p.A, la tariffa incentivante pari a 0,4220 €/kWh, ai sensi del D.M. del 19/02/2007 (II conto energia), oltre al risparmio o alla vendita. Nel 2026 la produzione dell'impianto fotovoltaico è tornata a crescere, dopo il significativo calo registrato negli ultimi anni, grazie alla sostituzione dei pannelli ormai inefficienti, realizzata nell'ambito del revamping dell'intero sito, su proposta migliorativa dell'impresa aggiudicataria dei lavori.

L'impianto fotovoltaico realizzato a Sambuca ha prodotto, nel 2025, circa 76.725 kWh di energia elettrica, corrispondenti ad una mancata emissione annua di anidride carbonica in atmosfera stimata pari a 34 tonnellate di CO_2. A Siciliacque è riconosciuta, da parte di GSE S.p.A, la tariffa incentivante pari a 0,2350 €/kWh, ai sensi del D.M. del 05/05/2011 (IV conto energia), oltre al risparmio o alla vendita.





I ricavi sono conseguiti tramite incentivo *Conto Energia*.

Dal 2017 si è anche proceduto alla sostanziale messa in produzione degli impianti di produzione di energia elettrica da fonte idrica, completata nel 2021.

L'impianto idroelettrico Alcantara 1 (Taormina (ME)), entrato in esercizio nel novembre 2017, ha una potenza nominale di concessione all'uso delle acque ex T.U. 1775/1933 e s.m.i. pari a 974 kW e una potenza massima all'asse della turbina idraulica pari a 1.100 kW. Nel corso del 2025, ha prodotto circa 3.456 MWh di energia elettrica, corrispondenti ad una mancata emissione annua di anidride carbonica in atmosfera stimata pari a 1.525 tonnellate di CO2. A Siciliacque è riconosciuta, da parte di GSE S.p.A, la tariffa incentivante omnicomprensiva pari a 0,1480 €/kWh, ai sensi del D.M. 06/07/2012.

L'impianto idroelettrico Blufi 1 (Gela (CL)), entrato in esercizio nel dicembre 2017, ha una potenza nominale di concessione all'uso delle acque ex T.U. 1775/1933 e s.m.i. pari a 942 kW e una potenza massima all'asse della turbina idraulica pari a 605 kW. Nel corso del 2025 l'impianto è rimasto fermo a causa di problemi di pressione dell'acquedotto, legato al suo utilizzo inverso, resosi necessario per fronteggiare lo stato di emergenza idrica. A Siciliacque è riconosciuta, da parte di GSE S.p.A, la tariffa incentivante omnicomprensiva pari a 0,155 €/kWh, ai sensi del D.M. 06/07/2012.

L'impianto idroelettrico Fanaco 1 (Cammarata (AG)), entrato in esercizio nel giugno 2017, ha una potenza nominale di concessione all'uso delle acque ex T.U. 1775/1933 e s.m.i. pari a 187 kW e una potenza massima all'asse della turbina idraulica pari a 176 kW. A Siciliacque è riconosciuta, da parte di GSE S.p.A, la tariffa incentivante omnicomprensiva pari a 0,2190 €/kWh, ai sensi del D.M. 23/06/2016. Nell'anno 2025 l'impianto è stato fermo a causa della mancanza di risorsa idrica.

L'impianto idroelettrico Alcantara 2 (Letojanni (ME)), è entrato in esercizio nel febbraio 2020 ma a regime nel dicembre del 2020, ha una potenza nominale di concessione all'uso delle acque ex T.U. 1775/1933 e s.m.i. pari a 498 kW e una potenza massima all'asse della turbina idraulica pari a 600 kW. Nel 2025, ha prodotto circa 42 MWh di energia elettrica, corrispondenti ad una mancata emissione annua di anidride carbonica in atmosfera stimata pari a 20 tonnellate di CO2. A Siciliacque è riconosciuta, da parte di GSE S.p.A, la tariffa incentivante omnicomprensiva pari a 0,1755 €/kWh, ai sensi del D.M. 23/06/2016.

L'impianto idroelettrico San Giovannello (Erice (TP)), è entrato in esercizio nel dicembre del 2020, ma a regime dal 2022, ha una potenza nominale di concessione all'uso delle acque ex T.U. 1775/1933 e s.m.i. pari a 54 kW e una potenza massima all'asse della turbina idraulica pari a 75 kW. Nel 2025 ha prodotto circa 65 MWh di energia elettrica, corrispondenti ad una mancata emissione annua di anidride carbonica in atmosfera stimata di circa 30 tonnellate di CO2. A Siciliacque è riconosciuta, da parte di GSE S.p.A, la tariffa incentivante omnicomprensiva pari a 0,21 €/kWh, ai sensi del Titolo II del D.M. 4 luglio 2019 e del DPR 445/2000.

La tabella che segue mostra un riepilogo delle iniziative in corso.

Impianto idroelettrico ALCANTARA 1

PRODUCIBILITÀ NETTA ATTESA	PRODUZIONE EFFETTIVA	MANCATA EMISSIONE DI CO_2	RICAVI CONSEGUITI
6.762.000 kWh/anno	3.455.740 kWh/anno	1.524.670 kg CO_2/anno	502.722 Euro/anno

Valori anni precedenti

	2023	2024
	5.041.695 kWh/anno	2.754.785 kWh/anno
	1.478.729 kg CO_2/anno	594.758 kg CO_2/anno
	730.699 Euro/anno	398.898 Euro/anno

Impianto idroelettrico BLUFI

PRODUCIBILITÀ NETTA ATTESA	PRODUZIONE EFFETTIVA	MANCATA EMISSIONE DI CO_2	RICAVI CONSEGUITI
6.241.200 kWh/anno	0 kWh/anno	0 kg CO_2/anno	0 Euro/anno

Valori anni precedenti

	2023	2024
	980.861 kWh/anno	255.074 kWh/anno
	287.687 kg CO_2/anno	55.070 kg CO_2/anno
	144.995 Euro/anno	38.089 Euro/anno

Impianto idroelettrico FANACO

PRODUCIBILITÀ NETTA ATTESA	PRODUZIONE EFFETTIVA	MANCATA EMISSIONE DI CO_2	RICAVI CONSEGUITI
991.200 kWh/anno	0 kWh/anno	0 kg CO_2/anno	0 Euro/anno

Valori anni precedenti

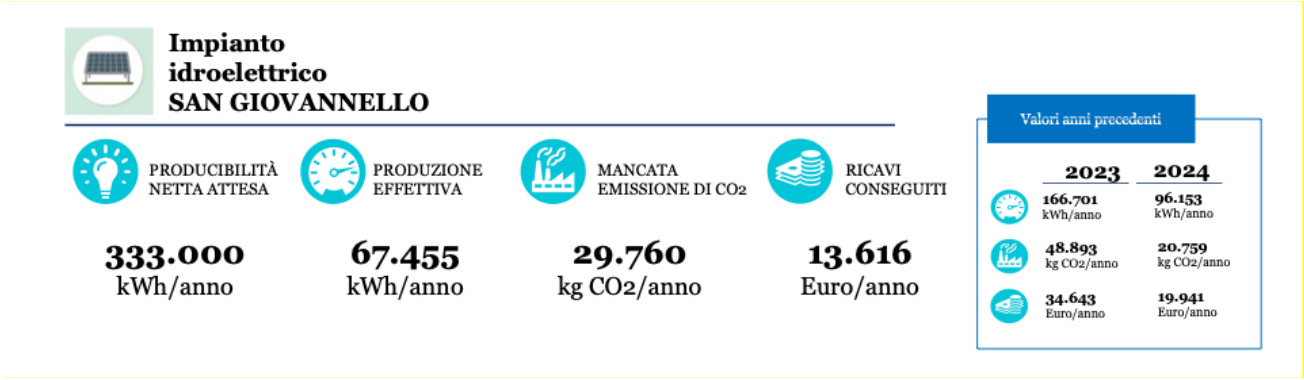
	2023	2024
	0 kWh/anno	0 kWh/anno
	0 kg CO_2/anno	0 kg CO_2/anno
	0 Euro/anno	0 Euro/anno

Impianto idroelettrico ALCANTARA 2

PRODUCIBILITÀ NETTA ATTESA	PRODUZIONE EFFETTIVA	MANCATA EMISSIONE DI CO_2	RICAVI CONSEGUITI
3.553.200 kWh/anno	45.681 kWh/anno	20.150 kg CO_2/anno	5.957 Euro/anno

Valori anni precedenti

	2023	2024
	2.276.035 kWh/anno	261.222 kWh/anno
	667.561 kg CO_2/anno	56.398 kg CO_2/anno
	388.490 Euro/anno	46.057 Euro/anno



10.3. Emissioni

Siciliacque, consapevole che il contenimento delle emissioni rivesta un'importanza fondamentale per la crescita della società, non soltanto si è impegnata nell'utilizzo e nell'impiego di tecnologie innovative e nella individuazione di soluzioni idriche ecosostenibili al fine di ottimizzare le attività di gestione del servizio idrico in funzione delle emissioni dirette e indirette in atmosfera, ma ogni anno si impegna a monitorare le emissioni dirette e indirette di $CO_{2eq,}$ a comunicare a tutti gli stakeholder coinvolti gli impatti ambientali derivanti principalmente dai consumi di energia elettrica e a intraprendere azioni per il loro contenimento.

Si riportano di seguito, in forma tabellare gli indicatori relativi alle emissioni di GHG Scope 1 e Scope 2 per gli anni 2023-2025.

	2023	2024	2025
Emissioni di GHG dirette – Scope 1 [tCO2eq]	447,14	843,62	557,5
Emissioni di GHG indirette – Scope 2 – market based [tCO_{2eq}]	25.491,54	38.230,64	34.035,9

Rispetto al 2023, l'incremento delle emissioni è riconducibile agli effetti della crisi idrica che, unitamente a temperature superiori alla media stagionale, ha inciso in modo significativo sull'approvvigionamento idrico, sulla produzione di energia da fonti rinnovabili e sui consumi di energia elettrica. Tuttavia, rispetto al 2024, si rileva una significativa riduzione delle emissioni di CO_2eq.

10.4. Obiettivi di miglioramento

OBIETTIVI DELL'ESERCIZIO PASSATO	RISULTATI 2025	OBIETTIVI FUTURI
Riduzione dei consumi energetici attraverso interventi di efficientamento degli impianti e massimizzazione dell'efficienza gestionale del sistema.	Intensificazione del monitoraggio della gestione operativa	Raggiungimento obiettivi Piano degli Interventi (52 GWh al 2031, ovvero -30% rispetto alla baseline 2023)

11. La gestione dei rifiuti

Una gestione efficiente dei rifiuti prodotti dalle attività aziendali mira a ridurne la quantità e a massimizzarne il recupero, contribuendo alla diminuzione degli impatti ambientali e al contenimento del consumo di risorse naturali. La valorizzazione dei materiali e il corretto trattamento dei rifiuti consentono di supportare la transizione verso modelli di economia circolare, generando benefici sia ambientali sia gestionali.



Conformemente a quanto previsto dalla normativa di riferimento, Siciliacque attua un sistema di tracciabilità e controllo dei rifiuti speciali prodotti. Ciò si svolge attraverso una corretta identificazione e catalogazione degli stessi, nonché mediante la conservazione in apposite aree in attesa delle attività di trasporto e smaltimento affidate a ditte terze autorizzate.

Tale sistema è affiancato da un meccanismo di registrazioni che segue i dettami di legge. Siciliacque, inoltre, ha ampliato la funzionalità di ulteriori strumenti informatici che consentono un corretto monitoraggio delle produzioni di rifiuti distinte per tipologia e per sito di produzione.

Entrando nel merito della tipologia di rifiuti prodotti da Siciliacque, è utile specificare che gli stessi si possono distinguere in due categorie:

- rifiuti smaltiti sistematicamente (principalmente i fanghi derivanti dai processi di chiarificazione delle acque, nonché altri rifiuti specifici delle attività di laboratorio o gli oli esausti derivanti da attività di manutenzione), per i quali c'è una produzione e quindi uno smaltimento costante nel corso dell'anno;
- rifiuti smaltiti occasionalmente, di cui fanno parte tutti i rifiuti che vengono prodotti una tantum negli anni (es. apparecchiature fuori uso, materiali isolanti, rottami ferrosi ecc.).

FANGHI DERIVANTI DAI PROCESSI DI CHIARIFICAZIONE DELLE ACQUE

Questi rifiuti, identificati nella categoria con codice CER 190901, si definiscono speciali non pericolosi e hanno origine dalle attività di potabilizzazione dell'acqua che avviene presso i 4 impianti di potabilizzazione gestiti da Siciliacque.

L'acqua grezza che viene trattata presso gli impianti di potabilizzazione è un'acqua con diverso contenuto di materiali solido (materiale argilloso di origine minerale, materiale di origine vegetale o animale in decomposizione). Durante il processo di potabilizzazione la stragrande maggioranza del materiale solido presente nell'acqua viene eliminato dalla stessa, consentendo così di avere acqua limpida e trasparente con le caratteristiche organolettiche richieste dalla normativa di riferimento.

La parte solida eliminata dall'acqua grezza costituisce i cosiddetti "fanghi di processo", questi attraverso una speciale linea di produzione vengono privati della maggior parte del contenuto di acqua e, attraverso le fasi di ispessimento e disidratazione, diventano fanghi solidi e palabili.

Sono questi fanghi il rifiuto maggiormente prodotto da Siciliacque, perché come si può ben comprendere si producono parallelamente alla potabilizzazione dell'acqua.

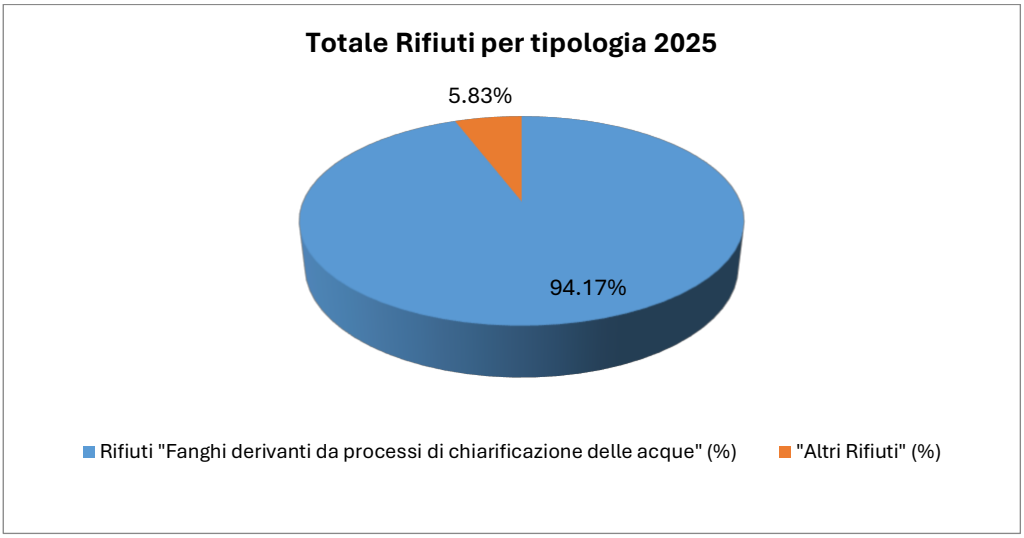
Si sottolinea che la quantità di fanghi prodotti rispetto alla produzione di acqua destinata al consumo umano è strettamente connessa alla quantità di materiale solido che caratterizza le acque grezze, infatti si possono trattare "relativamente piccole" quantità di acqua con importanti contenuti di materiale solido o viceversa, grandi quantità di acqua con piccoli contenuti di materiale solido, pertanto, non è sempre vero che ci sia una correlazione proporzionale fra acqua potabilizzata e fango prodotto.

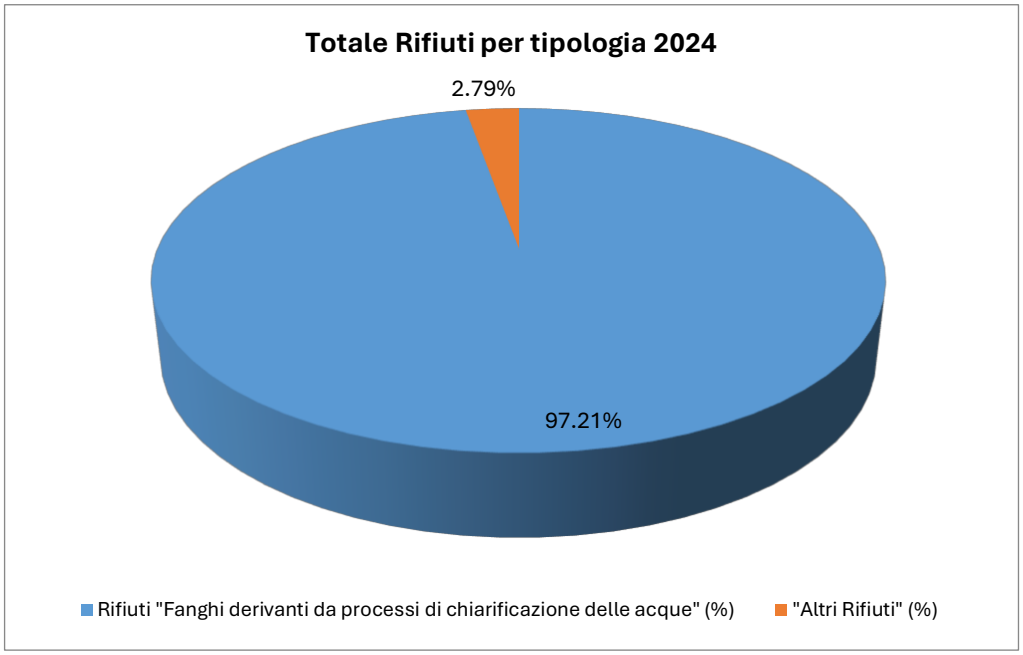
Anche per il 2025 si conferma la tendenza che vede i fanghi derivanti dai processi di chiarificazione delle acque, come rifiuto principale prodotto da Siciliacque; esso, infatti, ha rappresentato il 94,17% del totale dell'anno.

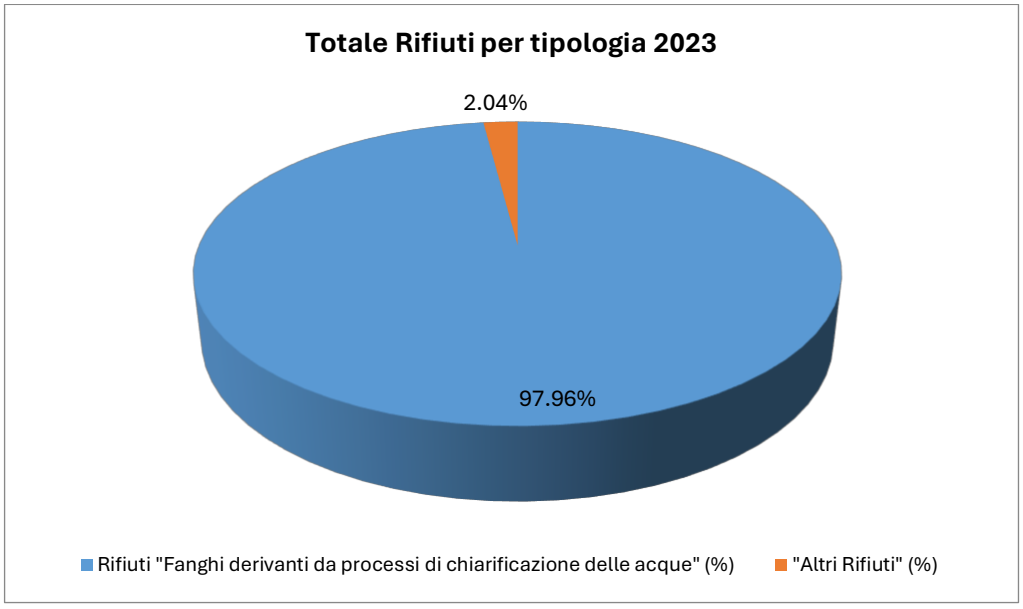
Ulteriore conferma arriva nell'ambito dei rifiuti non pericolosi che anche nel 2025 hanno rappresentato la quasi totalità dei rifiuti: infatti, nel periodo di riferimento, la produzione di rifiuti pericolosi rappresenta di fatto solo lo 0,05% del totale.

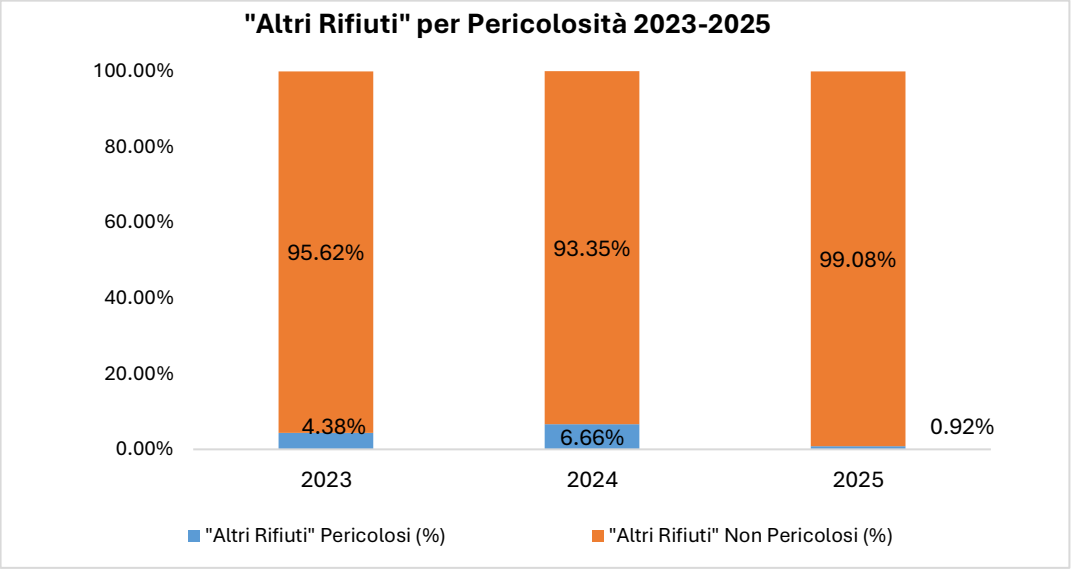
Mentre i fanghi derivanti dai processi di chiarificazione delle acque sono tutti classificati come rifiuti non pericolosi, i rifiuti pericolosi fanno parte degli "Altri Rifiuti" gestiti da Siciliacque.

Considerando il solo gruppo “Altri Rifiuti”, quelli che appartengono alla categoria dei rifiuti pericolosi, nel 2025 rappresentano invece il 0,92%.



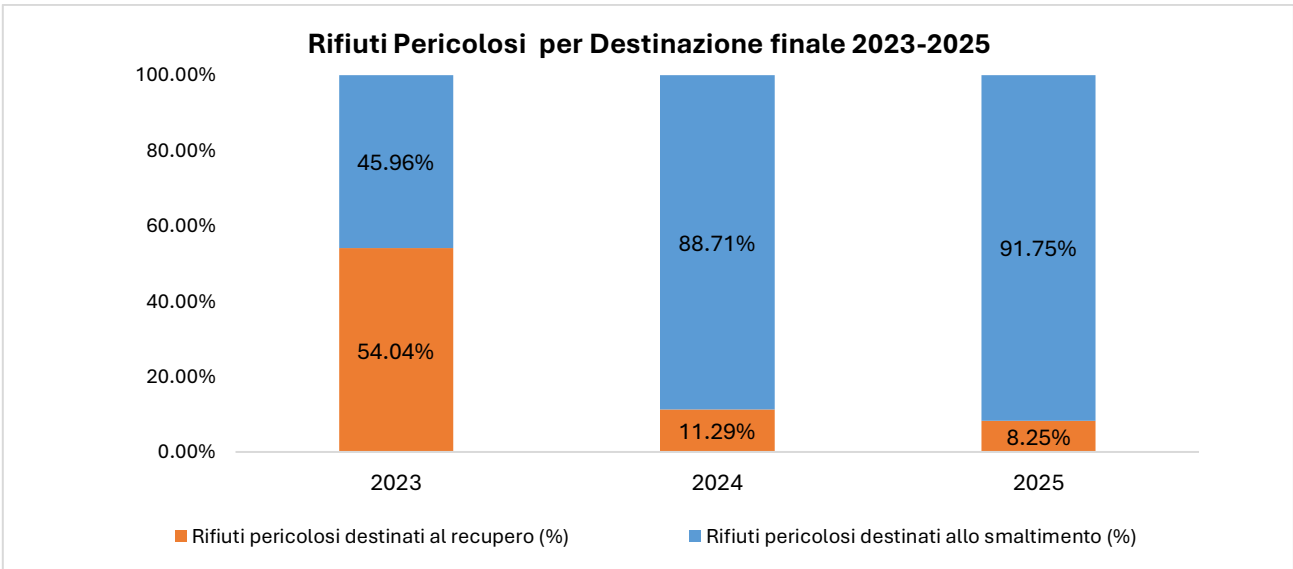






Durante il 2025 i soggetti individuati per il trasporto dei fanghi si sono avvalsi, in piccola parte, di destinatari finali che avviano al recupero il rifiuto, per cui la quota di fanghi destinati a tali soggetti è cresciuta rispetto 2,57% dell'anno precedente, fermandosi però solo al 5,64%, questa percentuale si riduce all' 5,31% se si considera il complesso dei rifiuti prodotti nell'anno.

Per ciò che attiene il complesso dei rifiuti pericolosi prodotti da Siciliacque, gli stessi sono stati per l'8,25% destinati a recupero, mentre per il restante 91,75% sono stati destinati a smaltimento.



Percentuali per tipologia (%)	2023	2024	2025
	%	%	%
Rifiuti "Fanghi derivanti da processi di chiarificazione delle acque" (%)	**97,96%**	**97,21%**	**94,17%**
Fanghi da processi di chiarificazione delle acque pericolosi (%)	0,00%	0,00%	0,00%
Fanghi da processi di chiarificazione delle acque non pericolosi (%)	100,00%	100,00%	100,00%
"Altri Rifiuti" (%)	**2,04%**	**2,79%**	**5,83%**
"Altri Rifiuti" Pericolosi (%)	4,38%	6,66%	0,92%
"Altri Rifiuti" Non Pericolosi (%)	95,62%	93,35%	99,08%
Totale Rifiuti Non Pericolosi (%)	**99,91%**	**99,81%**	**99,95%**
Destinati a recupero	**1,56%**	**1,87%**	**5,66%**
preparazione per il riutilizzo	53,14%	0,00%	0,00%
riciclo	0,00%	0,00%	0,00%
altre operazioni di recupero	46,86%	100,00%	284,80%
Destinati a smaltimento	**98,53%**	**98,13%**	**88,81%**
incenerimento (con recupero di energia)	0,00%	0,00%	0,00%
incenerimento (senza recupero di energia)	0,00%	0,00%	0,00%
conferimento in discarica	99,52%	99,95%	89,99%
altre operazioni di smaltimento	0,48%	0,05%	0,58%
Totale Rifiuti Pericolosi (%)	**0,09%**	**0,19%**	**0,05%**

Percentuali per tipologia (%)	2023	2024	2025
Rifiuti pericolosi destinati al recupero (%)	**54,04%**	**11,29%**	**8,25%**
preparazione per utilizzo	0,00%	0,00%	0,00%
riciclo	0,00%	0,00%	0,00%
altre operazioni recupero	100,00%	100,00%	19,85%
Rifiuti pericolosi destinati allo smaltimento (%)	**45,96%**	**88,71%**	**91,75%**
incenerimento (con recupero di energia)	0,00%	0,00%	0,00%
incenerimento (senza recupero di energia)	0,00%	0,00%	0,00%
conferimento in discarica	0,00%	0,00%	0,00%
altre operazioni di smaltimento	100,00%	100,00%	28,11%
Destinazione fanghi derivanti da processi di chiarificazione delle acque			
Fanghi destinati a Recupero (%)	0,00%	2,57%	5,64%
Fanghi destinati allo Smaltimento (%)	100,00%	97,43%	94,36%

11.1. Obiettivi di miglioramento

OBIETTIVI DELL'ESERCIZIO PASSATO	RISULTATI 2025	OBIETTIVI FUTURI
Approfondire studio di fattibilità su conferimento Cementifici. Approfondimenti analitici sulle matrici di rifiuto dei vari impianti per la verifica di accettabilità presso cementificio individuato.	Avvio di due contratti d'appalto con obbligo di conferimento a recupero di almeno il 10% dei rifiuti per i trasportatori vincitori di gara	-
Riduzione della produzione di Fanghi derivanti dai processi di Chiarificazione delle Acque e riduzione dei consumi di energia elettrica relativi al processo specifico, attraverso realizzazione di un Ispessitore fanghi liquidi e l'acquisto di 1 stazione di disidratazione fanghi ad alto rendimento presso il Potabilizzatore Gela	Monitoraggio dati per la conferma della riduzione della produzione di Fanghi (dato indicizzato alla produzione di acqua potabile)	Completamento del monitoraggio biennale e comparazione dei KPI di riferimento.

Standard GRI	Informativa	Pagina	Note
Informativa Generale			
Profilo dell'organizzazione			
GRI 2: Informativa Generale 2021	2-1 Dettagli Organizzativi	3	
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	7-8	
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	7-8	
	2-4 Revisione delle informazioni		
	2-5 Assurance esterna		
	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business	14-15	
	2-7 Dipendenti	35-38	
	2-9 Struttura e composizione della governance	25-26	
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	4-11	
	2-23 Impegno in termini di policy	-	Non è prevista una modalità specifica del principio o approccio prudenziale
	2-27 Conformità a leggi e regolamenti	-	Informazione non presente; Non si sono verificati casi di non conformità.
	2-28 Appartenenza ad associazioni	-	La Società è associata ad Utilitalia (ex Federutility) e Confindustria Palermo
	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	9-10	
	2-30 Contratti collettivi	35-36	
Material Topics			
Parametri del report			

GRI 3: Temi Materiali 2021	3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	9-11	
	3-2 Elenco dei temi materiali	9-11	
	3-3 Gestione dei temi materiali	-	Per ogni tema materiale
Aspetto materiale: Gestione industriale del servizio			
PERFORMANCE ECONOMICHE			
GRI 201: Performance Economica 2016	201-1 Valore economico diretto generato e distribuito	17-18	
	201-4 Assistenza finanziaria ricevuta dal governo		
PRATICHE DEGLI ACQUISTI			
GRI 204: Prassi di Approvvigionamento 2016	204-1 Proporzione della spesa effettuata a favore dei fornitori locali	32	
Aspetto materiale: Etica e anticorruzione			
ANTICORRUZIONE			
GRI 205: Anticorruzione 2016	205-3 Incidenti confermati di corruzione e misure adottate	-	Informazione non presente in quanto nel corso dell'esercizio non sono stati rilevati episodi di corruzione
Aspetto materiale: Gestione responsabile della risorsa idrica			
ACQUA			
GRI 303: Acqua ed Effluenti 2018	303-1 Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	52-54	
	303-2 Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	54	
	303-3 Prelievo idrico	53	
Aspetto materiale: Gestione delle risorse energetiche e delle emissioni			
ENERGIA			
GRI 302: Energia 2016	302-1 Consumo di energia interno dell'organizzazione	54-56	
	302-3 Intensità energetica	55-56	

	302-4 Riduzione del consumo di energia	56-57	
EMISSIONI			
GRI 305: Emissioni 2016	305-1 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)	75	
	305-2 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)	60	
	305-4 Intensità delle emissioni di gas a effetto serra	60	
	305-5 Riduzione di emissioni di gas a effetto serra	57-60	
SCARICHI E RIFIUTI			
GRI 306: Rifiuti 2020	306-1 Produzione di rifiuti e impatti significativi correlati ai rifiuti	61-66	
	306-2 Gestione degli impatti significativi correlati ai rifiuti	61-66	
	306-3 Rifiuti generati	61-66	
	306-4 Rifiuti non conferiti in discarica	61-66	
	306-5 Rifiuti conferiti in discarica	61-66	
Aspetto materiale: Gestione dell'organizzazione del lavoro			
OCCUPAZIONE			
GRI 401: Occupazione 2016	401-1 Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti	37	
FORMAZIONE E ISTRUZIONE			
GRI 404: Formazione e Istruzione 2016	404-1 Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	38	
	404-3 Percentuale di dipendenti che ricevono periodicamente valutazioni delle loro performance e dello sviluppo personale	38	
Aspetto materiale: Gestione della salute e sicurezza dei lavoratori			

SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO			
GRI 403: Salute e Sicurezza sul Lavoro 2018	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	40	
	403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	40-42	
	403-3 Servizi per la salute professionale	41	
	403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro e relativa comunicazione	40-43	
	403-5 Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	43	
	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	41	
	403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro direttamente collegati da rapporti di business	40-44	
	403-9 Infortuni sul lavoro	42	
Aspetto materiale: Qualità dell'acqua			
SALUTE E SICUREZZA DEI CONSUMATORI			
GRI 416: Salute e Sicurezza dei Clienti	416-1 Valutazione degli impatti sulla salute e sicurezza delle categorie di servizi e prodotti	45-49	
	416-2 Numero totale di casi di non-conformità riguardanti gli impatti sulla salute e sicurezza dei prodotti e servizi	45	